

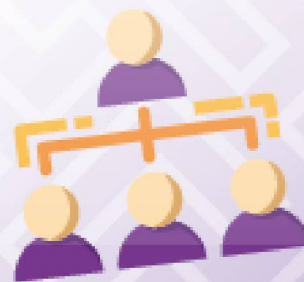


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA 4

RMMM67300X

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA 4 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **227** del **08/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/01/2026** con delibera n. 65*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 16** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 49** Principali elementi di innovazione
- 58** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 64** Aspetti generali
- 69** Traguardi attesi in uscita
- 79** Insegnamenti e quadri orario
- 84** Curricolo di Istituto
- 96** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 99** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 110** Moduli di orientamento formativo
- 112** Attività di FAD
- 114** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 127** Attività previste in relazione al PNSD
- 128** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso



130 Valutazione degli apprendimenti

134 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

141 Aspetti generali

144 Modello organizzativo

166 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

169 Reti e Convenzioni attivate

192 Piano di formazione del personale docente

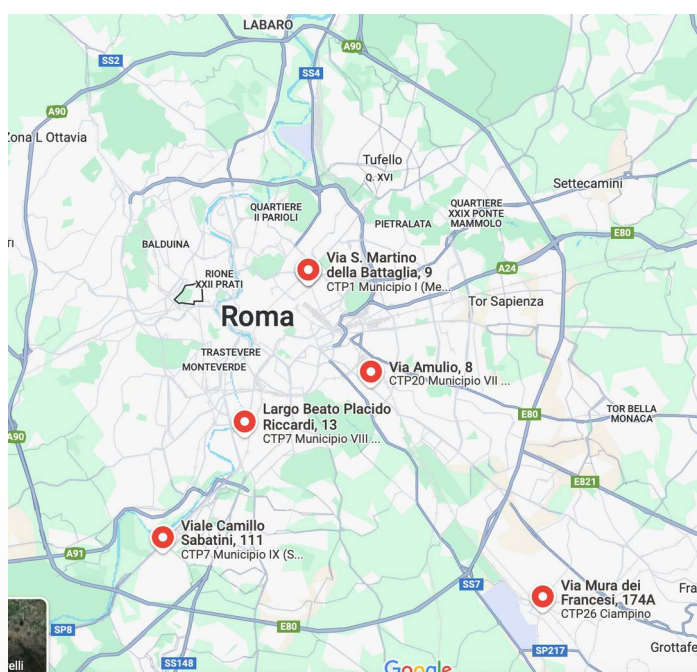
204 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il CPIA 4 promuove l'istruzione degli adulti, come da decreto del Presidente della Repubblica 263 del 29 ottobre 2012, nella città di Roma. Il CPIA 4 è composto come unità amministrativa di una sede centrale (ex CTP 1) nel Municipio I più quattro sedi associate nei Municipi VII (ex CTP 20), VIII e IX (ex CTP 7), infine nel Comune di Ciampino (ex CTP 26).



La popolazione della città metropolitana di Roma:

(fonte Roma Capitale - Annuario statistico 2025 - Cap. 2)

La popolazione iscritta in anagrafe a Roma al 31 dicembre 2024 è pari a 2.797.266 unità, con un decremento dello 0,45% rispetto alla stessa data dell'anno precedente. La dimensione demografica media dei municipi è pari a poco più di 186 mila abitanti; il municipio più popoloso è il VII con 311.895 abitanti, mentre il meno popoloso è l'VIII con 127.086 abitanti.



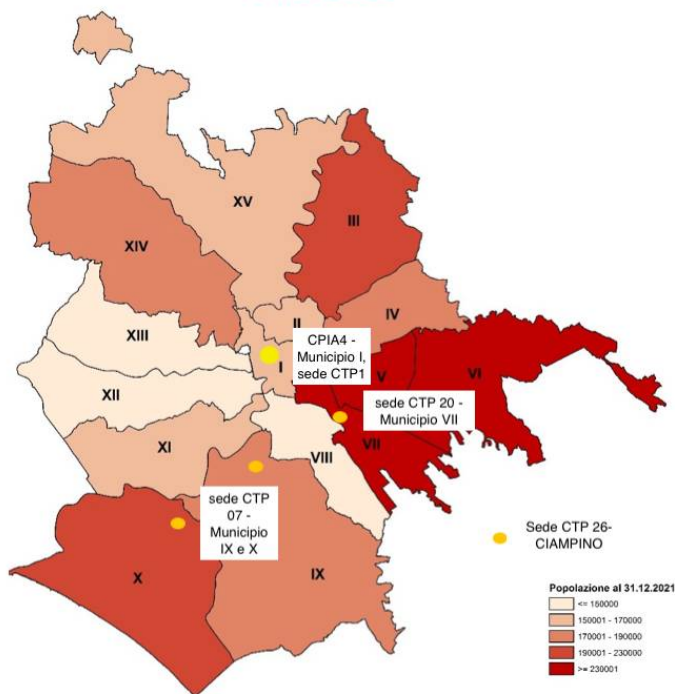
15 Municipi

Ciascuno ha una dimensione demografica comparabile a quella di grandi comuni italiani.

VII	Catania
VI	Verona
V	Venezia
X	Messina
III	Parma
XIV	Prato
IX	Modena
IV	Reggio Calabria
II	Reggio Emilia
I	Perugia
XV	Ravenna
XI	Cagliari
XII	Ferrara
XIII	Salerno
VIII	Latina

Popolazione per Municipio

Anno 2021



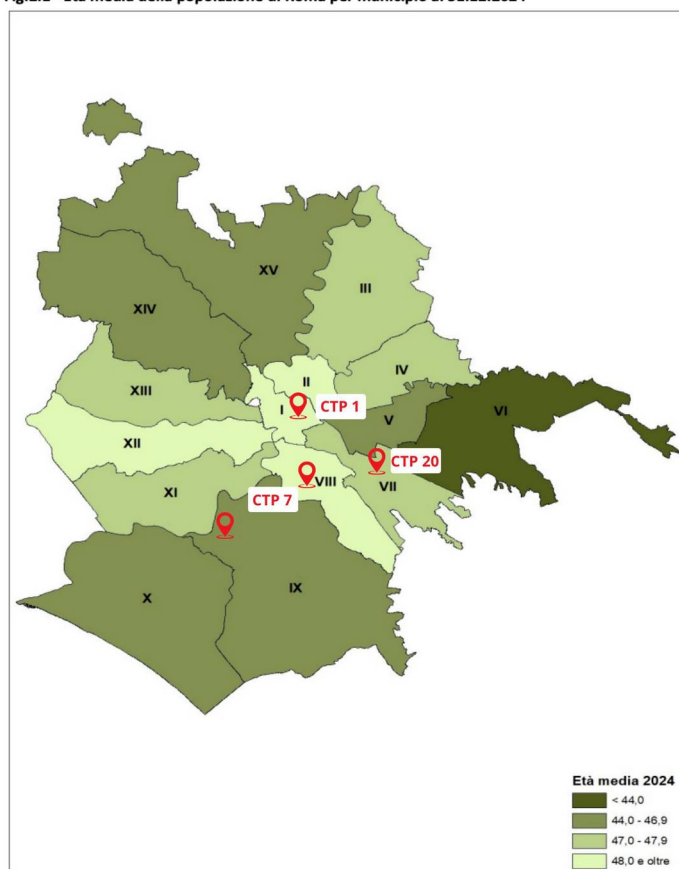
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe e Istat

La popolazione maschile costituisce il 47,4% del totale, quella femminile il 52,6%. L'età media della popolazione di Roma al 2024 è pari a 47,1 anni. Come atteso, l'indicatore risulta in crescita negli ultimi anni (era pari a 46,1 nel 2020) e varia dai 43,3 anni del municipio VI ai 49,6 anni del municipio



Popolazione e indicatori demografici

Fig.2.1 - Età media della popolazione di Roma per municipio al 31.12.2024

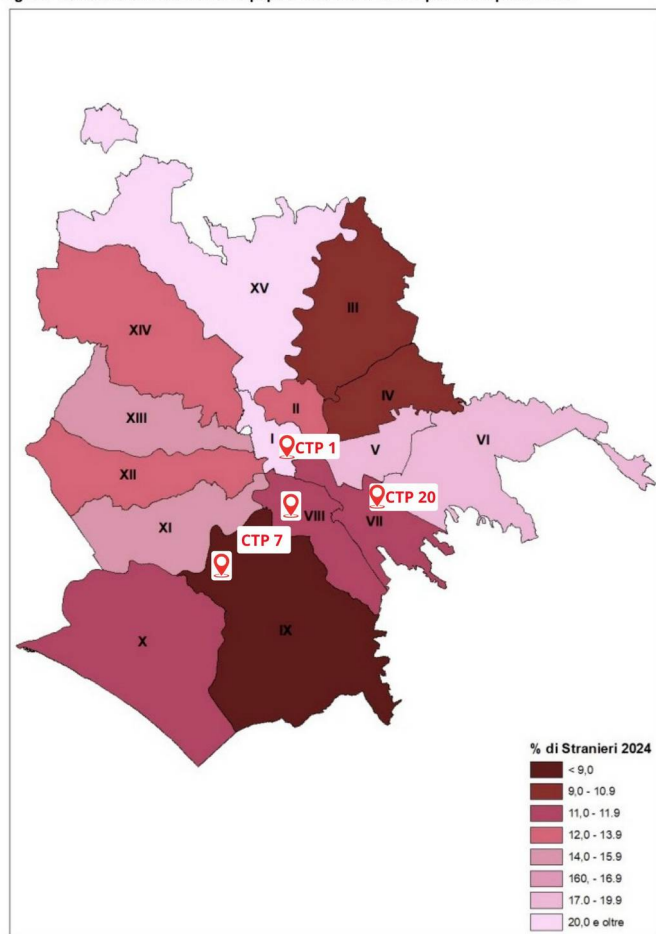


Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

La popolazione straniera iscritta in anagrafe a Roma al 31 dicembre 2024 ammonta a 392.090 unità, un valore in crescita (+0,4%) rispetto alla stessa data del 2023. Nell'arco temporale 2015-2024 la popolazione straniera risulta cresciuta del 7,5%. Analizzando l'evoluzione della popolazione straniera di Roma negli ultimi cinque anni si nota che il contingente è aumentato del 4,1%. Tale incremento si osserva in tutti i municipi ma con incidenza diversa. Il municipio con il maggior incremento quinquennale è il VI con +10,7%, mentre quello con l'incremento più basso è il II con +0,2%.



Fig.2.3 - Percentuale di stranieri sulla popolazione al 31.12.2024 per municipio di Roma



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte Anagrafe

Caratteristiche e provenienza dei residenti stranieri:

(Fonte: Osservatorio sulle migrazioni a Roma e nel Lazio - XVII e XVIII rapporto)

Circa l'80% degli stranieri residenti nel Lazio vive nella Città metropolitana di Roma. La distribuzione dei residenti stranieri nel territorio metropolitano segue un modello ormai consolidato: i due terzi del totale sono stanziati nella Capitale (68%), molti dei quali richiamati dall'ampia offerta di lavoro nei servizi o da possibili sbocchi imprenditoriali, mentre un terzo vive nei 120 comuni dell'hinterland, soprattutto in quelli costieri o in quelli meglio collegati con il capoluogo dalle principali vie di comunicazione stradali e ferroviarie. In termini di incidenza, nel comune di Roma il peso degli stranieri sul totale della popolazione residente è pari al 12,2%, mentre lo stesso valore risulta più basso nei comuni dell'hinterland (10,9%). La geografia delle provenienze dei residenti stranieri mostra, in linea con il passato, una netta prevalenza dei cittadini europei (50,6%), soprattutto comunitari (38,7%), su quelli asiatici (28,8%), africani (12,1%) e americani (8,4%). All'interno della C



metropolitana tutte le principali collettività straniere sono concentrate nel comune di Roma, in particolare quelle provenienti da Filippine, Bangladesh e Cina, con oltre l'80% dei residenti stanziati nella Capitale. In Italia, la Città metropolitana di Roma costituisce un polo di attrazione significativo sia per i cittadini romeni (vi risiede il 14,2% del totale nazionale), sia soprattutto per quelli del Bangladesh (23,2%) e delle Filippine (25,3%), che nel territorio della Capitale hanno realizzato l'insediamento più consistente a livello nazionale. Risulta rilevante anche la presenza delle collettività polacca (18,2% del totale nazionale) e peruviana (14,1%), mentre quella ucraina costituisce la terza più numerosa in Italia (8,0%), dopo quelle presenti nelle Città metropolitane di Napoli e Milano. Sotto il profilo dell'età, la popolazione straniera residente nella Città metropolitana si presenta più giovane di quella italiana, anche se con differenze meno marcate rispetto al resto degli stranieri residenti in Italia. La quota degli under 30, infatti, pari al 30,1%, è inferiore di circa sei punti percentuali rispetto alla media nazionale (35,9%), mentre la quota di residenti stranieri con un'età superiore ai 44 anni (37,3%) supera quella nazionale di circa cinque punti (32,2%). La fascia di età più rappresentata è quella tra i 30 e i 44 anni, mentre i minori sono il 18,6% del totale.

I minori stranieri non accompagnati (msna) accolti in regione sono calati, da 1.363 nel 2023 a 1.105 nel 2024 (-18,9%; in Italia -19,8%), pur continuando a rappresentare il 5,9% del totale nazionale (quota stabile da qualche anno). Quasi la metà ha 17 anni (47,3%) e un altro 23,6% ne ha 16, età a partire dalla quale dal 2023 possono essere inseriti nei centri per adulti. Oltre l'83% proviene da Egitto (30,0%), Ucraina (28,7%), Tunisia (12,3%), Gambia (7,7%) e Guinea (4,8%).

I bisogni formativi e di accesso alla formazione del territorio di riferimento:

(Fonte: Osservatorio sulle migrazioni a Roma e nel Lazio - XVII rapporto)

- Criticità riscontrate dall'associazione Obiettivo Fanciullo Odv relativi ai Msna:

L'accoglienza risulta difficoltosa a seguito delle ridotte capacità del sistema nazionale di accoglienza integrata. Il sistema di accoglienza e integrazione (Sai), come evidenziato da diverse organizzazioni non governative, prevede meno posti rispetto al numero effettivo di minori non accompagnati.

Le principali difficoltà riscontrate dall'Associazione Obiettivo Fanciullo Odv nella tutela dei msna hanno riguardato principalmente (trattandosi di minori nella fase di transizione all'età adulta) l'accesso all'abitazione, al lavoro, la partecipazione a corsi di formazione professionale, l'apertura di un conto corrente presso un istituto di credito. La possibilità di accedere a questi servizi rallenta il percorso di integrazione intrapreso dal minore, stante la complessità delle procedure. L'accoglienza risulta essere più complessa, sia per i msna prossimi alla maggiore età sia per quelli in transito dalla struttura di pronta accoglienza a quelle residenziali. La durata della permanenza in accoglienza al di sotto della soglia dei due anni riguarda poco più di 2 minori su 3 (72%).

In ossequio al rispetto dell'interesse superiore del minore, è necessario aumentare la capienza delle



strutture di accoglienza al fine di consentire un'adeguata accoglienza dei msna, soprattutto per quelli che presentano disabilità e gravi situazioni di fragilità che possono essere affrontate solo attraverso una forte collaborazione tra servizi sociali e sanitari. Inoltre, è opportuno predisporre percorsi d'inclusione lavorativa, da intraprendere contestualmente all'istruzione nei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti per i msna prossimi al raggiungimento della maggiore età, nonché corsi di alfabetizzazione per una maggiore inclusione scolastica, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.

In particolare, è bene adottare maggiori strumenti di inclusione sociale e scolastica per le minorenni in quanto giungono sul territorio con un'età inferiore rispetto ai loro coetanei maschi, come risulta dal dato nazionale (47,4%, tra i 14 e i 17 anni).

I tutori volontari msna ravvisano la necessità di promuovere percorsi di accompagnamento negli apprendimenti, attraverso piani didattici individuali per favorire una maggiore inclusione sociale e il monitoraggio dei msna, individuando le cause che possono determinarne l'allontanamento con conseguente irreperibilità degli stessi. A questo proposito diventa sempre più rilevante il fenomeno dei minori di cui si perdono le tracce, con numeri preoccupanti e in continuo aumento a livello nazionale, come registrato dal Report del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse nel 2022 (Ministero dell'Interno). L'analisi dei dati continua a far registrare numeri rilevanti di denunce, di cui quasi i due terzi riguardano persone straniere. I minori rappresentano, tra tutte le persone scomparse, la fascia più numerosa (pari al 70,2%) e tra di essi ben il 47,9% è composto da stranieri, cresciuti rispetto al 2021 di ben il 47,9%. I più rappresentati tra i minori stranieri sono quelli di 15-17 anni, che da soli costituiscono l'87,7% di tutti i minori stranieri scomparsi nel 2022. Nel 2024, l'Italia ha registrato un numero elevato di minori scomparsi, con circa 17.535 denunce per minori stranieri non accompagnati (MSNA) su un totale di oltre 21.951 denunce di minori, evidenziando un trend in crescita rispetto all'anno precedente, ma anche miglioramenti nei ritrovamenti, grazie a sistemi di raccolta dati e rafforzamento delle Forze dell'Ordine.

- **Digital divide** dall'esperienza del Centro Astalli Odv:

Tra le fasce di popolazione più esposte al divario digitale e a condizioni di vita precarie ed economicamente fragili, si trovano molti rifugiati e migranti forzati, che a questa doppia difficoltà uniscono anche una barriera linguistica che può rimanere significativa anche nel lungo periodo. Il fattore "digitale" è diventato una sorta di variabile indipendente che influenza tutti gli aspetti legati al percorso di una persona, dall'accoglienza a un'integrazione piena e autonoma. Ne consegue che deve essere messo al centro delle programmazioni dei servizi pubblici e degli Ets (Enti del Terzo settore).

Dall'esperienza maturata e dalle azioni sviluppate sul territorio è possibile tracciare alcune possibili piste da percorrere sia per contrastare gli effetti del divario digitale nell'immediato, sia per avviare



azioni che riescano a colmare il divario e a rafforzare l'inclusione, anche digitale, dei migranti forzati a Roma.

L'empowerment e il rafforzamento delle competenze sono uno snodo cruciale per un impatto lungo periodo, generatore di cambiamenti significativi; tra gli strumenti da adottare: laboratori, workshop, schede informative, specie se multi-lingue e con lessici adeguati ai destinatari.

- Cittadini e competenze digitali secondo i dati ISTAT 2023-2025:

I divari rispetto alla media Europea sulle competenze digitali sono significativi per il dominio "creazioni di contenuti digitali" (utilizzo applicativi per la creazione di contenuti digitali e multimediali) e alla "risoluzione di problemi" (uso di servizi online e gestione software). Si evidenzia un ritardo su "alfabetizzazione su informazioni e dati". Nel 2025 solo il 45,8% degli Italiani possiede competenze digitali almeno di base. Il Lazio è la regione dove sono più diffuse (52,9%). Le competenze digitali però sono ancora una prerogativa di persone con titoli di studio elevati, infatti solo il 25% con titolo di studio basso (fino alla licenza media) ha competenze digitali almeno di base tra le persone nella fascia di età tra i 25 e i 54 anni, contro l'80,3 % di persone con istruzione terziaria.

- Difficoltà riscontrate dal Servizio Discol per l'accesso agli istituti di istruzione pubblica:

Il servizio Discol, operativo nell'area di Roma, si iscrive nell'impegno che la rete ScuoleMigrazioni porta avanti da anni a favore di alunni, genitori e docenti della scuola pubblica. L'attività è gestita da un piccolo gruppo di volontari che opera per contrastare i dinieghi scolastici nei confronti dei figli di famiglie immigrate. Negli ultimi tempi è aumentata notevolmente la richiesta di iscrizioni nei istituti superiori ma, superata l'età dell'obbligo scolastico, è estremamente difficile l'iscrizione in un istituto superiore. La maggior parte dei ragazzi che si sono rivolti al servizio Discol sono stati indirizzati verso corsi serali (quando si è trovata la disponibilità all'accoglienza anche in assenza del diploma di terza media) o verso i Cpia (in caso di bassa scolarizzazione). I tentativi fatti per l'inserimento nel triennio delle scuole superiori, invece, sono falliti a causa della richiesta da parte delle scuole degli attestati conseguiti nei Paesi d'origine tradotti e legalizzati, di esami integrativi e certificazioni L2.

Nel 91,3% dei casi è stata comunque effettuata l'iscrizione, anche se talvolta in scuole lontane dall'abitazione o in indirizzi di studi non corrispondenti alla richiesta.

Troppo poche sono ancora le scuole che si sono dotate di un Protocollo di accoglienza, i corsi italiani L2 per gli alunni stranieri sono previsti solo in pochi istituti.



- Livelli di istruzione, NEET e formazione degli adulti secondo i dati ISTAT:

(fonte Noi Italia in breve-Cento statistiche per capire il Paese in cui viviamo- Edizione 2024; Indagine conoscitiva su povertà educativa, abbandono e dispersione scolastica 2025 - Istat)

Il livello di istruzione degli stranieri, nel 2023, è ancora inferiore a quello degli italiani: circa 48,9% degli stranieri, nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, ha conseguito al più la licenza rispetto al 35,6% dei coetanei italiani; il 40,1% ha un diploma di scuola superiore e l'11,1% la laurea, a fronte, rispettivamente, del 44,3% e del 20,1% degli italiani della stessa fascia di età.

Nel 2020, il tasso di partecipazione di giovani 20-24enni al sistema di istruzione e formazione è uguale 51,1% nel Lazio, la seconda regione con il valore più alto in Italia.

Nel 2024, in Italia, diminuisce la quota di giovani (18-24 anni) che abbandonano precocemente gli studi (9,8%). L'abbandono precoce degli studi riguarda più i ragazzi (12,2%) delle ragazze (7,2%). Il benchmark europeo per il 2030 è fissato al 9%.

Nel 2024, sul totale dei 15-29enni, la quota di giovani che non lavorano e non studiano, i NEET (dall'acronimo inglese di Not in employment, education or training), è del 15,2% (erano il 23,7% nel 2020), ma supera il 20% in diverse regioni italiane; tra le giovani donne continua a essere più alta (16,6%) rispetto agli uomini (13,8%).

Dal confronto effettuato nel 2023 tra gli stranieri la quota NEET raggiunge il 25,2% contro il 15,1% tra gli italiani. Le differenze di genere per cittadinanza sono evidenti: la quota di NEET tra le straniere (35,8%) è di quasi 20 punti percentuali più elevata di quella tra le italiane (16,0%), differenza che si riduce ad appena 1,4 punti percentuali tra gli uomini (15,7% e 14,3% le quote di NEET tra gli stranieri e tra gli italiani) (Report-livelli-di-istruzione-e-ritorni-occupazionali - Istat - anno 2023).

Nel 2023, prosegue il miglioramento del livello di istruzione degli adulti (25-64 anni), per effetto dell'ingresso di generazioni di giovani, mediamente più istruiti, e l'uscita di generazioni di anziani, in genere meno istruiti. La quota di coloro che hanno conseguito al più la licenza media è scesa al 34,8%, con una percentuale più elevata tra i maschi (37,3%, rispetto al 32,3% delle femmine).

Nel 2024, in Italia, il 66,7% delle persone di 25-64 anni ha almeno una qualifica o un diploma di livello secondario superiore, quota di 13,8 punti percentuali inferiore alla media europea (80,5%): si tratta di un gap particolarmente significativo, poiché questo titolo di studio è considerato il livello minimo indispensabile per una partecipazione al mercato del lavoro con un potenziale di crescita professionale.



La partecipazione degli adulti alle attività formative, fondamentale per favorire l'occupazione degli individui e la loro vita sociale e relazionale, coinvolge il 11,6% della popolazione nella fascia d'età tra i 25 e i 64 anni. La percentuale di adulti tra i 25 e i 64 anni che partecipa ad attività formative si è ridotta al 2,5% tra chi ha un basso titolo di studio. Questo valore è significativamente inferiore a quello medio europeo (4,7%), nonostante gli individui con una bassa istruzione dovrebbero rappresentare un target prioritario, alla luce delle maggiori difficoltà che hanno nel tenere il passo con l'innovazione tecnologica e le trasformazioni da questa indotte. Inoltre, la formazione continua potrebbe più efficacemente supplire alla ridotta istruzione formale ricevuta, favorendo la crescita personale e la partecipazione attiva alla vita sociale.

Le differenze con l'Europa sull'apprendimento permanente si osservano soprattutto per i disoccupati, che dovrebbero essere i principali destinatari delle azioni di riqualificazione e aggiornamento delle competenze al fine di riallocarsi nel mondo del lavoro: la quota di chi partecipa alla formazione è invece circa la metà di quella media europea (6,9% contro 14,1%). Simile alla media europea è la quota degli occupati che partecipa ad attività formative (nel 2023 il 13,0%; 13,1% nell'Ue).

Il Cpia4 in relazione al contesto territoriale e ai suoi bisogni formativi:

La composizione degli studenti del Cpia4 riflette il profilo descritto precedentemente della città di Roma e dei singoli municipi. La scuola infatti è caratterizzata da un'utenza prevalentemente straniera ma giovane, con livelli bassi di competenze di base, a fronte di una minore presenza di studenti italiani con un'età media maggiore rispetto a quella degli studenti stranieri e con più bassi livelli di istruzione. Si conferma la differenza, spesso sostanziale, della scolarizzazione, per gli stranieri in tutte le fasce d'età, soprattutto relativamente alle competenze digitali. La differenza nel numero tra l'utenza femminile e quella maschile è sostanzialmente minima, anche se nell'a.s. 25/26 quella maschile risulta leggermente superiore (1060 M vs 964 F). Gli studenti che non hanno assolto l'obbligo scolastico provenienti da percorsi di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali o che comunque non hanno completato corsi di istruzione di secondo livello, sono principalmente maschi confermando i dati Istat relativi all'abbandono scolastico. La maggior parte degli studenti che frequentano i corsi curricolari si può considerare con BES (bisogni educativi speciali), dovuti a difficoltà linguistiche e alla provenienza da contesti socio-culturali difficili.

Dall'esperienza del Cpia4, alcune delle criticità riscontrate dall'Associazione Obiettivo Fanciullo Odv



confermano: spesso infatti i ragazzi hanno raggiunto la maggiore età, passando ad una struttura di accoglienza per adulti o dovendo trovare una nuova sistemazione in autonomia, abbandonando il percorso di formazione, senza raggiungere nessuna attestazione. In alcuni casi si allontanano volontariamente dalle strutture di accoglienza facendo perdere le loro tracce.

La sede Centrale (ex CTP 1)

La sede centrale è situata vicino la stazione ferroviaria principale di Roma Termini, in via Palestro 38 con ingresso in via San Martino della Battaglia 9, nel Rione Castro Pretorio del Municipio I, "anziano" per età media degli abitanti e con la più elevata incidenza di stranieri sul totale residenti (Fonte: Comune di Roma). Nel territorio del primo Municipio, sono concentrate la maggior parte delle principali sedi istituzionali, politiche ed amministrative, le maggiori rappresentanze economiche e finanziarie, numerose attività commerciali, nonché buona parte del patrimonio artistico ed archeologico della città. La scuola ha, dunque, una posizione strategica tra l'importante scalo della stazione Termini, il centro storico e l'Università "La Sapienza". L'elevata frequentazione del contesto si riflette sul numero e sulla tipologia di utenza che frequenta la sede centrale: studenti adulti prevalentemente stranieri, provenienti sia da contesti socio-culturali poveri (analfabeti o poco scolarizzati, professionisti emigrati per ragioni storico-sociali) sia da altri contesti (professionisti stranieri in Italia per motivi di lavoro e studenti stranieri universitari interessati ai corsi di Laurea Italiana). A questi si aggiungono studenti adulti italiani in pensione o vicino alla pensione interessati al recupero delle competenze linguistiche o digitali, i quali con costanza seguono i percorsi, tornando negli anni successivi e studenti minori, prevalentemente non accompagnati (MSNA) oppure italiani, anche di seconda generazione, che non hanno assolto l'obbligo scolastico.

L'utenza è composta da persone che non solo risiedono nella zona, ma soprattutto lavorano nelle zone limitrofe o che la scelgono perché facilmente raggiungibile con il trasporto pubblico da tutta la città.

La sede centrale è quella in cui si concentrano gli iscritti grazie alla posizione strategica. Di conseguenza è anche la sede in cui è erogata una più ampia e completa offerta formativa, come da decreto del Presidente della Repubblica 263 del 29 ottobre 2012, grazie ad una maggiore disponibilità di risorse materiali e di spazi, sebbene in parte condivisi con un'altra istituzione scolastica.

Le sedi associate:

- Nel IX Municipio si trova la sede associata di Via Sabatini 111 (ex CTP 07). Situata al confine con



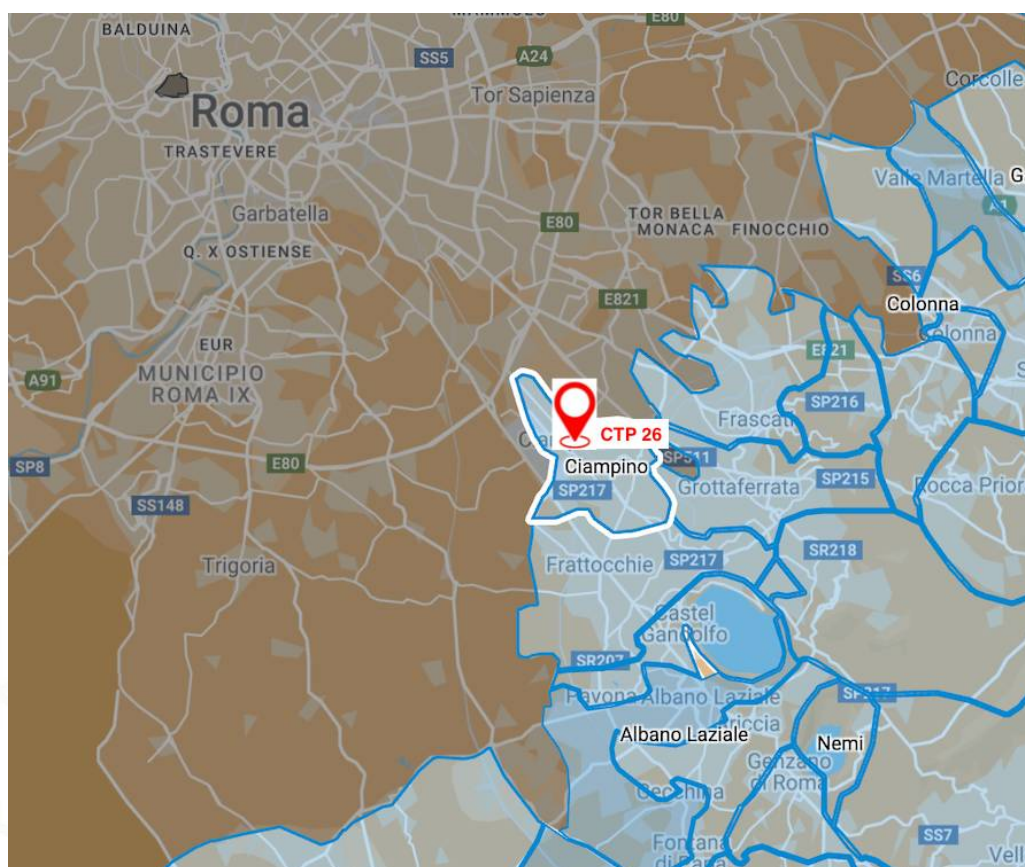
sud-ovest del più noto quartiere Eur, Tor di Valle è una zona nell'area Sud di Roma a della Via del Mare, zona più periferica ma facilmente raggiungibile grazie alla linea ferroviaria Roma-Lido (stazione Tor di Valle). Il IX Municipio è tra quelli con la minore incidenza di stranieri sul totale dei residenti (Fonte: Comune di Roma). La scuola ha un'utenza prevalentemente adulta, sia italiana che straniera, proveniente dall'area sud-ovest di Roma. L'offerta formativa si concentra in base ai bisogni formativi emersi sui percorsi di lingue e competenze digitali. Gli spazi sono in condivisione con un'altra istituzione scolastica, ma riservati all'utenza del Cpia4.

Un ulteriore punto di erogazione è situata in Largo Beato Placido Riccardi 13, nel rione San Paolo dell' VIII Municipio. Pur essendo tra i municipi meno popolati della città, la zona è più centrale e maggiormente frequentata rispetto a quella della sede di via Sabatini 111. La scuola infatti si trova nei pressi dell'Università di Roma Tre, la Basilica di San Paolo Fuori le Mura ed è collegata dalla Linea B della Metropolitana e dalla linea ferroviaria Roma-Lido. L'utenza composta da studenti stranieri e italiani, adulti, minori tra cui anche msna. Il livello di istruzione è eterogeneo, sono presenti utenti da bassa scolarizzazione fino all'istruzione terziaria. Sulla base dei bisogni formativi degli studenti vengono erogati corsi di lingue primo livello primo periodo (ex terza media). La sede è ospitata da un'altra istituzione scolastica appartenente alla rete di secondo livello con cui il Cpia4 collabora.

- Nel VII Municipio si trova la sede associata di Via Amulio 8 (ex CTP 20). Situato nel quartiere Appio Latino, in uno tra i municipi più popolati, la scuola è facilmente raggiungibile grazie alla vicinanza con la fermata Colli Albani della Linea A della Metropolitana, ma anche alla distante stazione ferroviaria di Roma Tuscolana. Il VII Municipio è tra quelli con la minore incidenza di stranieri sul totale dei residenti, seppure il numero sia in crescita (Fonte: Comune di Roma). L'utenza è composta da studenti stranieri e italiani, adulti, minori tra cui anche msna. Il livello di istruzione è eterogeneo, sono presenti utenti da bassa scolarizzazione fino all'istruzione terziaria. Sulla base dei bisogni formativi degli studenti vengono erogati corsi di lingue e di primo livello primo periodo (ex terza media). La sede è ospitata da un'altra istituzione scolastica, ma gli spazi sono riservati all'utenza del Cpia4.
- Nel Comune di Ciampino si trova la sede associata di via Mura dei Francesi 174A (ex CTP 26). Il comune metropolitano è un ente locale autonomo. Si estende su una superficie complessiva di 13,00 km², con una popolazione pari 38.589 abitanti, è il comune con maggiore densità di popolazione del Lazio. Gli stranieri residenti a Ciampino al 1° gennaio 2021 sono 2.977 e rappresentano il 7,7% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 46,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (7,5%) e dall'Ucraina (4,3%). Dai dati relativi agli stranieri residenti emerge una percentuale di donne di poco maggiore rispetto agli uomini. (fonte: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2022 - 2024, Città metropolitana di Roma e Comune di



Ciampino). La sede ha una posizione centrale all'interno del territorio del comune, facilmente raggiungibile e a breve distanza dalla stazione ferroviaria di Ciampino. L'utenza è prevalentemente straniera, composta da adulti e minori, soprattutto msna. Il livello di istruzione è eterogeneo, sono presenti utenti da bassa scolarizzazione fino all'istruzione terziaria. Sulla base dei bisogni formativi degli studenti vengono erogati corsi di lingue primo livello primo periodo (ex terza media). La sede è ospitata da un'altra istituzione scolastica, ma non tutti gli spazi sono riservati all'utenza del Cpia4.



Popolazione studentesca del CPIA4

Popolazione studentesca del CPIA

Opportunità:

Il numero di studentesse risulta superiore rispetto ai dati di riferimento. Nei corsi di ampliamento il contesto è caratterizzato da adulti italiani e stranieri che manifestano la necessità o il desiderio di recuperare e approfondire le competenze digitali e linguistiche. All'interno dei corsi di ampliamento



sono presenti persone prossime alla pensione o già pensionate, con un eccellente curriculum scolastico, animate dal desiderio di approfondire particolari tematiche o di rimettersi in gioco.

Vincoli:

La maggior parte degli studenti, in particolare nei corsi curriculari, presenta bisogni educativi speciali, poiché si tratta prevalentemente di cittadini stranieri o di minori con un basso livello di scolarizzazione o in condizioni di analfabetismo. I minori stranieri non accompagnati, inoltre, spesso si trasferiscono prima di aver completato il percorso formativo avviato.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La sede principale si trova presso la stazione Termini – punto nevralgico di Roma ad alta frequentazione di stranieri e cittadini di varia estrazione socioeconomica – e costituisce il polo più dinamico con la maggiore varietà di percorsi formativi. Le sedi distaccate in zone periferiche rappresentano un riferimento per minori non accompagnati, stranieri e italiani con bassa scolarità. La scuola è il principale luogo di inclusione attraverso il recupero delle competenze, favorendo riscatto sociale e integrazione territoriale mediante prosecuzione degli studi e inserimento lavorativo. La comunità scolastica promuove il successo formativo con percorsi personalizzati e strumenti flessibili: FAD, corsi antimeridiani e pomeridiani, potenziamento, riconoscimento crediti, reti di secondo livello. Il CPIA 4 valorizza la scuola come comunità educante, tessendo relazioni con territorio e stakeholder (enti locali, Regione Lazio, Roma Capitale, Municipi, centri per l'impiego, servizi sociali, terzo settore). Per l'istituto PRILS, formazione civica, test di lingua italiana per permessi di soggiorno presso la Prefettura sono risorse complementari e integrative alle finalità istituzionali.

Vincoli:

La scuola deve sviluppare e implementare gli accordi con i percorsi di istruzione secondaria di tipo professionale e con i corsi di formazione professionale per gli studenti adulti. Il CPIA non ha ancora contatti strutturati con il tessuto imprenditoriale del territorio. È necessario creare sinergie con le realtà produttive locali nell'ottica di un supporto reciproco: le imprese potrebbero beneficiare di personale qualificato e indirizzare alla scuola i lavoratori che necessitano di potenziare le proprie competenze, mentre gli studenti avrebbero maggiori opportunità di inserimento lavorativo e percorsi di stage professionalizzanti. Il tessuto delle associazioni presenti sul territorio è estremamente frammentato e si entra in competizione con queste associazioni, ciò rende difficile un'azione strutturata.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Il Cpia4 non dispone di edifici ad uso esclusivo, condividendo invece le sue sedi con altre istituzioni scolastiche. Nonostante ciò la scuola garantisce un adeguato livello qualitativo delle infrastrutture, con particolare attenzione alla sicurezza e all'accessibilità; tutte le sedi sono dotate di sistemi di sicurezza idonei, nel rispetto delle normative vigenti. In quasi tutte le sedi è stato realizzato il superamento delle barriere architettoniche ed è assicurata la presenza di servizi igienici per persone con disabilità, favorendo inclusione e piena partecipazione alla vita scolastica. Non è attualmente presente un'aula agorà, ma la scuola ha già presentato formale richiesta per la sua realizzazione nel prossimo triennio. Il Cpia4 dispone di laboratori di informatica ad uso esclusivo in tutte le sedi, rinnovati e ampliati grazie ai fondi del PNRR, che consentono un utilizzo efficace delle tecnologie digitali nella didattica. A ciò si affiancano un laboratorio Fab Lab, che favorisce attività progettuali e lo sviluppo di competenze trasversali, e un laboratorio di scienze, rimodernato e potenziato (fondi PNRR), in cui si svolgono attività di didattica sperimentale rendendo l'insegnamento delle discipline scientifiche più efficace e motivante. Inoltre recentemente è stata rinnovata e riqualificata tutta l'area di ingresso della scuola e l'Aula Magna, realizzando così in quest'ultima uno spazio polifunzionale per conferenze, presentazioni agli enti territoriali.

Vincoli:

Il Cpia 4 opera in un contesto strutturale caratterizzato dalla condivisione degli spazi con altre istituzioni scolastiche, il che incide in modo significativo sull'organizzazione complessiva dell'offerta formativa. La necessità di coordinare l'utilizzo degli ambienti con le altre scuole presenti comporta infatti vincoli rilevanti in termini di disponibilità di aule, laboratori e spazi comuni, limitando la possibilità di una pianificazione delle attività didattiche conciliante i bisogni degli studenti, con ricadute dirette sul numero e sulla tipologia dei percorsi formativi attivabili e riducendo la flessibilità oraria (elemento fondamentale per l'utenza adulta) che non può essere sempre garantita. Nonostante ciò, il CPIA si pone l'obiettivo di realizzare spazi flessibili, utilizzabili sia per le attività didattiche sia, in momenti differenti, per iniziative dedicate al benessere degli studenti. Il CPIA 4 economicamente può contare prevalentemente sui finanziamenti statali e da quelli derivanti dal PNRR (con cui ha potenziato le dotazioni di cinque laboratori); dal contributo volontario degli studenti con cui provvede all'assicurazione integrativa e all'acquisto di materiale didattico (libri e strumenti tecnologici da dare in comodato d'uso agli studenti), ma non dispone di ulteriori fonti di finanziamento strutturali.

Risorse professionali



Opportunità:

Nel Cpia 4 la maggior parte dei docenti è titolare di contratto a tempo indeterminato, condizione che garantisce una maggiore stabilità del corpo insegnante e assicura continuità nei percorsi di apprendimento degli studenti, favorendo la costruzione di relazioni educative efficaci e durature. Inoltre, una quota rilevante dei docenti presta servizio nella medesima scuola da oltre tre/cinque anni, consentendo una conoscenza approfondita del contesto scolastico, delle dinamiche organizzative e delle specifiche caratteristiche dell'utenza e contribuendo a rafforzare la continuità progettuale e didattica. La scuola si è avvalsa, inoltre, della collaborazione di figure professionali quali pedagogisti e psicologi, coinvolti in specifici progetti finalizzati a rispondere in modo mirato ai bisogni educativi, relazionali, orientativi e formativi degli studenti, in particolare di quelli in situazioni di fragilità. Ulteriore punto di forza è rappresentato dalle competenze professionali del corpo docente: alcuni insegnanti sono in possesso di certificazioni linguistiche, didattiche e informatiche, nonché di formazioni specifiche nell'ambito dell'inclusione, elementi che contribuiscono a qualificare l'offerta formativa e a garantire interventi didattici più efficaci e attenti alla diversità dell'utenza.

Vincoli:

Il 70% del corpo docente del Cpia 4 ha un'età superiore ai 55 anni, nonostante ciò dimostra una costante disponibilità alla formazione e all'aggiornamento professionale. L'età e l'esperienza professionale dei docenti rappresenta un valore aggiunto che consente di mantenere la qualità dell'offerta formativa e di rispondere in modo efficace ai bisogni di un'utenza eterogenea e in continua evoluzione. La scuola sta progressivamente rafforzando la propria attenzione ai temi dell'inclusione. In particolare, pur non essendo presente fino all'anno scolastico 24/25, a partire dall'anno scolastico 25/26 la Funzione strumentale per l'inclusione è stata inserita nel funzionigramma d'istituto, con l'obiettivo di garantire una maggiore sistematicità e coerenza negli interventi rivolti agli studenti con bisogni educativi speciali e con disabilità. A partire dall'anno scolastico 25/26, grazie ai fondi del Comune è stata introdotta la figura del mediatore culturale tra le professionalità presenti nella scuola, al fine di favorire una comunicazione più efficace tra studenti e docenti e sostenere i processi di integrazione. La scuola prevede inoltre la possibilità di inserire in modo stabile la figura professionale dello psicologo, per rafforzare il supporto al benessere degli studenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CPIA 4 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	RMMM67300X
Indirizzo	VIA PALESTRO N. 38 - 00185 ROMA
Telefono	064453994
Email	RMMM67300X@istruzione.it
Pec	rmmm67300x@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://cpia4lazio.edu.it/

Plessi

C.T.P. 01 (PLESSO)

Codice	RMCT70000R
Indirizzo	VIA DELL'ESQUILINO, 31 ROMA 00185 ROMA

C.T.P. 07 (PLESSO)

Codice	RMCT70600Q
Indirizzo	VIA SABATINI, 111 ROMA 00144 ROMA

C.T.P. 20 (PLESSO)

Codice	RMCT71900T
Indirizzo	VIA AMULIO, 4 ROMA 00181 ROMA



C.T.P. 26 (PLESSO)

Codice	RMCT725005
Indirizzo	VIA MURA DEI FRANCESI, 174 CIAMPINO 00043 CIAMPINO

Altre sedi della rete territoriale di servizio **(sprovviste di Codice meccanografico)**

PUNTO DI EROGAZIONE: Il Cpia4 ha stretto un accordo con l'ITIS "Armellini" in Largo Beato Placido Riccardi 13, al fine di avere un ulteriore punto di erogazione, della scuola secondaria di primo grado, pertinente al CTP 07, nei pressi della metro B San Paolo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Con collegamento ad Internet	7	7
	Informatica	5	5
	Scientifico	1	1
	Tecnologico	1	1
	FabLab	1	1
Biblioteche	Classica	1	1
Aule	Magna	1	1
	Aule docenti	3	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	127	127
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	18	18

Approfondimento



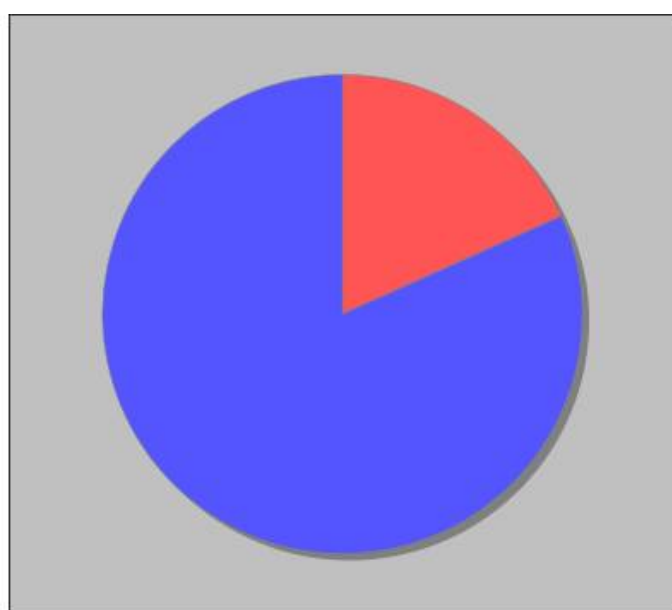
La scuola grazie ai fondi del PNRR ha effettuato l'aggiornamento della dotazione informatica e digitale, integrando il suo equipaggiamento di PC, notebook e digital board, nonché la dotazione scientifica del laboratorio di scienze, cercando di adattarli maggiormente alle esigenze di utilizzo da docenti e degli studenti.



Risorse professionali

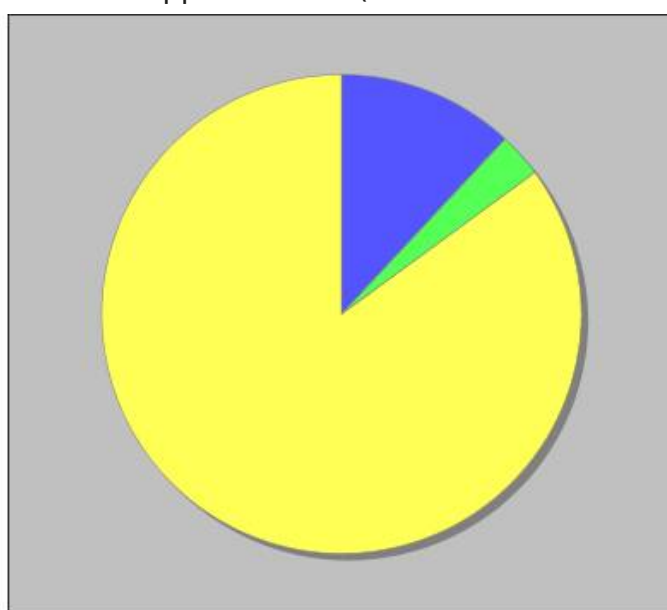
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 15
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 67

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 2
- Piu' di 5 anni - 57

Approfondimento

Nel Cpia 4 la maggior parte dei docenti è titolare di contratto a tempo indeterminato, condizione che garantisce una maggiore stabilità del corpo insegnante e assicura continuità nei percorsi di apprendimento degli studenti, favorendo la costruzione di relazioni educative efficaci e durature.

Inoltre, una quota rilevante dei docenti presta servizio nella medesima scuola da oltre tre/cinque anni, consentendo una conoscenza approfondita del contesto scolastico, delle dinamiche organizzative e delle specifiche caratteristiche dell'utenza e contribuendo a rafforzare la continuità progettuale e didattica.



Riepilogo del numero di docenti e personale ATA:

DOCENTI TITOLARI: 54;

DSGA: 1;

Assistenti Amministrativi: 5;

Collaboratori Scolastici:10.



Aspetti generali

Le scelte strategiche del CPIA 4 trovano fondamento nella Mission e nella Vision della scuola, che orientano in modo coerente e sistemico l'azione educativa, organizzativa e progettuale della scuola. Esse si collocano in una prospettiva di lungo periodo, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e con il ruolo specifico del CPIA quale presidio formativo per l'istruzione degli adulti e per l'inclusione sociale.

Missione educativa e sociale:

La missione del CPIA 4 è quella di garantire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, offrendo opportunità di apprendimento permanente a tutti i cittadini, con particolare attenzione ai soggetti più fragili. L'Istituto opera per contrastare la povertà educativa, ridurre la dispersione scolastica e favorire l'integrazione sociale e culturale degli adulti, in coerenza con l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030.

In tale prospettiva, le scelte strategiche privilegiano:

- la personalizzazione dei percorsi formativi, attraverso il riconoscimento e la valorizzazione dei saperi e delle competenze maturate in contesti formali, non formali e informali, al fine di rendere l'offerta formativa sostenibile e compatibile con le esigenze lavorative e familiari degli studenti;
- la continuità didattica tra i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI) e i percorsi di primo e secondo periodo, mediante una revisione e un'integrazione del curriculum d'istituto;
- il potenziamento dei servizi alla persona, con particolare riferimento alle attività di accoglienza, orientamento e informazione, considerate elementi essenziali per favorire il successo formativo.

Visione e prospettive di sviluppo:

La Vision del CPIA 4 delinea una scuola moderna, aperta, flessibile e innovativa, capace di rispondere ai cambiamenti sociali, culturali ed economici del contesto di riferimento. L'Istituto si propone come nodo centrale di una rete territoriale e sovranazionale, in grado di coniugare radicamento locale e apertura europea.



Le scelte strategiche sono orientate a:

- promuovere l'innovazione digitale, intesa come leva per la creazione di ambienti di apprendimento aperti e aumentati, attraverso l'uso consapevole delle tecnologie, la diffusione della Formazione a Distanza (FAD) e lo sviluppo della cittadinanza digitale;
- rafforzare l'apertura al territorio, consolidando collaborazioni con enti locali, istituzioni culturali, università, imprese e Terzo settore, nonché favorendo la partecipazione a programmi europei e internazionali, come Erasmus+;
- garantire la qualità del sistema scolastico, valorizzando la professionalità docente e promuovendo una cultura della valutazione e dell'autovalutazione continua, attraverso strumenti quali il RAV e il Piano di Miglioramento;
- sviluppare una flessibilità organizzativa che consenta di rendere l'offerta formativa più efficiente e accessibile, anche mediante modelli orari ottimizzati e una gestione efficace delle iscrizioni e delle liste di attesa.

Valori di riferimento:

Le scelte strategiche del CPIA 4 si fondano su valori condivisi che orientano lo stile di lavoro dell'Istituto: la collegialità, intesa come condivisione degli obiettivi e corresponsabilità nelle decisioni; la responsabilità e professionalità, quali elementi chiave per il miglioramento continuo; l'apertura al cambiamento, come atteggiamento costante di ricerca, innovazione e adattamento ai bisogni dell'utenza e del territorio.

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti:

Il CPIA 4 si impegna in una puntuale rendicontazione sociale con diffusione dei risultati raggiunti tramite indicatori e dati comparabili in una dimensione di trasparenza, condivisione e promozione al miglioramento del servizio.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è ormai tra le fasi messe a sistema dalle istituzioni scolastiche promuovendo l'indagine su specifiche aree (Contesto e Risorse; Esiti; Processi) le quali, analizzate, permettono una mappatura dell'istituto scolastico finalizzata all'individuazione di priorità sulle quali intervenire tramite la progettazione di un Piano di Miglioramento (PdM) che prevede la messa in campo di specifiche misure di sistema.

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) composto da:



- Dirigente Scolastico;
- Docenti con Funzione Strumentale;
- Docenti facenti parte dello Staff del DS e istruiti in maniera specifica grazie ad corsi di formazione INVALSI;

ha il compito principale di stimolare la riflessione sui punti di forza e debolezza caratterizzanti la scuola per avviare un lavoro più ampio che coinvolge tutti gli attori della scuola. Dalla riflessione collegiale, accompagnata dalla lettura oggettiva dei dati, emerge il riconoscimento delle Priorità d'intervento e scaturisce la progettazione di misure di sistema che nel loro insieme costituiscono il Piano di Miglioramento (PdM).

Dall'analisi dei dati interni raccolti e del confronto con quelli di riferimento ministeriali il Cpia 4, dall'a.s. 25-26 e per il successivo triennio, si propone quindi di intervenire per ridurre la dispersione scolastica e aumentare il successo formativo con percorsi personalizzati e supporto a MSNA e BES, rafforzando competenze di base e valorizzando le eccellenze.

I CPIA sono stati istituiti per contribuire a contrastare il deficit formativo e per far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta" (Piano P.A.I.D.E.I.A.), nella prospettiva del lifelong learning. Tale ottica resta un impegno per il quale il CPIA 4 mette in campo tutti i possibili strumenti di orientamento, personalizzazione, flessibilità, accompagnamento che possano favorire il successo formativo degli studenti attivando le seguenti misure che caratterizzano dunque il Piano di Miglioramento previsto per triennio 2025-2028:

- Ridurre la dispersione scolastica e favorire il successo formativo, con particolare attenzione a studenti Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e con bisogni educativi speciali (BES);
- Personalizzare i percorsi di apprendimento in base a competenze, background e bisogni formativi, garantendo flessibilità e supporto mirato e puntando al potenziamento della verticalità dei percorsi;
- Rafforzare l'orientamento e il raccordo con il territorio, valorizzando i percorsi di ampliamento, introducendo certificazioni professionali e tirocini per migliorare l'occupabilità degli studenti a fine percorso;
- Innalzare le competenze di base e promuovere le eccellenze, attraverso didattica inclusiva, laboratori innovativi, percorsi di recupero e l'erogazione di borse di studio;
- Sostenere il benessere degli studenti tramite tutoraggio, mentoring, supporto psicologico e mediazione culturale, favorendo anche la formazione continua del personale docente.

L'obiettivo ulteriore è allineare i dati del Cpia 4 ai riferimenti Nazionali in merito alle attestazioni/certificazioni e alle reti con il territorio, progettando e promuovendo azioni di



miglioramento volte ad incrementare nei prossimi anni il numero e/o la percentuale delle attestazioni/certificazioni conseguite; ad accrescere i livelli di istruzione e delle competenze di base al fine di promuovere l'innalzamento della qualità dell'azione formativa sul territorio e per il territorio; a fornire strumenti di orientamento e collegamento con il territorio per favorire occupabilità e inclusione.



Priorità desunte dal RAV

● **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Riduzione della dispersione scolastica e aumento del successo formativo con particolare attenzione ai MSNA

Traguardo

Aumentare la percentuale di attestati finali del primo periodo dal 46 % al 55% e dei corsi di lingua italiana livello A2 al 30% degli iscritti ai corsi AALI entro il triennio, riducendo così la dispersione scolastica complessiva, puntando maggiormente l'attenzione sui MSNA.

● **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Rafforzamento dell'orientamento e raccordo con il territorio e valorizzazione dei corsi di ampliamento

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che conseguono attestati nei percorsi di Garanzia delle Competenze allineando il risultato alla media nazionale e stipula di almeno 3 nuovi protocolli operativi con enti esterni per l'attivazione di tirocini o percorsi di orientamento specialistico per gli utenti in uscita



● **Competenze di base**

Priorità

Innalzamento dei livelli e valorizzazione delle eccellenze del primo periodo

Traguardo

Allineare la percentuale degli studenti del livello base e avanzato dell'asse linguistico e dell'asse scientifico-tecnologico del primo periodo ai riferimenti nazionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle



famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento
- Realizzare dei Percorsi di Istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani-adulti conoscenze e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità. L'obiettivo viene perseguito grazie all'attivazione di:
 - Percorsi di Istruzione di primo livello primo periodo didattico finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media).
 - Percorsi di Primo Livello secondo periodo didattico finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali (biennio scuole di II livello).
 - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla Lingua Italiana, alla Lingua Inglese e altre lingue straniere dell'Unione Europea secondo il QCER.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Inclusione e Successo: Strategie per il contrasto alla dispersione scolastica.

L'attività prevede di riorganizzare il curriculum del primo periodo e dei percorsi AALI con l'attivazione di percorsi di recupero e potenziamento intensivi soprattutto per MSNA; l'introduzione di uno sportello psicologico e l'attivazione di azioni di tutoring e mentoring da parte del personale docente come misura di prevenzione della dispersione. A tale scopo è prevista anche l'introduzione della funzione strumentale sull'inclusione e l'inserimento dei mediatori culturali nelle classi.

Inoltre è prevista la formazione specifica dei docenti su glottodidattica per classi ad abilità differenziate, su CLIL, sull'alfabetizzazione degli analfabeti stranieri, sulla mediazione linguistica e culturale, la didattica digitale e l'uso dell'Intelligenza artificiale applicata alla didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Esiti dei percorsi di istruzione

Priorità

Riduzione della dispersione scolastica e aumento del successo formativo con particolare attenzione ai MSNA

Traguardo

Aumentare la percentuale di attestati finali del primo periodo dal 46 % al 55% e dei corsi di lingua italiana livello A2 al 30% degli iscritti ai corsi AALI entro il triennio, riducendo così la dispersione scolastica complessiva, puntando maggiormente l'attenzione sui MSNA.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**

Implementare percorsi di apprendimento flessibili e personalizzati per livelli di competenze, bisogni formativi e background scolastico.

○ **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita**

Migliorare l'accoglienza iniziale, utilizzando prove comuni e criteri uniformi di riconoscimento dei crediti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione del CPIA**

Rafforzare il monitoraggio sistematico di frequenze, abbandoni e risultati per sede, tipologia di corso e tipologia di utenza.

Attività prevista nel percorso: Attivazione percorsi personalizzati e intensivi per MSNA

Descrizione dell'attività

L'attività prevede la riorganizzazione del curriculum del primo periodo e dei percorsi AALL, prevedendo:



-l'attivazione di percorsi didattici personalizzati e intensivi, rivolti soprattutto ai minori stranieri non accompagnati, in risposta ai differenti livelli di scolarizzazione e competenza linguistica;

-l'attivazione di percorsi di primo periodo intensivo per studenti già scolarizzati, finalizzati al recupero e al potenziamento degli apprendimenti di base;

-l'attivazione di percorsi di italiano L2 intensivi per studenti non scolarizzati, anche se minorenni, con rilascio di attestato di competenza linguistica.

I percorsi sono strutturati in modalità flessibile, con particolare attenzione alla personalizzazione dei tempi, delle metodologie e degli obiettivi formativi.

- Formalizzare un sistema di salvaguardia per il prosieguo amministrativo per il completamento degli studi dei MSNA. (L. 7/2017, art 13, c.2)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Dirigente scolastico. Staff del Dirigente. Funzione strumentale PTOF. Nucleo di Autovalutazione. Funzione strumentale inclusione.

Risultati attesi

- Riduzione della dispersione scolastica tra gli studenti MSNA.
- Miglioramento delle competenze linguistiche e di base funzionali alla prosecuzione degli studi.
- Incremento della partecipazione e della frequenza regolare ai percorsi formativi.



- Maggiore efficacia dei processi di inclusione e orientamento scolastico.

Attività prevista nel percorso: Supporto educativo, psicologico e coordinamento per l'inclusione

Descrizione dell'attività

L'attività prevede l'attivazione di uno sportello psicologico itinerante e di azioni strutturate di tutoring e mentoring rivolte agli studenti in situazione di fragilità, con particolare attenzione ai percorsi di prevenzione della dispersione scolastica.

È inoltre prevista l'introduzione di un mediatore culturale a supporto dei processi di accoglienza, comunicazione scuola-famiglia-territorio e integrazione degli studenti stranieri e l'organizzazione di eventi su temi multiculturali.

Le azioni sono coordinate dalla funzione strumentale per l'inclusione, che assicura il raccordo tra docenti, servizi territoriali ed enti esterni e il monitoraggio dei percorsi individualizzati.

Inoltre si prevede di organizzare un sistema di monitoraggio del benessere degli studenti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2027

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni Psicologo e mediatore culturale
Responsabile	Funzione strumentale inclusione.
Risultati attesi	• Miglioramento del benessere scolastico e relazionale degli studenti. • Riduzione delle situazioni di disagio e del rischio di abbandono. • Rafforzamento dei processi di accoglienza e inclusione degli studenti con background migratorio. • Maggiore coerenza e continuità delle azioni inclusive a livello di istituto

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti

Descrizione dell'attività	L'attività prevede percorsi di formazione specifica dei docenti finalizzati al potenziamento delle competenze professionali nella gestione di contesti educativi complessi. La formazione riguarda: la glottodidattica per classi ad abilità differenziate, l'insegnamento dell'italiano L2 a studenti analfabeti o debolmente scolarizzati, l'uso di approcci CLIL, la mediazione culturale e l'integrazione della didattica digitale nei percorsi di istruzione degli adulti. I percorsi formativi sono orientati alla progettazione di pratiche didattiche inclusive e personalizzate.
Tempistica prevista per la	8/2028



conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Consulenti esterni
--	--------------------

Responsabile	Referente formazione docenti
--------------	------------------------------

Risultati attesi

- Rafforzamento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti.
- Migliore gestione della complessità delle classi e dei bisogni educativi degli studenti.
- Aumento dell'efficacia dei percorsi personalizzati e dei risultati di apprendimento.
- Maggiore coerenza educativa e qualità dell'offerta formativa complessiva

● **Percorso n° 2: Scuola Aperta: Potenziamento dell'orientamento, dell'ampliamento e delle sinergie con il territorio**

Il percorso Scuola Aperta mira a rafforzare la continuità e la qualità dei percorsi formativi del CPIA 4 di Roma, valorizzando la verticalità dei percorsi (alfabetizzazione -> primo periodo -> secondo periodo) e il collegamento con il territorio. Si prevede l'introduzione di test finali standardizzati con rilascio di attestato nei percorsi di Garanzia delle Competenze e nei percorsi di alfabetizzazione e italiano A1. Le azioni prevedono anche orientamento e accompagnamento in itinere, il monitoraggio dei percorsi e il potenziamento dei corsi di Garanzia delle Competenze finalizzati alla riconversione professionale e all'occupabilità degli adulti, l'aumento di corsi di preparazione alle certificazioni di lingua e informatica.

Il percorso di miglioramento del Cpia si configura come un'azione organica e progressiva volta a rafforzare la qualità dell'offerta formativa e a rendere più efficaci le transizioni degli adulti verso ulteriori opportunità di studio e di lavoro.



Il Cpia mira a rafforzare la verticalità dei percorsi (alfabetizzazione --> primo periodo --> secondo periodo) nonché aumentare il numero di studenti dei corsi curriculari che frequenta anche i corsi di garanzia delle competenze, tramite azioni di orientamento e accompagnamento dello studente in itinere.

La scuola intende strutturare anche un sistema di monitoraggio degli attestati relativi ai percorsi di Garanzia delle Competenze, così da garantire tracciabilità e coerenza nella certificazione degli apprendimenti, introducendo anche dei test di verifica intermedi e un test finale standardizzato finalizzato al rilascio dell'attestato, sia per i percorsi di Garanzia delle Competenze sia per i percorsi di livello A1.

Il miglioramento dell'offerta formativa passa anche attraverso la proposta di corsi di ampliamento preparatori, pensati per incentivare il conseguimento di certificazioni informatiche e linguistiche riconosciute, da sostenere in collaborazione con enti esterni qualificati.

A supporto delle scelte future degli studenti, il CPIA prevede inoltre l'organizzazione di sportelli di orientamento in uscita (progetto Mastri), finalizzati a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e la formazione professionale. In questa direzione si inserisce anche l'istituzione di uno sportello interno di "Orientamento al lavoro", concepito come punto di riferimento stabile per l'accompagnamento degli adulti nella costruzione del proprio progetto professionale.

Per rafforzare il legame con il territorio e il mondo del lavoro, il Cpia mira a promuovere la costituzione di tavoli tecnici con i Centri per l'Impiego e le Agenzie per il Lavoro, favorendo un più efficace incrocio tra domanda e offerta occupazionale. A ciò si vuole affiancare l'organizzazione di un "Career Day" specificamente dedicato all'istruzione degli adulti, che coinvolga le imprese locali e offra occasioni concrete di incontro e conoscenza reciproca.

Infine, il percorso di miglioramento prevede la stipula di nuovi protocolli d'intesa con gli Istituti Tecnici e Professionali serali, con l'obiettivo di agevolare e rendere più fluidi i passaggi degli studenti che conseguono il titolo di Licenza Media, sostenendo così la continuità dei percorsi di istruzione e formazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Rafforzamento dell'orientamento e raccordo con il territorio e valorizzazione dei corsi di ampliamento

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che conseguono attestati nei percorsi di Garanzia delle Competenze allineando il risultato alla media nazionale e stipula di almeno 3 nuovi protocolli operativi con enti esterni per l'attivazione di tirocini o percorsi di orientamento specialistico per gli utenti in uscita

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione didattica e valutazione**

Riorganizzare l'offerta formativa dei corsi di ampliamento per renderla più aderente ai bisogni formativi e professionali dell'utenza e del territorio.

○ **Orientamento strategico e organizzazione del CPIA**

Monitorare la frequenza e il rilascio degli attestati e valorizzare l'ampliamento e la verticalità dei percorsi

○ **Integrazione con il territorio e coinvolgimento del**



comunità scolastica

Sviluppare reti stabili con agenzie del lavoro, del terzo settore e centri per l'impiego.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio degli attestati con test intermedio e finale e rafforzamento della verticalità dei percorsi e dei corsi dell'ampliamento.

Descrizione dell'attività	L'attività prevede la strutturazione di un sistema di monitoraggio degli attestati dei percorsi di Garanzia delle Competenze e dei percorsi di alfabetizzazione, che preveda anche la somministrazione di test intermedi e finali standardizzati finalizzati al rilascio della certificazione di frequenza.
	Parallelamente si prevede di attivare azioni di orientamento e accompagnamento in itinere per rafforzare la verticalità dei percorsi e supportare gli studenti nel passaggio dai corsi di alfabetizzazione al primo periodo e dal primo periodo al secondo, oltre che per rafforzare la partecipazione ai corsi di garanzia delle competenze anche degli studenti iscritti ai corsi curricolari.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Studenti
	Utenza adulta esterna
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Enti esterni di certificazione



Iniziative finanziate collegate Fondo di solidarietà di Istituto

Responsabile

Referente Percorsi di Garanzia delle Competenze. Funzione strumentale orientamento.

Risultati attesi

Incremento della verticalità dei percorsi formativi.

Maggiore numero di iscritti al primo periodo provenienti dai corsi di alfabetizzazione.

Aumento del rilascio degli attestati di frequenza ai Corsi di ampliamento.

Aumento delle certificazioni informatiche e linguistiche.

Trasparenza e comparabilità degli esiti grazie ai test finali standardizzati.

Rafforzamento della continuità e della motivazione allo studio.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento dei percorsi di Garanzia delle Competenze e formazione docenti

Descrizione dell'attività

L'attività prevede il potenziamento dei corsi di Garanzia delle Competenze, orientati alla riconversione professionale e all'occupabilità degli adulti, in collaborazione con enti certificatori e soggetti del territorio. Incentivare la formazione dei docenti per acquisire competenze nella somministrazione di corsi certificanti, come HACCP o altre certificazioni professionali, favorendo la partecipazione anche degli studenti già iscritti al primo livello.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Referente Percorsi di Garanzia delle competenze. Referente formazione. Referenti certificazioni linguistiche, informatiche e settoriali.

Risultati attesi

- Aumento della percentuale di studenti del primo livello che frequentano anche i percorsi di Garanzia delle Competenze.
- Miglioramento delle competenze professionali e trasversali degli adulti.
- Maggiore integrazione tra l'offerta formativa del CPIA e le opportunità del territorio.
- Rafforzamento della capacità della scuola di orientare e accompagnare gli studenti verso certificazioni spendibili sul mercato del lavoro
- Aumento dei corsi di preparazione alle certificazioni
- Aumento studenti con certificazione.

Attività prevista nel percorso: Iniziative per l'orientamento

Descrizione dell'attività

Le iniziative di orientamento del CPIA si configurano come un sistema integrato di azioni finalizzate a sostenere gli studenti nella costruzione di un percorso formativo e professionale consapevole e coerente con le proprie attitudini e potenzialità.



In tale quadro si inserisce il progetto Mastri 4.0, iniziativa formativa orientata all'inserimento socio-lavorativo di soggetti in condizione di fragilità nel settore edile, realizzata in collaborazione con Impredo Academy ed ELIS. Il progetto prevede percorsi didattici teorico-pratici mirati allo sviluppo di competenze professionali immediatamente spendibili nel mercato del lavoro, contribuendo al contrasto dell'abbandono scolastico e alla promozione dell'occupabilità e dell'inclusione sociale.

A completamento delle azioni di orientamento, la scuola intende organizzare un Career Day, concepito come momento di incontro tra studenti, enti di formazione, imprese e realtà del territorio, finalizzato a favorire la conoscenza delle opportunità formative e lavorative disponibili.

Inoltre verrà attivato uno sportello per l'orientamento, dedicato all'accompagnamento individualizzato degli studenti nella scelta dei percorsi di studio e di lavoro, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità e ai bisogni di riorientamento.

Il Cpia si pone come obiettivo anche quello di stabilire nuovi protocolli di intesa con gli Istituti Tecnici e Professionali serali per agevolare il passaggio degli studenti che conseguono il titolo finale di Licenza media e che hanno frequentato il secondo periodo didattico.

Infine la Scuola mira a promuovere la costituzione di tavoli tecnici con i centri per l'impiego e con agenzie per il lavoro per l'incrocio domanda-offerta.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti



Associazioni

Iniziative finanziate collegate Progetto Mastri

Responsabile

Referente orientamento. Referenti Progetto Mastri. Figura strumentale Cpia in rete.

Risultati attesi

- Miglioramento della consapevolezza orientativa degli studenti, con scelte formative e professionali più coerenti rispetto a competenze, interessi e attitudini personali.
- Riduzione della dispersione scolastica e aumento della motivazione alla frequenza, grazie a percorsi di orientamento strutturati e personalizzati.
- Rafforzamento del collegamento tra scuola, territorio e mondo del lavoro, con incremento delle opportunità di accesso a percorsi formativi professionalizzanti e di inserimento lavorativo.

● **Percorso n° 3: Qualità degli Apprendimenti: Elevazione dei livelli formativi e promozione del merito.**

Il percorso di miglioramento del CPIA è orientato al rafforzamento della qualità didattica, dell'innovazione metodologica e dell'inclusione, con particolare attenzione alle specificità dell'utenza adulta e straniera. In tale prospettiva, un ruolo centrale è attribuito alla formazione mirata dei docenti, che sarà potenziata attraverso percorsi specifici di glottodidattica per classi ad abilità differenziate, metodologie CLIL, didattica rivolta a studenti analfabeti e competenze di mediazione culturale, affiancate allo sviluppo di competenze nella didattica digitale. Questo investimento professionale consentirà di rispondere in modo più efficace alla complessità dei contesti di apprendimento e di valorizzare le differenze come risorsa.

Parallelamente, il CPIA intende migliorare la fruizione della FAD, rendendola più accessibile e funzionale, e attivare l'Agorà come spazio condiviso per la didattica digitale integrata, favorendo la collaborazione tra docenti e studenti e l'uso consapevole delle tecnologie.

Anche l'organizzazione del lavoro docente sarà oggetto di revisione, attraverso l'ottimizzazione del coordinamento mediante la creazione di dipartimenti trasversali per asse culturale,



superando una logica esclusivamente disciplinare e promuovendo una progettazione più coerente e integrata dei percorsi formativi.

Il miglioramento dell'offerta educativa passa inoltre attraverso il coinvolgimento degli studenti in progetti di eccellenza, quali concorsi, hackathon e percorsi finalizzati al conseguimento di certificazioni informatiche, con l'obiettivo di valorizzare talenti e competenze. In questa direzione si colloca anche l'introduzione di classi aperte per livelli, supportate da ore di presenza dei docenti e da pratiche di peer tutoring, che favoriscono l'apprendimento collaborativo e personalizzato. A supporto di tali metodologie innovative, il CPIA 4 prevede la creazione di laboratori/progetti STEAM, pensati come ambienti dinamici per lo sviluppo di competenze scientifiche, tecnologiche, creative e digitali.

Il percorso di miglioramento include inoltre l'istituzione di borse di studio interne, volte a sostenere il merito e la motivazione degli studenti; la riqualificazione di almeno due ambienti di apprendimento innovativi, progettati per rispondere alle esigenze della didattica contemporanea e lo sviluppo di un curriculum digitale strutturato e coerente con il framework europeo DigComp, che guiderà in modo sistematico la crescita delle competenze digitali degli studenti e rafforzerà il ruolo del Cpia come luogo di apprendimento inclusivo, innovativo e orientato al futuro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze di base**

Priorità

Innalzamento dei livelli e valorizzazione delle eccellenze del primo periodo

Traguardo

Allineare la percentuale degli studenti del livello base e avanzato dell'asse linguistico e dell'asse scientifico-tecnologico del primo periodo ai riferimenti nazionali.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**

potenziare la didattica differenziata e inclusiva e i percorsi di recupero/potenziamento linguistico e sviluppare percorsi di eccellenza

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti

Descrizione dell'attività

I docenti saranno coinvolti in percorsi strutturati di aggiornamento e approfondimento su tematiche fondamentali per la didattica contemporanea. Verranno sviluppate competenze su CLIL, italiano L2 per studenti stranieri, mediazione culturale e gestione di classi con livelli di scolarizzazione differenziati. La formazione sarà fortemente pratica e laboratoriale, con momenti di osservazione reciproca, scambio di buone pratiche e progettazione collaborativa. Si promuoverà inoltre la creazione di dipartimenti trasversali per asse culturale, al fine di ottimizzare il coordinamento e favorire strategie didattiche comuni tra diverse discipline.

•

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

7/2028



Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)	
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Referente per la formazione.
Risultati attesi	I docenti acquisiranno maggiore sicurezza e competenza nella gestione di classi eterogenee, saranno in grado di progettare percorsi inclusivi e digitali, favorendo il successo formativo di tutti gli studenti. Si prevede un aumento del coinvolgimento e della partecipazione attiva degli studenti, nonché una riduzione delle difficoltà didattiche legate alle disomogeneità dei livelli di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Promozione del merito e partecipazione a progetti di eccellenza

Descrizione dell'attività	Gli studenti saranno coinvolti in concorsi, hackathon e percorsi di certificazione informatica e linguistica, mentre la scuola istituirà borse di studio interne per premiare meriti e risultati significativi. L'obiettivo è stimolare l'impegno, la creatività e la responsabilità individuale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2028
Destinatari	Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate Fondo di solidarietà di Istituto

Responsabile

Referente dei Percorsi di Garanzia delle competenze. Referenti certificazioni. Dipartimenti o Consigli di Classe.

Risultati attesi

Aumento della motivazione e del senso di responsabilità degli studenti; riconoscimento delle eccellenze; maggiore partecipazione a iniziative innovative e progettuali; incremento dei risultati eccellenti e del prestigio della scuola a livello locale e territoriale.

Attività prevista nel percorso: Fad, Agorà e programmazione Dipartimenti

Descrizione dell'attività

L'attività "Fad, Agorà e programmazione Dipartimenti" si inserisce nel processo di innovazione organizzativa e didattica dell'istituto, con l'obiettivo di strutturare in modo sistematico la formazione a distanza e di rafforzare la progettazione didattica condivisa. A seguito della formazione obbligatoria del personale docente, è stato realizzato un percorso di aggiornamento specifico sulle metodologie e sugli strumenti per la progettazione e l'erogazione di una FAD efficace, che ha portato alla definizione di un modello operativo condiviso per la formazione a distanza. Tale modello costituisce il riferimento per la successiva produzione e implementazione delle attività



FAD nelle diverse discipline e assi culturali.

Contestualmente, l'istituto ha avviato la creazione di modelli di Unità di Apprendimento (UDA) comuni a tutte le discipline, elaborati all'interno dei dipartimenti trasversali per assi culturali, al fine di garantire coerenza metodologica, integrazione dei saperi e continuità didattica. L'attività prevede inoltre lo sviluppo e l'adozione di un curriculum digitale, inteso come strumento strutturato per l'organizzazione dei contenuti, delle metodologie e delle modalità di valutazione anche in ambiente online.

Elemento centrale dell'azione è l'attivazione dell'Aula Agorà, concepita come ambiente di apprendimento digitale che consente la creazione di aule virtuali e la gestione coordinata delle attività di didattica a distanza, favorendo la flessibilità organizzativa, l'accessibilità dei percorsi formativi e la partecipazione degli studenti.

L'intera attività si fonda su una programmazione condivisa per dipartimenti trasversali, orientata al consolidamento di pratiche didattiche innovative e inclusive.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile

Referente Fad. Team digitale. Dipartimenti.



Risultati attesi

Consolidamento di un modello condiviso di FAD e produzione strutturata di attività di formazione a distanza.

Attivazione dell'Aula Agorà come ambiente stabile per la gestione delle aule virtuali e della didattica a distanza.

Rafforzamento della programmazione didattica per assi culturali, attraverso dipartimenti trasversali e UDA comuni.

Adozione di un curriculum digitale



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Metodologie e strumenti didattici:

- La FAD come strumento di flessibilità dei percorsi. Gli strumenti di flessibilità sono una delle principali novità introdotte dalle Linee guida sull'IDA. Tali strumenti dovrebbero consentire una maggiore accessibilità ai percorsi di istruzione e, quindi, il coinvolgimento di un numero più alto di persone, anche portando la scuola e suoi servizi in luoghi e ambienti fino a questo momento poco esplorati (luoghi di lavoro, caserme, biblioteche, ecc.). Nello specifico, il CPIA, in quanto Rete Territoriale di Servizio, mette a disposizione strumenti finalizzati all'ampliamento della flessibilità dei percorsi. La formazione a distanza (FAD), prevista "in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico" introduce per la prima volta negli ordinamenti scolastici italiani l'e-learning nella forma del blended learning, commistione di insegnamento tradizionale e formazione mediata dalle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

Nel CPIA4 è stata attivata la FAD asincrona, sono state predisposte delle UDA espresse in contenuti digitali come: dispense, audio e video tutorial ed esercizi interattivi. Questi contenuti, saranno gestiti con modalità che terranno conto delle infrastrutture tecnologiche disponibili.

Al fine di garantire l'efficacia della FAD, il personale docente ha partecipato a una specifica formazione obbligatoria finalizzata all'aggiornamento sulle metodologie e sugli strumenti per la progettazione della formazione a distanza. Tale percorso formativo ha condotto alla definizione di un modello condiviso di riferimento, adottato dall'istituto per la progettazione e l'erogazione delle attività di FAD. Nel corso del triennio di riferimento, sulla base delle competenze acquisite e delle indicazioni emerse dal percorso formativo, verranno progressivamente progettate e realizzate nuove attività di FAD, caratterizzate da una maggiore qualità metodologica, da una più efficace organizzazione dei contenuti e da una migliore rispondenza ai bisogni formativi dell'utenza.

Ambienti di apprendimento:



- Il Laboratorio di Scienze. Ristrutturato nell'as.22/23 e rimodernizzato e dotato di nuova strumentazione grazie ai fondi del PNRR nel 2025, il laboratorio di Scienze grazie ad un progetto interno della scuola è uno degli ambienti di apprendimento dedicato alle discipline STEM. Grazie al laboratorio di Scienze sono stati organizzati corsi di microscopia, di cosmesi e autoproduzione, di botanica, di fisica. Gli studenti hanno la possibilità di sperimentare in prima persona alcune tematiche scientifiche diventando protagonisti del percorso di apprendimento. La scuola progetta una ulteriore implementazione della strumentazione, per rendere il Laboratorio ancora più innovativo ed adeguato anche all'ampliamento delle proposte didattiche.
- Il Fab Lab come metodologia e strumento didattico. La scuola è dotata di un Fab Lab con stampante 3D. Nel Fab Lab sono stati organizzati corsi di grafica e stampa 3D, Cybersecurity, nonché corsi di CAD e video CAD.

Competenze linguistiche e certificazioni:

- Corsi di Lingue. Nell'ampliamento dell'Offerta formativa la scuola organizza percorsi di apprendimento delle lingue europee (inglese, francese, russo). Tutti i percorsi seguono i livelli del quadro comune di riferimento europeo per le lingue.
- Il progetto Celi. Il CELI (Certificato di lingua italiana) è una certificazione ufficiale rilasciato dal Centro per la Valutazione e le Certificazioni Linguistiche (CVCL) dell'Università per Stranieri di Perugia. È riconosciuto dal Governo italiano, accettato a livello internazionale e non ha scadenza. È utile a chi, straniero, vuole frequentare corsi universitari, trovare un lavoro oppure partecipare a concorsi pubblici in Italia o insegnare italiano nel suo o in altri paesi. Dal livello B1 in avanti, è uno degli esami riconosciuti per ottenere la cittadinanza italiana. Il CELI certifica la padronanza e l'uso della lingua italiana e rappresenta un vantaggio per migliorare e ampliare le opportunità di studio e lavoro, sia nel proprio Paese che all'estero. Il Cpia 4 ha stipulato una convenzione con il CEDIS che si occupa, a nome del CVCL dell'Università per Stranieri di Perugia, di tutto quanto concerne gli esami CELI di certificazione della lingua italiana. La scuola è un centro d'esame convenzionato ed organizza dei corsi preparatori al superamento della prova d'esame.

Modello di orario potenziato di 20 ore settimanali nel I periodo e 25 nel secondo.

Competenze digitali e inclusione:



- Corsi di informatica. Nell'ampliamento dell'Offerta formativa la scuola organizza percorsi di apprendimento dell'informatica secondo il Quadro Europeo delle Competenze Digitali dei cittadini (DigComp). I percorsi sono strutturati in alfabetizzazione digitale livello base ed intermedio, allestimento video, grafica e autocad.
- Inoltre è attivo il progetto COTRAD PER L'INFORMATICA che prevede interventi sinergici fra volontari della cooperativa Cotrad e insegnanti del Cpia 4 a sostegno di persone con fragilità sanitaria e sociale, attraverso un corso di Informatica di base.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

METODOLOGIA CLIL PER L'INSEGNAMENTO DISCIPLINARE NEL CPIA.

Una delle aree di innovazione riguarda l'introduzione e la diffusione di metodologie didattiche innovative di tipo CLIL (Content and Language Integrated Learning) all'interno del CPIA.

Grazie alla formazione programmata dei docenti sulle strategie CLIL, sarà possibile integrare l'insegnamento della lingua italiana con le discipline curriculari, creando percorsi didattici in cui l'apprendimento linguistico e quello disciplinare si rafforzano reciprocamente.

Questo approccio consentirà di:

- Favorire una maggiore motivazione degli studenti, rendendo l'apprendimento più stimolante e vicino alle competenze richieste dal contesto europeo e dal mondo del lavoro;
- Sviluppare competenze linguistiche e comunicative in tutte le discipline, superando la



tradizionale separazione tra l'insegnamento della lingua italiana e quello delle altre materie;

- Promuovere metodologie attive, inclusive e cooperative, in grado di valorizzare le esperienze e le conoscenze pregresse degli adulti in formazione;
- Creare percorsi flessibili e integrati, adattabili alle diverse esigenze degli studenti del CPIA, con attenzione alle competenze trasversali e digitali.

La formazione prevista dei docenti sulle metodologie CLIL rappresenta dunque un'opportunità strategica per innovare la didattica del CPIA, diffondendo pratiche didattiche moderne e favorendo un apprendimento più efficace, motivante e interdisciplinare.

INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA DIGITALE NEL CPIA

Una delle aree di innovazione del CPIA riguarda il rafforzamento delle competenze metodologiche e digitali dei docenti attraverso la partecipazione a percorsi di formazione specifici su intelligenza artificiale, coding, making e storytelling digitale.

Grazie alla formazione programmata dei docenti su tali ambiti, è stato possibile aggiornare le pratiche didattiche e sperimentare metodologie innovative orientate allo sviluppo del pensiero critico, creativo e computazionale, favorendo un utilizzo consapevole delle tecnologie nei processi di insegnamento e apprendimento.

L'introduzione di strumenti e metodologie legate all'intelligenza artificiale, al coding e al making consente di progettare attività didattiche più laboratoriali e inclusive, in grado di valorizzare l'apprendimento attivo e l'esperienza concreta degli studenti adulti. Parallelamente, lo storytelling digitale favorisce lo sviluppo delle competenze comunicative, espressive e narrative anche in chiave interculturale e interdisciplinare.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

MASTRI 4.0

MASTRI 4.0 è un progetto di formazione nel settore delle professioni edili in grado di creare una sinergia inter-istituzionale fra scuola pubblica, formazione professionale e imprese.

La partecipazione del Cpia4 al progetto Mastri 4.0 si pone come una collaborazione innovativa volta a mettere in relazione gli studenti svantaggiati, per lo più migranti, con le aziende attive nel settore delle costruzioni. Questo progetto rappresenta un'opportunità concreta, per gli adulti che frequentano la nostra scuola, di costruire la propria traiettoria esistenziale, imparare un mestiere e inserirsi nel mondo del lavoro, promuovendo così la partecipazione alla società civile e riducendo il rischio di marginalizzazione sociale.

Mastri 4.0 si caratterizza per un approccio di apprendimento affidabile, concreto e rilevante: combina le conoscenze teoriche con l'esperienza pratica sul campo, attraverso tirocini formativi in cantiere. Gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi quotidianamente con i diversi aspetti dei mestieri edili, sviluppando competenze professionali solide e riscoprendo il ruolo dei "mastri di bottega", figure storicamente fondamentali per la crescita e lo sviluppo delle comunità italiane.

Il progetto Mastri 4.0 crea un collegamento concreto e diretto tra il percorso scolastico e le opportunità professionali offerte dalle aziende del settore delle costruzioni. Gli studenti vengono coinvolti quando sono ancora all'interno del circuito scolastico, permettendo loro di acquisire le prime competenze teoriche necessarie nel settore edile e delle costruzioni.

Grazie alla partecipazione a questo progetto, il Cpia 4 favorisce percorsi di inclusione sociale e professionale e sostiene gli studenti nella costruzione di competenze concrete e spendibili nel mondo del lavoro, offrendo loro strumenti per un'autonomia reale e duratura.





SPAZI E INFRASTRUTTURE

AULA AGORÀ: Ambiente interattivo per garantire l'Offerta formativa rivolta agli Adulti

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati dal Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (DPR 263/2012).

La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche in presenza per motivazioni geografiche e temporali. Contribuisce inoltre allo sviluppo della competenza digitale riconosciuta tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 22 maggio 2018).

“ È pertanto diventato più importante che mai investire nelle competenze di base. L'istruzione di alta qualità, corredata di attività extracurricolari e di un approccio ad ampio spettro allo sviluppo delle competenze, migliora il conseguimento delle competenze di base. Una società che diventa sempre più mobile e digitale deve inoltre esplorare nuove modalità di apprendimento (4). Le tecnologie digitali esercitano un impatto sull'istruzione, sulla formazione e sull'apprendimento mediante lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili, adattati alle necessità di una società ad alto grado di mobilità ”

Lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione si rivela utile per contrastare, tra l'altro, quel divario digitale che può essere causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza.

Il Progetto AGORÀ, nella diversificazione flessibile delle forme di attuazione previste dal Regolamento (DPR 263/2012), si svolge secondo specifiche tecniche e tecnologiche che ne garantiscono l'efficacia e l'efficienza formativa.

La finalità del progetto è quella di rendere effettiva agli adulti e giovani adulti la possibilità di accedere all'istruzione mediante la realizzazione di un sistema di didattica digitale integrata, con l'erogazione di attività in presenza e a distanza per la fruizione di percorsi di studio finalizzati al conseguimento di attestati, certificazioni e titoli di studio spendibili per il proprio sviluppo



personale, professionale ed educativo.

Il Progetto intende realizzare un sistema di e-learning integrato per il raggiungimento degli obiettivi di seguito indicati:

1. Offrire percorsi di istruzione personalizzati da erogare in modalità di didattica digitale integrata per garantire agli adulti e ai giovani adulti l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per conseguire:
 - a) un attestato di conoscenza della lingua italiana a livello A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue,
 - b) il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione,
 - c) la certificazione delle competenze connesse all'obbligo di istruzione;
 - d) percorsi di garanzia delle competenze funzionali all'acquisizione delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente
2. Realizzare un'aula virtuale fruibile da un punto di erogazione del servizio e/o dal domicilio degli studenti;
3. Formare personale docente interno all'istituzione scolastica dedicato all'erogazione di percorsi in modalità di didattica digitale integrata.

Il progetto è rivolto agli adulti e giovani adulti che abbiano compiuto i sedici anni di età, cittadini comunitari ed extracomunitari, residenti nel territorio di competenza del CPIA 4 di Roma e non, secondo quanto disposto dalla normativa attualmente in vigore che per motivi di residenza, orario di lavoro, difficoltà a muoversi con i mezzi di trasporto, ecc., sono impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza.

I percorsi didattici integralmente svolti in aula AGORÀ saranno attivati, di norma, al raggiungimento di un numero minimo di iscritti pari a 15 .

Inoltre si intende utilizzare l'aula AGORÀ come strumento integrativo delle lezioni in presenza e della FAD per garantire allo studente il raggiungimento dei crediti necessari per assolvere al patto formativo .

Il progetto è caratterizzato dall'impiego dell'e-learning per l'istruzione degli adulti e giovani adulti, da attività di formazione digitale degli studenti e da attività di formazione del personale docente al fine di erogare una didattica digitale integrata.



Il progetto prevede il coinvolgimento degli enti territoriali, delle associazioni, dei centri di accoglienza per stranieri e delle istituzioni scolastiche dell'area di competenza del CPIA 4 Roma non.

I percorsi che verranno realizzati comprendono attività in presenza e attività a distanza.

Si prevederà l'erogazione di:

- attività di accoglienza e orientamento;
- percorsi alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (livello A1 e A2 del QCER);
- percorsi di primo livello, primo periodo didattico;
- percorsi di primo livello, secondo periodo didattico;
- attività di recupero e/o messa a livello degli apprendimenti;
- attività di verifica, valutazione, attestazione e certificazione degli apprendimenti;
- percorsi di garanzia delle competenze.

Le attività didattiche in presenza sono svolte nei punti di erogazione del servizio individuati dal CPIA, logisticamente più favorevoli all'utenza o in altre sedi messe a disposizione dagli enti territoriali di riferimento.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Partecipazione del CPIA al progetto L.O.R.R. (Lingua, Orientamento, Riconoscimento, Reti con i CPIA)

Il Cpia 4 partecipa al progetto L.O.R.R. – Lingua, Orientamento, Riconoscimento, Reti con i CPIA, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, nell'ambito del Work Package 1 (WP1) – Riconoscimento e valorizzazione delle competenze pregresse.



Tale partecipazione si colloca all'interno dell'area di innovazione, con l'obiettivo di rafforzare le capacità operative e metodologiche del Cpia nella rilevazione, documentazione e valorizzazione delle competenze acquisite dai cittadini di Paesi Terzi in contesti formali, non formali e informali anche nei paesi d'origine.

L'innovazione introdotta dal progetto riguarda in particolare:

- lo sviluppo di un quadro metodologico condiviso (Linee guida) per il riconoscimento delle competenze, replicabile in tutti i CPIA della rete RIDAP;
- la sperimentazione e l'implementazione di un Sistema Informativo/Portale unico nazionale, finalizzato alla messa in trasparenza, validazione e attestazione delle competenze, con funzionalità di tracciamento e documentazione dei processi;
- la costituzione di una Comunità di pratica nazionale, quale spazio strutturato di confronto professionale, apprendimento tra pari, co-progettazione e sperimentazione sul campo.

I docenti del CPIA coinvolti contribuiscono attivamente alle attività del WP1, tra cui:

- la partecipazione alla Comunità di pratica, con scambio di esperienze e riflessione metodologica;
- l'elaborazione, la co-progettazione e la validazione delle linee guida e degli strumenti operativi per il riconoscimento delle competenze pregresse;
- la sperimentazione del portale unico nazionale presso i punti di accesso individuati, testando le funzionalità di supporto al riconoscimento e alla documentazione delle competenze;
- la partecipazione a percorsi di formazione e workshop, sia online sia in presenza, finalizzati al consolidamento delle competenze professionali;
- la produzione di evidenze qualitative e quantitative, utili al monitoraggio e alla valutazione dell'impatto delle azioni innovative.

Attraverso la partecipazione al progetto L.O.R.R., quindi il Cpia 4 sperimenterà strumenti digitali e metodologie avanzate per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze pregresse dei suoi studenti, con l'obiettivo di promuovere processi sostenibili, equiparabili e trasferibili a livello nazionale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: COMPETENZE E METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE NELLE STEM E NEL MULTILINGUISMO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'approccio inter e multidisciplinare basato sulla contaminazione tra teoria e pratica, punto centrale per l'insegnamento delle discipline STEM, risulta particolarmente indicato per favorire negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative. Le metodologie didattiche innovative, per favorire l'apprendimento delle discipline STEM, nei moduli proposti, partono dallo sviluppo delle competenze di problem solving, in quanto consente agli studenti di acquisire competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto basato sull'osservazione dei fatti e sulla formulazione di ipotesi e teorie (metodo induttivo). In alcuni moduli si darà più spazio all'apprendimento, basato su attività pratiche e laboratoriali, mettendo gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Infine l'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità consentirà agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi, favorendo lo



sviluppo di competenze trasversali, come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Lo studio delle materie STEM permette di non “subire” la tecnologia che ci circonda ma si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico. La proposta didattica intende realizzare anche un percorso di formazione linguistica per docenti volto all’acquisizione di una adeguata competenza linguistico-comunicativa della lingua Inglese e al successivo conseguimento di una certificazione di livello B1 Preliminary secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo (QCER) e DM 10/03/2022 n.62 quale competenza essenziale per l’accoglienza di adulti immigrati.

Importo del finanziamento

€ 28.877,46

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori



● **Progetto: CPIA 4.0 - Ambienti e soluzioni digitali, immersive e innovative**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Ambienti di apprendimento innovativi nei CPIA

Descrizione del progetto

Il CPIA 4 , attraverso le opportunità date dalle iniziative PNRR, intende realizzare un contesto formativo e didattico sempre più immersivo, innovativo e dotato di nuove tecnologie, dove l'approccio didattico laboratoriale è sempre più presente nelle pratiche quotidiane scolastiche. Attraverso le metodologie del Learning by doing, il Cooperative Learning e comunque attraverso tutte le iniziative progettuali multidisciplinari e curriculari attive e presenti nell'offerta formativa dell'istituto, si baseranno su un approccio Project based Learning, il CPIA 4 intende realizzare ambienti per la sperimentazione dell'immersività dei linguaggi digitali nella didattica e nei processi di formazione anche professionale. Così anche dotare le sedi non ancora completamente attrezzate con tecnologie che ben implementino e permettano la realizzazione di innovativi e sempre più interattivi contenuti digitali. Gli acquisti che l'istituto prevede di ottenere, doteranno il Cpia di tecnologie e realizzeranno spazi sempre più modulabili e immersivi: l'aula immersiva, le tecnologie di interazione, i laboratori modificati per una maggiore condivisione e implementazione dei contenuti didattici digitali nel quotidiano scolastico, come ad esempio le FAD, creeranno le possibilità di sperimentare l'innovazione didattica e di prevedere rinnovati futuri scenari organizzativi per e della didattica. Tutto ciò scaturisce anche a seguito della forte partecipazione che i docenti seguono da tempo sia in ambiente Futura del MIM e sia attraverso l'offerta formativa della rete Ridap e dell'animazione digitale interna al CPIA 4.

Importo del finanziamento

€ 80.246,51



Data inizio prevista

14/03/2025

Data fine prevista

30/06/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	5.0	6



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Back to CPIA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il CPIA 4, nell'ambito delle attività per il contrasto alla dispersione scolastica, individua come strategiche, le attività di mentoring al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi e al raggiungimento dei traguardi scolastici e di istruzione superiore. Quest'ultima, da intendersi non solo come attività di orientamento, ma anche per una ricollocazione sociale della persona quale portatrice di competenze e saperi da spendere negli ambiti lavorativi, necessaria ad una cittadinanza attiva, responsabile e consapevole. Il long life learning, nelle sue complesse attività che il CPIA 4 offre per sua naturale mission istituzionale, diviene il luogo di realizzazione per il tramite dell'offerta ai ragazzi, alle donne e agli uomini già iscritti nell'istituto, agli studenti NEET delle scuole del territorio e a tutti gli adulti che non abbiano completato il percorso d'istruzione



attraverso il lavoro strategico del “Team per la prevenzione della dispersione scolastica”. In tale contesto, il lavoro espresso dalle professionalità coinvolte in una modalità di co-progettazione anche di soggetti esterni, permetterà di offrire iniziative didattiche, attività pratiche laboratoriali percorsi individuali e attestazioni che realizzino l'itinerario formativo del singolo studente. Lo studente, infatti, potrà: recuperare la propria dispersione formativa; effettuare l'orientamento o ri-orientamento in uscita per una continuazione consapevole e positiva dei propri piani d'istruzione e di vita; affrontare contestualmente problematiche emotive che risultino rilevanti in studenti adulti o giovani adulti stranieri, migranti adulti o minori non accompagnati presenti nel nostro istituto. Il CPIA 4, per quanto concerne il potenziamento didattico prevede, una diffusa attività di supporto che, in coerenza alle decisioni dipartimentali, degli assi culturali e dei consigli di classe, sarà organizzata e realizzata attraverso una diversificata fruizione degli insegnamenti in base al principio di flessibilità oraria. In relazione all' ampia presenza di studenti con forte disagio economico già iscritti all'istituto, anche disoccupati, si prevederà la concessione del rimborso mensa. La presenza di studenti con forte disagio socio-economico porta il CPIA 4 a considerare utile l'attivazione delle borse di studio al fine di favorire il conseguimento del titolo di studio nei percorsi di primo livello(Diploma di istruzione secondaria di primo grado) e per il raggiungimento dei crediti relativi al percorso di secondo livello del primo periodo (biennio secondaria di secondo grado) oltre a raggiungere dei livelli ALFA/Pre-A1/A1/A2/B1 di lingua italiana per stranieri, nell'ambito del quadro comune europeo di riferimento QCER, e per supportare necessari acquisti per l'apprendimento e la formazione (libri, materiale, ingressi museali, ecc...). Gli obiettivi nel piano di miglioramento inseriti nel RAV e PTOF risultano coerenti e in linea con il target e le milestone progettuali previsti dal Piano PNRR. Il CPIA 4, essendo da tempo inserito nella Rete di primo livello con gli istituti serali del territorio cittadino, prevede l'utilizzo di collaborazioni utili al raggiungimento degli obiettivi previsti. Fondamentali le co-progettazioni con Enti / associazioni / organizzazioni per implementare figure professionali specializzate per gli interventi individualizzati e/o di piccoli gruppi per il coaching, il tutoring psico-pedagogico.

Importo del finanziamento

€ 291.606,72

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	356.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	356.0	0



Aspetti generali

Il CPIA 4 valorizza il ruolo della scuola come comunità educante, che tesse relazioni con il territorio e tutti gli stakeholder, in modo aperto, attivo e inclusivo. Contrastare l'abbandono scolastico e recuperare le competenze di base sono obiettivi prioritari del CPIA 4 che, dunque, si impegna a monitorare il fabbisogno dell'utenza, per proporre percorsi formativi ad hoc e orientare al meglio gli studenti. Il CPIA 4 si propone di realizzare progetti formativi personalizzati grazie al Patto Formativo Individuale (PFI) con il pieno coinvolgimento di studenti e insegnanti.

Accoglienza e Orientamento

Le attività di accoglienza e orientamento sono propedeutiche alla definizione del Patto formativo individuale.

Queste attività consentono di personalizzare il percorso di formazione, attraverso il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali e configurano un impegno tra docenti e discenti che rientrano in formazione spinti da motivi diversi (espressi o inespressi), che hanno storie di vita e/o conoscenze acquisite nei percorsi formali, non formali, informali o ancora in autoformazione. L'attività di accoglienza è da non confondersi con l'iscrizione formale che resta compito esclusivo della segreteria.

L'Accoglienza si articola come di seguito descritto:

- **Informazione e pubblicizzazione:** dare una corretta informazione sulla proposta formativa che il CPIA è in grado di offrire, fruibile anche sul sito della scuola.
- **Preiscrizione e iscrizione:** compilazione del modulo di accoglienza.
- **Raccolta della documentazione e dei titoli di studio,** qualora in possesso del corsista.
- **Analisi dei bisogni:** comprendere i bisogni, acquisire le competenze e capire le potenzialità dei futuri corsisti.
- **Colloquio funzionale all'intervista**
- **Somministrazione intervista, test e dossier** per delineare il profilo di competenze dell'utente e per il riconoscimento dei crediti in ambito formale, informale e non formale.
- **Patti Formativi:** definizione di percorsi individuali che favoriscano l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze. Il P.F.I. è suscettibile di modifiche ed aggiornamento in itinere ; a conclusione del percorso e a richiesta può esserne consegnata copia agli organi di competenza del 2° livello.



Orientamento

L'orientamento, attività strategica nel prevenire la dispersione scolastica, non deve essere concepito come un'azione informativa da collocarsi in determinati momenti della vita scolastica, ma si esplica come un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità dei corsisti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo.

Il CPIA 4 come istituzione partecipa a tutti gli eventi e ai tavoli di lavoro al fine di mantenere e rafforzare la rete di collaborazione con tutti i soggetti che forniscono servizi e formazione riguardanti l'educazione degli adulti e organizzazione dei CPIA, promuovendo tutte le opportunità tramite incontri con gli studenti o tramite il sito web della scuola. La partecipazione dell'adulto a definire il Patto formativo individuale nella fase iniziale di accoglienza e orientamento equivale alla frequenza di una parte del periodo didattico a cui si è iscritto, per un totale massimo del 10% del monte ore dello stesso periodo didattico. All'interno di queste attività possono essere realizzate azioni propedeutiche ulteriori utili a definire il Patto, con lo scopo di rinforzarlo e implementarlo.

Il Patto Formativo Individuale

Il Patto Formativo Individuale è l'elemento fondamentale nel CPIA poiché rappresenta la traduzione di quanto emerso in fase di accoglienza (fase iniziale esplorativa che indaga il fabbisogno formativo degli studenti) nel progetto di formazione personalizzato detto Piano di studio personalizzato (PSP). Si tratta quindi dello strumento nel quale viene definito concretamente il percorso dello studente partendo dal riconoscimento dei saperi posseduti, quindi delle competenze pregresse. Queste vengono valutate grazie all'ausilio di colloqui, test e prove di vario tipo, nonché attraverso il riconoscimento e la valorizzazione dei percorsi formativi ed esperienziali precedenti, la cui documentazione può essere condivisa con la scuola. Nel Patto Formativo Individuale il tutto viene espresso in crediti. In questo modo si concorda un "contratto" che possa assicurare il raggiungimento di obiettivi prefissati, stabilendo un clima comunicativo efficace ed efficiente, con ruoli, compiti, funzioni e comportamenti chiari e definiti.

L'Offerta Formativa prevede i seguenti percorsi ordinamentali:



- percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana (italiano L2).
- percorsi di primo livello divisi in :
 - primo periodo didattico, per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media);
 - secondo periodo didattico, finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione.

Alfabetizzazione

I percorsi di alfabetizzazione, ossia di Lingua, cultura e civiltà italiana (italiano L2) destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di competenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. L'attestato di competenza della lingua italiana di livello A2 è requisito indispensabile per il rilascio del permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2c.1).

Corsi di primo livello (I e II periodo didattico)

L'offerta dei percorsi di primo livello è rivolta a:

per il primo periodo didattico:

- minorenni che abbiano compiuto di norma 16 anni nell'a.s. di iscrizione e adulti con competenze d'ingresso inferiori a quelle previste per l'accesso al primo periodo del primo livello, per cui è stato previsto un corso da 600 ore;
- minorenni che abbiano compiuto 16 anni e adulti privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, per cui è stato previsto un corso da 400 ore;

per il secondo periodo didattico:

- minorenni che abbiano compiuto di norma 16 anni e adulti in possesso del diploma conclusivo del primo ciclo di studi o in possesso delle relative competenze, che intendono conseguire la certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione.



I percorsi di istruzione di primo livello sono finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione relative alle attività e agli insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici.



TABELLA DELLE SCUOLE DI SECONDO LIVELLO CON CUI IL CPIA4 È IN RETE

Rete di secondo livello			
N	Scuola	Tipologia di percorso di studi offerto	Sitografia e mail per richiesta di informazioni
1	Biennio + Triennio	Grafica pubblicitaria, Liceo Artistico, Tecnico Commerciale, Perito per il Turismo	rmis09700a@istruzione.it www.confalonieridechirico.it
	Ist.Istr. Superiore <i>Confalonieri - De Chirico</i>		
2	Biennio + Triennio	Perito per il Turismo, Tecnico Socio- Sanitario, Tecnico Commerciale, Amministrazione finanza e Marketing	rmis013006@istruzione.it http://www.leonardodavinciroma.gov.it/ leonardo@gmail.com
	Ist.Istr. Superiore <i>Leonardo Da Vinci</i>		
3	Biennio + Triennio	Diploma : Geometra (CAT), Ambienti e costruzioni, Sistema Moda e Abbigliamento	rmis03900a@istruzione.it elena.zuccarello@istitutoalbertiroma.it
	Ist.Istr. Superiore <i>Leon Battista Alberti</i>		
4	Biennio + Triennio	Tecnico Meccanico, Tecnico informatico Elettronico	www.itisarmellini.it/serale rmtf02000r@istruzione.it
	Ist. tecnico industriale statale <i>G.Armellini</i>		
5	Biennio + Triennio	Formazione Economica turistica, Ag.viaggio,Alberghi, Perito per il Turismo	www.isisdarwin.edu.it rmis07300t@istruzione.it
	Ist. Tecnico per il Turismo <i>Charles Darwin</i>		
6	Biennio + Triennio	Tecnico dell'Industria audiovisiva, Tecnico Prod. Artigianali Territ.	www.cine-tv.net rmis08900b@istruzione.it
	I.P. Cinefotografia e TV <i>R.Rossellini</i>		
7	Biennio + Triennio	Tecnico informatico Elettronico, Informatico e telecomunicazioni, Tecnico Meccanico ed elettronico	www.itisgalilei.gov.it serale@itisgalileiroma.it rmtf090003@istruzione.it
	Ist. tecnico industriale statale <i>Galileo Galilei</i>		
8	Solo Triennio	Diploma : ex Ragioneria. Ammin. Finanza e Marketing	www.leopoldopirelli.it rmis00800p@istruzione.it
	Ist.Istr. Superiore <i>Leopoldo Pirelli</i>		
9	Biennio + Triennio	Alberghiero, Sala e Vendita, Pasticceria, Accoglienza turistica, Enogastronomia	www.ipssartorcarbone.edu.it rmrh01000t@istruzione.it
	IPSEOA <i>Tor Carbone</i>		
10	Ist.Istr. Superiore <i>J.Piaget Armando Diaz</i>	Tecnico Socio- Sanitario Manutenzione ed assistenza tecnica	rmis03600v@istruzione.it orientamento@piagetdiaz.edu.it
11	Ist.Istr. Superiore <i>I.I.S. Mercuri Amari</i>	Formaz. Economica, diploma tecnico.	rmis09600e@istruzione.it



Traguardi attesi in uscita

Dettaglio traguardi plesso: C.T.P. 01

○ DA PREA1 AD A2

Ascolto

comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente.

comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.

comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente

comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.

Lettura

comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.

Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.

Interazione orale e scritta

porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive.



utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari.

compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.

far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici.

scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

Produzione orale

descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive.

formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.

descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani.

usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.

Produzione scritta

scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date;

scrivere semplici espressioni e frasi isolate.

scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi.

scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.



ALFABETIZZAZIONE ITALIANO L2

Ascolto

comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente.

comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.

comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente

comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.

Lettura

comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.

Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.

Interazione orale e scritta

porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive.

utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari.

compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.

far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici.



scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

Produzione orale

descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive.

formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.

descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani.

usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.

Produzione scritta

scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date;

scrivere semplici espressioni e frasi isolate.

scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi.

scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

○ PRIMO PERIODO

ASSE DEI LINGUAGGI

Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo



Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti

Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione

Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni

Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali

Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente

Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali

ASSE STORICO-SOCIALE

Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse

Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo

Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro

Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica

ASSE MATEMATICO

Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali

Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni



Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento

Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale

Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica

Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili

Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune

Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico

Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro

PRIMO PERIODO + P1P

ASSE DEI LINGUAGGI

Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo



Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti

Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione

Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni

Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali

Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente

Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali

ASSE STORICO-SOCIALE

Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse

Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo

Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro

Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica

ASSE MATEMATICO

Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali

Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni

Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un



evento

Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale

Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica

Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili

Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune

Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico

Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro

○ SECONDO PERIODO

ASSE DEI LINGUAGGI

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi



Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi

Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi

ASSE MATEMATICO

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO

Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali



Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Approfondimento

In tutte le sedi sono previsti i corsi ordinamentali di alfabetizzazione e di primo livello (primo periodo), con gli stessi traguardi attesi.

Allegati:

elenco certificazioni.pdf



Insegnamenti e quadri orario

CPIA 4

Tempo scuola della scuola: CPIA 4 RMMM67300X (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro del 7 settembre 2024 siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti".

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, affidato, in co-titolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute, al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curricolo, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

Per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana livello A1-A2, l'innovazione normativa si attua attraverso lo svolgimento obbligatorio delle unità didattiche realizzate secondo le Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione di cui all'art. 3 del DPR 179/2011, i cui contenuti sono in parte riconducibili ai tre nuclei concettuali delle Linee guida: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

Distribuzione oraria:

-10 ore durante il percorso Livello A1



-10 ore durante il percorso Livello A2

Approfondimento

Nei corsi di primo livello primo periodo l'orario settimanale delle lezioni si svolge per un totale di 20 ore, distribuite in 5 giorni (settimana corta).

Nei corsi di primo livello primo periodo di durata annuale di 400 ore sono previste: 5 ore di Italiano, 3 ore di Storia e Geografia, 4 ore di Matematica, 2 ore di Scienze, 3 ore di Inglese, 3 ore di Tecnologia

ORARIO MEDIE 400h	
MATERIA	ORE
ITALIANO	5
STO/GEO	3
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
TECNOLOGIA	3
	20

Nei corsi di primo livello primo periodo per studenti con scarsa conoscenza della lingua italiana o per studenti stranieri con scarse competenze di base, con bassa o nulla scolarizzazione, l'orario complessivo viene incrementato fino ad un massimo di 600 ore così suddivise: 4 ore di Italiano, 2 ore di Storia e Geografia, 3 ore di Matematica, 1 ore di Scienze, 2 ore di Inglese, 2 ore di Tecnologia, 6 ore di potenziamento di Italiano livello alfa e pre-A1 e competenze base della primaria.



ORARIO MEDIE 600h (400 h + 200 h italiano potenziato/competenze primaria)			
MATERIA	ORE		
ITALIANO	4		
STO/GEO	2		
MATEMATICA	3		
SCIENZE	1		
INGLESE	2		
TECNOLOGIA	2		
POTENZIAM. 200 h	6	livello alfa	docenti L2
		livello preA1/A1	docenti A023-A022-L2
	20		

Nei corsi di primo livello secondo periodo (825 ore), l'orario settimanale delle lezioni si svolge per un totale di 25 ore, distribuite in 5 giorni (settimana corta). L'orario settimanale è il seguente: 7 ore di Italiano, 4 ore di Storia e Geografia, 6 ore di Matematica, 3 ore di Scienze, 3 ore di Inglese, 2 ore di Tecnologia. Le 2 ore di Tecnologia aggiuntive rientrano nella quota dell'autonomia.

ORARIO BIENNIO 825 h	
MATERIA	ORE
ITALIANO	7
STO/GEO	4
MATEMATICA	6
SCIENZE	3
INGLESE	3
TECNOLOGIA	2
	25

Per quanto riguarda invece i corsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana (AALI) sono strutturati in due modalità:

- da 6 ore settimanali secondo lo schema sotto riportato:

Corsi AALI - 6 ore settimanali

CORSI	ORE PFI	SETTIMANE DI LEZIONE	DURATA MESI	ORE FREQUENZA MENSILE
ALFA / PRE-A1	180	30	6/7	24
A1-A2	180	17	6/7	24
A1-A2	100	17	4	24
A2	80	14.	3	24
B1	80	14	3	24
B2	80	14	3	24



- intensivi da 8 ore settimanali, secondo lo schema sotto riportato:

Corsi AAL in modalità intensiva - 8 ore settimanali

CORSI	ORE PFI	SETTIMANE DI LEZIONE	DURATA MESI	ORE FREQUENZA MENSILE
ALFA / PRE-A1	180	22,5	5 mesi e 1 settimana	32
A1-A2	180	22,5	5 mesi e 1 settimana	32
A1-A2	100	12,5	3 mesi e 1 settimana	32
A2	80	10	2 mesi e 1 settimana	32
B1	80	10	2 mesi e 1 settimana	32
B2	80	10	2 mesi e 1 settimana	32



Curricolo di Istituto

CPIA 4

Curricolo di scuola

Il Curricolo del Cpia 4 è progettato conformemente alle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (D.M. n.26 del 12 marzo 2015). Ciascun percorso prevede la fruizione di un monte ore totale come da indicazioni nazionali alle quali si aggiungono delle ore di potenziamento erogate utilizzando l'organico o la quota dell'autonomia. Questa impostazione consente di offrire maggiore flessibilità di frequenza agli studenti, corsi intensivi che permettono di conseguire il titolo in tempi brevi o offrire più corsi durante l'anno.

In questo quadro si inserisce il Patto Formativo Individuale che prevede un monte ore personalizzato del quale il 20% può essere fruito a distanza tramite la FAD ed è consentito il 30% massimo di assenza.

I percorsi ordinamentali si sviluppano nel seguente modo:

Accoglienza e Orientamento

Il 10% del monte ore totale di ciascun percorso è dedicato alla fase di accoglienza ed orientamento. Tale fase è propedeutica alla stesura del Patto Formativo Individuale, poiché finalizzata alla conoscenza e valutazione delle competenze pregresse e del fabbisogno formativo dello studente, volti alla progettazione di un percorso di formazione personalizzato.

Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI)

Il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI) è composto da corsi di livello A1 (100 ore) e corsi di livello A2 (80 ore) per un totale di 200 ore sommata la fase di



Accoglienza (20 ore). Il monte ore è suddiviso nei diversi ambiti come descritto nella tabella

AMBITI	ORE		
	Livello A1	Livello A2	Accoglienza
ASCOLTO	20	15	
LETTURA	20	15	
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	20	20	
PRODUZIONE ORALE	20	15	
PRODUZIONE SCRITTA	20	15	
Totale	100	80	20
Totale complessivo	200		

Corsi di primo livello (I e II periodo didattico).

I percorsi di istruzione di primo livello sono articolati nel seguente modo:

1) primo periodo didattico (400 ore): finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo, tale periodo prevede un totale di 400 ore. Il percorso può essere fruito con un Patto Formativo annuale o biennale. Il monte ore è suddiviso nei diversi ambiti come descritto nella tabella successiva (D.M. n.26 del 12 marzo 2015).

2) primo periodo didattico (600 ore): finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo, tale periodo prevede le 400 ore dell'altro percorso, cui si aggiungono 200 ore per l'alfabetizzazione in lingua italiana e l'apprendimento di discipline preparatorie al primo periodo. Il percorso può essere fruito con un Patto Formativo annuale o biennale. Il monte ore è suddiviso nei diversi ambiti come descritto nella tabella successiva (D.M. n.26 del 12 marzo 2015).



Primo periodo didattico		
ASSI CULTURALI	Ore	Classi concorso
ASSE DEI LINGUAGGI	198	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA 45/A - LINGUA STRANIERA*
ASSE STORICO-SOCIALE	66	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA
ASSE MATEMATICO	66	59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	66	33/A - ED. TECNICA NELLA SCUOLA MEDIA 59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
Totale	400**	
di cui Accoglienza	40***	

* A richiesta dell'adulto e compatibilmente con le disponibilità di organico e l'assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, e possibile, nel rispetto dell'autonomia del Centro, utilizzare le ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria per l'insegnamento dell'inglese potenziato o per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana.

** Sono comprese 4 ore da destinare ad attività di approfondimento in materie letterarie la cui assegnazione all'asse dei linguaggi o all'asse storico-sociale è rimessa all'autonomia programmazione collegiale del Centro.

***Quota oraria destinata all'accoglienza e all'orientamento – pari a non più del 10% del monte ore complessivo – la cui quantificazione e assegnazione all'asse sono rimesse all'autonomia programmazione collegiale del Centro.

N.B. "In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate ai docenti di scuola primaria. Tale monte ore, articolato secondo le linee guida di cui all'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, può essere utilizzato anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri, di cui all'art. 4, comma 1, lettera c) del citato DPR. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate anche ai docenti della classe di concorso 43/A*."

3) secondo periodo didattico: finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, relative alle attività e agli insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici. Il percorso può essere fruito con un Patto Formativo annuale o biennale, per un totale di 825 ore.

Secondo periodo didattico

ASSI CULTURALI	Ore	Classi concorso
ASSE DEI LINGUAGGI	330	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA 45/A - LINGUA STRANIERA
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	165	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA
ASSE MATEMATICO	198	59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	99	59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
Sub Totale	792	
Totale	825*	
di cui Accoglienza	**	

*Sono comprese 33 ore da destinare all'insegnamento delle Religione cattolica per gli studenti che intendono avvalersene o ad attività di insegnamenti di approfondimento la cui assegnazione agli assi è rimessa all'autonomia programmazione collegiale del Centro.

** Le quote orarie destinate all'accoglienza e all'orientamento – pari al 10% del monte ore complessivo – sono determinate nell'ambito autonomia programmazione collegiale del Centro.

Rete di secondo livello

Il CPIA 4 si riferisce dal punto di vista organizzativo e didattico - oltre ai percorsi di primo livello - anche alle istituzioni scolastiche di secondo grado che erogano percorsi di istruzione di secondo livello rivolti agli adulti e finalizzati alla acquisizione del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione (ex Corsi serali). Di conseguenza in prospettiva dell'apprendimento



permanente il Cpia4 ha stipulato degli accordi con gli IISS presso i quali sono istituiti dei percorsi finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale ed artistica (come da allegato). Gli studenti sono incentivati a proseguire gli studi maggiormente rispondenti al loro progetto di vita e supportati nella scelta dai docenti, grazie agli incontri dedicati all'orientamento e alla funzione strumentale dedicata.

Allegato:

RETI SECONDO LIVELLO CON SITOGRAFIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e



psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia



· Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale rappresenta un percorso educativo-didattico che il Cpia4, esplicitando le scelte della comunità scolastica, ha progettato per i suoi studenti e realizza allo scopo di garantire il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e per ogni campo di esperienza nella prospettiva della continuità verticale e del Life Long Learning.

Nell'elaborazione del curricolo, il Cpia4 si è attenuto alle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, D.m.26 del 12 marzo 2015, come quadro di riferimento delle scelte educative e didattiche, nel rispetto dell'espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica.

Come unità formativa il Cpia4 inoltre connette il proprio curricolo con i percorsi di II livello grazie a specifici accordi di rete.

Allegato:



CURRICOLO CPIA4 percorsi ordinari + ed civica I-IIp e AALI.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale,
- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Il C.P.I.A. ha il compito di occuparsi soprattutto delle fasce deboli della popolazione, coloro che dal punto di vista delle competenze di cittadinanza sono più fragili, lavorando sulle competenze di cittadinanza in modo trasversale ed interdisciplinare.

Padronanza della lingua italiana tale da consentire la comprensione di enunciati e di testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee e di adottare un registro linguistico appropriato	Comunicazione nella madre lingua o nella lingua di istruzione	Lingua italiana
Riuscire ad esprimersi a livello elementare e a comunicare in modo essenziale in situazioni di vita quotidiana in lingua inglese	Comunicazione nelle lingue straniere	Lingua Inglese
Le conoscenze matematiche e scientifiche e tecnologiche permettono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità di analisi quantitative e statistiche proposte da altri	Competenze matematiche e competenze di base in scienza e in tecnologia	Matematica e Scienze; Tecnologia
Usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni e per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano approfondimento	Competenze digitali	Informatica e Tecnologia
Orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti e fenomeni.	Imparare ad imparare; consapevolezza ed espressione culturale	Informatica e Tecnologia
Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed essere capaci di procurarsi velocemente nuove informazioni	PTOF 2022 - 2025 Imparare ad imparare	Tutte le discipline
Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare identità diverse	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutte le discipline
Dimostrare originalità e spirito di iniziativa; assumersi responsabilità, chiedere aiuto se in difficoltà, offrire aiuto a chi lo chiede	Spirito di iniziativa e di imprenditorialità	Tutte le discipline
Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; orientare le scelte in modo consapevole e portare a compimento un lavoro che è stato iniziato	Imparare ad imparare	Tutte le discipline
Rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri ed esprimere opinioni personali	Competenze civiche e sociali	Tutte le discipline
Avere cura e rispetto di sé come presupposto ad un corretto stile di vita; mostrare attenzione per le funzioni pubbliche a cui si partecipa in forme diverse	Competenze civiche e sociali	Tutte le discipline



Utilizzo della quota di autonomia

Rimodulazione dell'orario del secondo periodo del primo livello: introduzione di 2 ore settimanali di tecnologia.

Potenziamento orario dei corsi di primo periodo, primo livello: 8 ore aggiuntive distribuite tutti gli assi culturali, utilizzando l'organico dell'autonomia.

Rimodulazione delle orario dei corsi integrati di 400 ore + 200 ore: 6 ore settimanali di potenziamento linguistico (livello alfa e Pre-A1) e disciplinare (competenze base della primaria)



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CPIA 4 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Progetto Erasmus plus

Il progetto Erasmus+ per la formazione del personale promuove la mobilità transnazionale dei docenti e del personale scolastico come strumento di internazionalizzazione e sviluppo professionale dell'istituto. Attraverso la partecipazione a corsi di formazione linguistica e metodologica all'estero, il progetto sostiene il miglioramento delle competenze linguistiche, l'innovazione didattica e l'uso consapevole delle tecnologie educative. Le competenze acquisite sono valorizzate e diffuse all'interno della scuola, contribuendo al rafforzamento della dimensione europea dell'offerta formativa e alla qualità complessiva dei processi di insegnamento e apprendimento.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

La scuola partecipa a progetti Erasmus+ tramite il consorzio CIAPE, Centro italiano per l'Apprendimento Permanente, (cod. progetto KA121-ADU-03AD7C8D) ed il consorzio "in Progress" (cod. progetto KA-121-ADU-82D1F4AD).

La scuola fa inoltre parte del consorzio EDA'n'EDA, che è un Consorzio Accreditato dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE per la mobilità KA1 dello staff e dei discenti nell'educazione degli adulti

La scuola ha ospitato dei docenti turchi per delle osservazioni all'interno del progetto Erasmus+ 2024-1-TR01-KA121-ADU-000227785.

○ **Attività n° 2: Progetto “La Salute Bene Comune”**

Il progetto La Salute Bene Comune è un'iniziativa realizzata in collaborazione con Infojob, finalizzata alla formazione linguistica, civica e professionale di personale infermieristico



proveniente dall'Argentina, in vista dell'inserimento nel sistema sanitario italiano. Il CPIA 4 di Roma cura l'erogazione dei percorsi di istruzione per adulti, con particolare riferimento alla lingua italiana di livello B1 e all'educazione civica, attraverso attività prevalentemente svolte in modalità a distanza. Il progetto rafforza il ruolo del CPIA come soggetto attivo nei processi di cooperazione internazionale e nel raccordo tra istruzione, formazione e fabbisogni del sistema socio-sanitario nazionale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Mobilità studentesca internazionale
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CPIA 4 (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Potenziamento delle discipline STEM particolare matematica, scienze e tecnologia

L'azione è finalizzata allo sviluppo di competenze matematiche, tecnologiche e informatiche funzionali alle professioni e al mercato del lavoro, con particolare attenzione alla capacità di analizzare situazioni reali e risolvere problemi complessi.

Le attività proposte mirano a potenziare la capacità di analizzare dati, interpretarli e trarre deduzioni, utilizzando rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo, anche in contesti applicativi legati alla realtà quotidiana e professionale.

Gli studenti sono guidati all'uso consapevole degli strumenti digitali, sfruttando le potenzialità offerte da applicazioni informatiche per la scrittura, la presentazione e l'elaborazione dei dati (programmi di videoscrittura, presentazioni multimediali e fogli di calcolo), sviluppando competenze operative e trasversali.

Le metodologie adottate privilegiano strategie didattiche orientate al Problem Solving, in cui l'apprendimento è inteso come esito di un processo di analisi, formulazione di ipotesi, verifica e soluzione di problemi, favorendo autonomia, pensiero logico e capacità di trasferire le conoscenze in contesti diversi.

**Metodologie specifiche per l'insegnamento e un
apprendimento integrato delle discipline STEM**



- Adattare la didattica alle esigenze e all'esperienza pregressa degli studenti adulti
- Utilizzare la tecnologia in modo efficace
- Sviluppare le competenze trasversali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziare le “4C” delle competenze STEM:

Critical thinking (pensiero critico) ,

Communication (comunicazione),

Collaboration (collaborazione),

Creativity (creatività).

Incoraggiare e stimolare il pensiero scientifico, contrastando stereotipi anche di genere, idee e pregiudizi sulla matematica e altre discipline scientifiche, grazie alla didattica laboratoriale e al learning by doing.

Attraverso il coinvolgimento degli studenti nella costruzione e attuazione del loro percorso di apprendimento, favorire la riflessione e la consapevolezza sui propri punti di forza e debolezza in ambito STEM, incoraggiando la personale competenza imprenditoriale esprimendo i propri bisogni formativi per diventare cittadini consapevoli e in prospettiva di



una riqualificazione in campo professionale.

○ **Azione n° 2: Progetto #ScienceLab**

Il progetto #ScienceLab promuove lo sviluppo delle competenze STEM attraverso la valorizzazione della didattica laboratoriale nelle discipline scientifiche e matematiche. Il progetto supporta i docenti nella progettazione e realizzazione di attività sperimentali finalizzate al potenziamento del ragionamento scientifico, del pensiero critico e delle capacità di problem solving degli studenti adulti. Le attività di laboratorio sono integrate dalla produzione di materiali digitali che confluiscono in un repository condiviso, favorendo la fruizione asincrona e la continuità degli apprendimenti. Il progetto contribuisce alla costruzione di un ambiente didattico integrato, fisico e digitale, orientato all'apprendimento attivo e allo sviluppo delle competenze scientifico-tecnologiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Adattare la didattica alle esigenze e all'esperienza pregressa degli studenti adulti
- Utilizzare la tecnologia in modo efficace
- Sviluppare le competenze trasversali

○ **Azione n° 3: Rinnovamento della dotazione informatico-tecnologica della scuola**

Grazie ai fondi PNRR il Cpia4 sta effettuando l'ammodernamento, l'implementazione della propria dotazione tecnologica e digitale in tutte le sedi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Adattare la didattica alle esigenze e all'esperienza pregressa degli studenti adulti
- Utilizzare la tecnologia in modo efficace
- Sviluppare le competenze trasversali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziare le competenze digitali per limitare i divari rispetto alla media Europea sulle competenze digitali soprattutto per il dominio "creazioni di contenuti digitali" (utilizzo applicativi per la creazione di contenuti digitali e multimediali), per la "risoluzione di problemi" (uso di servizi online e gestione software) e per l'"alfabetizzazione su informazioni e dati". Promuovere l'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, in contesti formali ed informali. Promuovere le competenze di cittadinanza digitale, anche attraverso il rispetto dell'uso degli strumenti messi a disposizione dalla scuola.

○ **Azione n° 4: Partecipazione all'iniziativa istituzionale La Mappa della Città Educante 2025/2026**

Il CPIA 4 di Roma partecipa all'iniziativa istituzionale La Mappa della Città Educante 2025/2026, promossa da Roma Capitale, valorizzando il territorio come ambiente di apprendimento diffuso per lo sviluppo delle competenze STEM. Attraverso la collaborazione con università, musei scientifici, istituti di ricerca ed enti culturali, la scuola aderisce a percorsi formativi che favoriscono l'approccio sperimentale, il pensiero scientifico e l'alfabetizzazione tecnologica degli studenti adulti. Le attività, incentrate su temi quali sostenibilità ambientale, innovazione scientifica e tecnologie emergenti, contribuiscono al rafforzamento delle competenze scientifico-tecnologiche e della



cittadinanza attiva.

Nell'ambito della partecipazione alla Mappa della Città Educante 2025/2026, il CPIA 4 di Roma ha aderito e partecipato a incontri formativi di area STEM organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità per la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse, dall'ASL per la sensibilizzazione sulle malattie trasmesse da insetti e da AMA per i percorsi di educazione ambientale e sostenibilità. Le attività hanno favorito lo sviluppo del pensiero scientifico, della consapevolezza sanitaria e delle competenze scientifico-tecnologiche degli studenti adulti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Adattare la didattica alle esigenze e all'esperienza pregressa degli studenti adulti
- Utilizzare la tecnologia in modo efficace
- Sviluppare le competenze trasversali

○ **Azione n° 5: Progetto: Back to CPIA**

Il CPIA 4, nell'ambito delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica, individua nel progetto "Back to CPIA" uno strumento strategico per il rafforzamento delle competenze di base e trasversali, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze STEM.

Il progetto prevede attività di mentoring, tutoring e accompagnamento formativo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, al conseguimento dei titoli di studio e alla prosecuzione consapevole dei percorsi di istruzione e formazione.

Le attività STEM sono realizzate attraverso moduli di potenziamento disciplinare, laboratori pratici e percorsi applicativi orientati al problem solving, al pensiero logico-matematico, all'uso consapevole delle tecnologie digitali e alla comprensione dei fenomeni scientifici, in coerenza con le decisioni dei dipartimenti disciplinari, degli assi culturali e dei Consigli di classe.



L'approccio laboratoriale e flessibile consente di valorizzare le competenze pregresse degli studenti adulti e giovani adulti, favorendo il recupero degli apprendimenti, la messa a livello e la personalizzazione dei percorsi formativi.

Il potenziamento delle competenze STEM contribuisce inoltre allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, favorendo l'orientamento e il ri-orientamento degli studenti verso percorsi di istruzione superiore, formazione professionale e inserimento nel mondo del lavoro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Adattare la didattica alle esigenze e all'esperienza pregressa degli studenti adulti
- Utilizzare la tecnologia in modo efficace
- Sviluppare le competenze trasversali

Dettaglio plesso: CPIA 4

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Potenziamento delle discipline STEM particolare matematica, scienze e tecnologia**

L'azione è finalizzata allo sviluppo di competenze matematiche, tecnologiche e informatiche funzionali alle professioni e al mercato del lavoro, con particolare attenzione alla capacità di analizzare situazioni reali e risolvere problemi complessi.

Le attività proposte mirano a potenziare la capacità di analizzare dati, interpretarli e trarre



deduzioni, utilizzando rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo, anche in contesti applicativi legati alla realtà quotidiana e professionale.

Gli studenti sono guidati all'uso consapevole degli strumenti digitali, sfruttando le potenzialità offerte da applicazioni informatiche per la scrittura, la presentazione e l'elaborazione dei dati (programmi di videoscrittura, presentazioni multimediali e fogli di calcolo), sviluppando competenze operative e trasversali.

Le metodologie adottate privilegiano strategie didattiche orientate al Problem Solving, in cui l'apprendimento è inteso come esito di un processo di analisi, formulazione di ipotesi, verifica e soluzione di problemi, favorendo autonomia, pensiero logico e capacità di trasferire le conoscenze in contesti diversi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziare le "4C" delle competenze STEM:

Critical thinking (pensiero critico) ,

Communication (comunicazione),



Collaboration (collaborazione),

Creativity (creatività).

Incoraggiare e stimolare il pensiero scientifico, contrastando stereotipi anche di genere, idee e pregiudizi sulla matematica e altre discipline scientifiche, grazie alla didattica laboratoriale e al learning by doing.

Attraverso il coinvolgimento degli studenti nella costruzione e attuazione del loro percorso di apprendimento, favorire la riflessione e la consapevolezza sui propri punti di forza e debolezza in ambito STEM, incoraggiando la personale competenza imprenditoriale esprimendo i propri bisogni formativi per diventare cittadini consapevoli e in prospettiva di una riqualificazione in campo professionale.

○ **Azione n° 2: Progetto #ScienceLab**

Il progetto #ScienceLab promuove lo sviluppo delle competenze STEM attraverso la valorizzazione della didattica laboratoriale nelle discipline scientifiche e matematiche. Il progetto supporta i docenti nella progettazione e realizzazione di attività sperimentali finalizzate al potenziamento del ragionamento scientifico, del pensiero critico e delle capacità di problem solving degli studenti adulti. Le attività di laboratorio sono integrate dalla produzione di materiali digitali che confluiscono in un repository condiviso, favorendo la fruizione asincrona e la continuità degli apprendimenti. Il progetto contribuisce alla costruzione di un ambiente didattico integrato, fisico e digitale, orientato all'apprendimento attivo e allo sviluppo delle competenze scientifico-tecnologiche.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 3: Rinnovamento della dotazione informatico-tecnologica della scuola**

Grazie ai fondi PNRR il Cpia4 sta effettuando l'ammodernamento, l'implementazione della propria dotazione tecnologica e digitale in tutte le sedi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziare le competenze digitali per limitare i divari rispetto alla media Europea sulle competenze digitali soprattutto per il dominio "creazioni di contenuti digitali" (utilizzo applicativi per la creazione di contenuti digitali e multimediali), per la "risoluzione di problemi" (uso di servizi online e gestione software) e per l'"alfabetizzazione su informazioni e dati". Promuovere l'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, in contesti formali ed informali. Promuovere le competenze di cittadinanza digitale, anche attraverso il rispetto dell'uso degli strumenti messi a disposizione dalla scuola.

○ **Azione n° 4: Partecipazione all'iniziativa**



istituzionale La Mappa della Città Educante 2025/20

Il CPIA 4 di Roma partecipa all'iniziativa istituzionale La Mappa della Città Educante 2025/2026, promossa da Roma Capitale, valorizzando il territorio come ambiente di apprendimento diffuso per lo sviluppo delle competenze STEM. Attraverso la collaborazione con università, musei scientifici, istituti di ricerca ed enti culturali, la scuola aderisce a percorsi formativi che favoriscono l'approccio sperimentale, il pensiero scientifico e l'alfabetizzazione tecnologica degli studenti adulti. Le attività, incentrate su temi quali sostenibilità ambientale, innovazione scientifica e tecnologie emergenti, contribuiscono al rafforzamento delle competenze scientifico-tecnologiche e della cittadinanza attiva.

Nell'ambito della partecipazione alla Mappa della Città Educante 2025/2026, il CPIA 4 di Roma ha aderito e partecipato a incontri formativi di area STEM organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità per la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse, dall'ASL per la sensibilizzazione sulle malattie trasmesse da insetti e da AMA per i percorsi di educazione ambientale e sostenibilità. Le attività hanno favorito lo sviluppo del pensiero scientifico, della consapevolezza sanitaria e delle competenze scientifico-tecnologiche degli studenti adulti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 5: Progetto: Back to CPIA

Il CPIA 4, nell'ambito delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica, individua nel progetto "Back to CPIA" uno strumento strategico per il rafforzamento delle competenze di base e trasversali, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze STEM.

Il progetto prevede attività di mentoring, tutoring e accompagnamento formativo



finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, al conseguimento dei titoli di studio e alla prosecuzione consapevole dei percorsi di istruzione e formazione.

Le attività STEM sono realizzate attraverso moduli di potenziamento disciplinare, laboratori pratici e percorsi applicativi orientati al problem solving, al pensiero logico-matematico, all'uso consapevole delle tecnologie digitali e alla comprensione dei fenomeni scientifici, in coerenza con le decisioni dei dipartimenti disciplinari, degli assi culturali e dei Consigli di classe.

L'approccio laboratoriale e flessibile consente di valorizzare le competenze pregresse degli studenti adulti e giovani adulti, favorendo il recupero degli apprendimenti, la messa a livello e la personalizzazione dei percorsi formativi.

Il potenziamento delle competenze STEM contribuisce inoltre allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, favorendo l'orientamento e il ri-orientamento degli studenti verso percorsi di istruzione superiore, formazione professionale e inserimento nel mondo del lavoro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

CPIA 4 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Giornate di Orientamento con le scuole di II Livello

Presentazioni e laboratori dimostrativi a cura dei docenti e studenti delle scuole di secondo livello in rete con il Cpia4 a classi aperte e parallele presso l'aula magna della scuola. Visite degli studenti del Cpia4 presso le scuole di secondo livello in rete e partecipazione in loco ad attività di orientamento. Partecipazione agli open day organizzati dalle scuole di II livello

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri di orientamento delle scuole del II livello nel CPIA



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Giornate di Orientamento con gli enti di formazione professionale**

Presentazioni informative e laboratori orientativi a cura dei formatori degli enti di formazione professionale regionali e comunali, rivolti agli studenti del CPIA4, organizzati a classi aperte e parallele presso gli spazi dell'istituto. Visite guidate degli studenti del CPIA4 presso le sedi degli enti di formazione, con partecipazione diretta alle attività laboratoriali e di orientamento, finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa, dei percorsi professionalizzanti e delle opportunità di inserimento lavorativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri di orientamento con gli enti di formazione professionale



Attività di FAD

Il CPIA 4 Roma, al fine di strutturare percorsi di apprendimento quanto più personalizzati, si propone come obiettivo la progettazione e l'avviamento di UDA o moduli di apprendimento, fruiti a distanza (previsti dall'art 4 del DPR 263/12).

Gli strumenti di flessibilità dovrebbero consentire una maggiore accessibilità ai percorsi di istruzione e, quindi, il coinvolgimento di un numero più alto di persone, anche portando la scuola e suoi servizi in luoghi e ambienti fino a questo momento poco esplorati (luoghi di lavoro, caserme, biblioteche, ecc..) Nello specifico, il CPIA, in quanto Rete Territoriale di Servizio, mette a disposizione strumenti finalizzati all'ampliamento della flessibilità dei percorsi. La formazione a distanza (FAD), prevista "in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico" introduce per la prima volta negli ordinamenti scolastici italiani l'e-learning nella forma del blended learning, commistione di insegnamento tradizionale e formazione mediata dalle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

La Formazione a distanza supera i limiti posti dall'assenza di un luogo fisico come l'aula tradizionale e trasferisce conoscenze ed esperienze attraverso internet; tale metodo di insegnamento si basa su una piattaforma web e offre corsi di formazione su argomenti specifici; razionalizza inoltre l'intervento del docente che ha la possibilità di distribuire on-line varie tipologie di documenti e materiali audiovisivi anche interattivi; permette una fruizione didattica da parte dei discenti parzialmente on-demand che semplifica la partecipazione ai corsi da parte di studenti lavoratori, anziani o ospedalizzati; la F.A.D, infine è svincolata da questioni legate al tempo, allo spazio e al luogo di fruizione dell'apprendimento.

È sufficiente un pc o uno smartphone con connessione internet per annullare le distanze che ostacolano lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze. Questo progetto rappresenta un obiettivo del nostro piano di miglioramento.

La fruizione a distanza prevede lo svolgimento di attività asincrone attraverso la creazione di materiale e risorse didattiche prodotte dai docenti e caricate all'interno di una piattaforma virtuale che permette allo studente di accedere con i propri ritmi e di apprendere svolgendo le attività previste.

I percorsi sono organizzati per Unità di Apprendimento, espresse in contenuti digitali come: dispense, audio e video tutorial ed esercizi interattivi. Questi contenuti sono predisposti dai docenti e gestiti con modalità che tengono conto delle infrastrutture tecnologiche disponibili.



La FAD permette allo studente, non solo di accedere a materiali didattici diversificati, ma va anche incontro a particolari necessità dell'utenza impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivi lavorativi, geografiche o temporali. La fruizione a distanza costituisce regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico sempre che le verifiche riguardanti le valutazioni periodiche e finali siano svolte in presenza dai docenti del corso.

La scuola ha anche avviato il percorso di attivazione dell'Aula AGORÀ all'interno delle attività di formazione a distanza, con l'obiettivo di strutturare un ambiente di apprendimento digitale integrato.

L'Aula AGORÀ è progettata per supportare l'erogazione di percorsi didattici in modalità sincrona e asincrona, integrati da momenti in presenza, favorendo la personalizzazione dei percorsi formativi e l'accesso flessibile all'istruzione.

L'iniziativa si inserisce in una strategia di ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa, orientata all'inclusione, alla riduzione delle barriere di accesso e allo sviluppo delle competenze digitali dell'utenza adulta

Allegati:

DOCUMENTO DI PROTOCOLLO FAD AGGIORNATO.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● **Progetto Celi**

Il CELI certifica la padronanza e l'uso della lingua italiana e rappresenta un vantaggio per migliorare e ampliare le opportunità di studio e lavoro, sia nel proprio Paese che all'estero. Il Cpia 4 ha stipulato una convenzione con il CEDIS che si occupa, a nome del CVCL dell'Università per Stranieri di Perugia, di tutto quanto concerne gli esami CELI di certificazione della lingua italiana. La scuola è un centro d'esame convenzionato ed organizza dei corsi preparatori al superamento della prova d'esame.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Realizzare dei Percorsi di Istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani-adulti conoscenze e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità. L'obiettivo viene perseguito grazie all'attivazione di: -Percorsi di Istruzione di primo livello primo periodo didattico finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media). - Percorsi di Primo Livello secondo periodo didattico finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali (biennio scuole di II livello). - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla Lingua Italiana, alla Lingua Inglese e altre lingue straniere dell'Unione Europea secondo il QCER.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Rafforzamento dell'orientamento e raccordo con il territorio e valorizzazione dei corsi di ampliamento

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che conseguono attestati nei percorsi di Garanzia delle Competenze allineando il risultato alla media nazionale e stipula di almeno 3 nuovi protocolli operativi con enti esterni per l'attivazione di tirocini o percorsi di orientamento specialistico per gli utenti in uscita

Risultati attesi

Aumento del numero delle attestazioni dei corsi AALI superiori all'A2.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● **Progetto certificazioni linguistiche**

L'ampliamento dell'offerta formativa è definito per il CPIA dal D.P.R. 263/2012. L'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa è individuato come settore di rilievo perché prevede la collaborazione interistituzionale per attuare percorsi occupazionali. All'interno di questa cornice, che richiede tempi lunghi di attuazione, sono possibili e realizzabili a breve tempo percorsi e attività tese a favorire l'apprendimento permanente e l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta italiana e straniera. A fronte di queste necessità formative è stato impostato un progetto specifico per le certificazioni di lingua italiana e di lingua inglese: "In considerazione dell'importanza che le certificazioni stanno assumendo in questo momento nel quale è sempre più necessario che le conoscenze e le competenze siano riconosciute, il Cpia 4 organizza nell'ampliamento dell'offerta formativa dei percorsi di preparazione alle certificazioni linguistiche di italiano L2 e di inglese". Le attività finalizzate alla certificazione sono realizzate all'interno dei corsi attivati nel CPIA 4

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Riduzione della dispersione scolastica e aumento del successo formativo con particolare attenzione ai MSNA

Traguardo

Aumentare la percentuale di attestati finali del primo periodo dal 46 % al 55% e dei corsi di lingua italiana livello A2 al 30% degli iscritti ai corsi AALI entro il triennio, riducendo così la dispersione scolastica complessiva, puntando maggiormente l'attenzione sui MSNA.

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Rafforzamento dell'orientamento e raccordo con il territorio e valorizzazione dei corsi di ampliamento

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che conseguono attestati nei percorsi di Garanzia delle Competenze allineando il risultato alla media nazionale e stipula di almeno 3



nuovi protocolli operativi con enti esterni per l'attivazione di tirocini o percorsi di orientamento specialistico per gli utenti in uscita

Risultati attesi

Attestazione linguistica dal livello pre-A1 al livello C1.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto certificazioni informatiche

L'ampliamento dell'offerta formativa è definito per il CPIA dal D.P.R. 263/2012. L'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa è individuato come settore di rilievo perché prevede la collaborazione interistituzionale per attuare percorsi occupazionali. Sono previsti inoltre corsi di formazione relativi all'acquisizione di competenze informatiche e digitali , che sono inseriti all'interno del Fab Lab.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

● potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Rafforzamento dell'orientamento e raccordo con il territorio e valorizzazione dei corsi di ampliamento

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che conseguono attestati nei percorsi di Garanzia delle Competenze allineando il risultato alla media nazionale e stipula di almeno 3 nuovi protocolli operativi con enti esterni per l'attivazione di tirocini o percorsi di orientamento specialistico per gli utenti in uscita



○ **Competenze di base**

Priorità

Innalzamento dei livelli e valorizzazione delle eccellenze del primo periodo

Traguardo

Allineare la percentuale degli studenti del livello base e avanzato dell'asse linguistico e dell'asse scientifico-tecnologico del primo periodo ai riferimenti nazionali.

Risultati attesi

Attestazioni informatiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	FabLab
	Tecnologico

● **FAD**

Il CPIA 4 Roma, al fine di strutturare percorsi di apprendimento quanto più personalizzati, si propone come obiettivo la progettazione e l'avviamento di UDA o moduli di apprendimento,



fruiti a distanza (previsti dall'art 4 del DPR 263/12). La Formazione a distanza - detta anche formazione "e-learning" - supera i limiti posti dall'assenza di un luogo fisico come l'aula tradizionale e trasferisce conoscenze ed esperienze attraverso internet; tale metodo di insegnamento si basa su una piattaforma web e offre corsi di formazione su argomenti specifici; razionalizza inoltre l'intervento del docente che ha la possibilità di distribuire on-line varie tipologie di documenti e materiali audiovisivi anche interattivi; permette una fruizione didattica da parte dei discenti parzialmente on-demand che semplifica la partecipazione ai corsi da parte di studenti lavoratori, anziani o ospedalizzati; la F.A.D, infine è svincolata da questioni legate al tempo, allo spazio e al luogo di fruizione dell'apprendimento. È sufficiente un pc o uno smartphone con connessione internet per annullare le distanze che ostacolano lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Realizzare dei Percorsi di Istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani-adulti conoscenze e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità. L'obiettivo viene perseguito grazie all'attivazione di: -Percorsi di Istruzione di primo livello primo periodo didattico



finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media). - Percorsi di Primo Livello secondo periodo didattico finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali (biennio scuole di II livello). - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla Lingua Italiana, alla Lingua Inglese e altre lingue straniere dell'Unione Europea secondo il QCER.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Riduzione della dispersione scolastica e aumento del successo formativo con particolare attenzione ai MSNA

Traguardo

Aumentare la percentuale di attestati finali del primo periodo dal 46 % al 55% e dei corsi di lingua italiana livello A2 al 30% degli iscritti ai corsi AALI entro il triennio, riducendo così la dispersione scolastica complessiva, puntando maggiormente l'attenzione sui MSNA.

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Rafforzamento dell'orientamento e raccordo con il territorio e valorizzazione dei corsi di ampliamento

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che conseguono attestati nei percorsi di Garanzia



delle Competenze allineando il risultato alla media nazionale e stipula di almeno 3 nuovi protocolli operativi con enti esterni per l'attivazione di tirocini o percorsi di orientamento specialistico per gli utenti in uscita

○ **Competenze di base**

Priorità

Innalzamento dei livelli e valorizzazione delle eccellenze del primo periodo

Traguardo

Allineare la percentuale degli studenti del livello base e avanzato dell'asse linguistico e dell'asse scientifico-tecnologico del primo periodo ai riferimenti nazionali.

Risultati attesi

La FAD permette allo studente, non solo di accedere a materiali didattici diversificati, ma va anche incontro a particolari necessità dell'utenza impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivi lavorativi, geografiche o temporali. La fruizione a distanza costituisce regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico sempre che le verifiche riguardanti le valutazioni periodiche e finali siano svolte in presenza dai docenti del corso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● **#ScienceLab, Laboratorio di Scienze Naturali Integrato**

#ScienceLab è un progetto che ha lo scopo di promuovere la didattica laboratoriale nella scuola fornendo ai docenti delle discipline scientifiche il supporto per proporre le attività sperimentali. Il laboratorio è un utile strumento per favorire l'approccio dei ragazzi alla matematica e alle scienze sperimentali. Le attività laboratoriali sono essenziali per stimolare negli studenti l'attitudine al ragionamento scientifico, alla ricerca e alimentare la curiosità, la creatività e la scoperta. Gli alunni, inoltre, potranno realizzare prodotti digitali sulle attività di laboratorio sperimentate che confluiranno in uno Spazio Repository condiviso per la consultazione asincrona di materiali didattici digitali per l'intera comunità scolastica iscritta al CPIA 4. Lo studente potrà, dunque, fruire di un ambiente didattico integrato, costituito da un ambiente fisico, il laboratorio di scienze, e un ambiente virtuale, il Repository, grazie ai quali potrà praticare e rivedere i percorsi vissuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Realizzare dei Percorsi di Istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani-adulti conoscenze e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità. L'obiettivo viene perseguito



grazie all'attivazione di: -Percorsi di Istruzione di primo livello primo periodo didattico finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media). - Percorsi di Primo Livello secondo periodo didattico finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali (biennio scuole di II livello). - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla Lingua Italiana, alla Lingua Inglese e altre lingue straniere dell'Unione Europea secondo il QCER.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze di base**

Priorità

Innalzamento dei livelli e valorizzazione delle eccellenze del primo periodo

Traguardo

Allineare la percentuale degli studenti del livello base e avanzato dell'asse linguistico e dell'asse scientifico-tecnologico del primo periodo ai riferimenti nazionali.

Risultati attesi

Potenziare l'acquisizione di metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi e ad osservare per comprendere i fenomeni del mondo circostante. Stimolare un apprendimento dei saperi e delle competenze per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, interpretazione dei risultati, formulazione di congetture per pervenire alla costruzione di modelli applicando il metodo sperimentale. Potenziare le competenze digitali esplorando le funzionalità e le potenzialità delle nuove tecnologie.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scientifico

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il CPIA 4 di Roma sta sviluppando un curriculum digitale coerente con il framework europeo DigComp 2.2, finalizzato al rafforzamento delle competenze digitali e di cittadinanza attiva degli studenti adulti. Particolare attenzione è rivolta all'educazione civica digitale, intesa come uso consapevole, responsabile e critico delle tecnologie.

La scuola promuove la formazione continua dei docenti e del personale scolastico secondo il quadro di riferimento DigCompEdu, sostenendo l'innovazione metodologica e l'integrazione delle tecnologie nella didattica e nei processi organizzativi, in modo particolare per sull'intelligenza artificiale.

Il CPIA 4 di Roma assume come priorità l'inclusione digitale e l'accessibilità, al fine di ridurre i divari garantire pari opportunità di partecipazione ai percorsi formativi. È inoltre prevista l'elaborazione di un regolamento di istituto per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Le attività sono coordinate dal Team Digitale di nuova formazione.



Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

In sintonia con la legislazione nazionale che promuove l'apprendimento permanente, quale diritto della persona e assicura il riconoscimento delle competenze comunque acquisite, il regolamento in allegato definisce le norme per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti formali, non formali, informali. Gli apprendimenti vengono riconosciuti ai fini dell'acquisizione di un credito formativo relativo alla frequenza dei corsi erogati del CPIA 4 di Roma.

I docenti dei gruppi di livello o dei Consigli di classe (AALI o I Livello) procedono al riconoscimento dei crediti formativi, proposti sulla base dell'attività valutativa del/dei docente/i di classe secondo le seguenti modalità: presa visione della documentazione approntata con i criteri di cui all' art. 5 dell'allegato, si propone il riconoscimento o non riconoscimento del credito.

Allo studente possono essere riconosciuti i seguenti crediti:

CREDITI FORMALI: crediti attestati da istituzioni scolastiche italiane (attestazioni, pagelle, diplomi di scuola secondaria, esami universitari, diplomi universitari) e non italiane quando la normativa prevede l'equipollenza dei titoli.

CREDITI NON FORMALI: Crediti attestati da altro organismo che persegua scopi educativi e formativi (corsi strutturati nei CPIA, centri di formazione professionale, istituzioni scolastiche non italiane alle quali non è riconosciuta l'equipollenza dei titoli, ecc.).

CREDITI INFORMALI: crediti risultato di apprendimenti acquisiti in ambito lavorativo e/o culturale in genere attinenti alle materie del corso di studio (periodi di lavoro all'estero con acquisizione di competenze linguistiche, occupazioni in attività attinenti le materie artistiche e/o culturali, ecc...).

Il riconoscimento del credito è deliberato dal Consiglio o dal docente del gruppo di livello per non più del 50% del monte ore di ciascuna disciplina. Il credito può comportare un esonero dalla frequenza parziale di una o più UdA.

La valutazione, se non già esplicitamente espressa nella documentazione, è effettuata dal docente curricolare del competente consiglio di livello, attraverso colloqui e/o test; il docente terrà conto della documentazione esibita e della eventuale valutazione nella stessa espressa, considerando l'opportunità di integrarla attraverso ulteriori verifiche.



Una volta presentata la documentazione da parte del docente al consiglio di livello, esso procederà alla attestazione del riconoscimento dei crediti.

I criteri per la valutazione dei crediti sono riportati nell'allegato: REGOLAMENTO per il RICONOSCIMENTO CREDITI.

Allegati:

Regolamento-riconoscimento-crediti CPIA4.pdf



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiscono ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida (D.M. n.183 del 07/09/2024) che sostituiscono le precedenti ((D.M. n. 35 del 22/06/2020). Il Cpia4 ha concordato di trattare i seguenti traguardi dei tre nuclei fondanti: 1. COSTITUZIONE: Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ: Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente. 3. CITTADINANZA DIGITALE: Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Allegato:

NUOVO CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA CPIA4pdf.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli adulti



frequentanti i percorsi. La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli adulti; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione in relazione alle conoscenze, abilità e competenze nella prospettiva dell'apprendimento permanente. La valutazione è definita sulla base del Patto formativo individuale ed è effettuata dai docenti in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti e inseriti nel PTOF. La valutazione degli apprendimenti degli adulti frequentanti i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana per ciascuno degli ambiti previsti (Ascolto, lettura, interazione orale e scritta, produzione orale, produzione scritta) è espressa con votazione in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione degli apprendimenti degli adulti frequentanti i percorsi di primo livello e secondo periodo didattico per ciascuno degli assi culturali è espressa con votazione in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli adulti o per gruppi degli stessi, diretti all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun adulto. Valutazione delle competenze negli assi culturali per il primo ed il secondo periodo didattico: Ai fini della valutazione delle competenze finali relative a ciascun asse disciplinare (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), l'Istituto adotta un criterio di media ponderata delle valutazioni conseguite nelle singole discipline afferenti all'asse culturale di riferimento. La media è calcolata ponderando il contributo di ciascuna disciplina in base al monte ore annuale previsto dal piano di studi, in modo da attribuire un peso proporzionale alla rilevanza formativa di ogni insegnamento all'interno dell'asse. Tale metodologia consente una valutazione più equilibrata e rappresentativa delle competenze effettivamente acquisite dallo studente in relazione al curriculum svolto.

Allegato:

Griglia di valutazione disciplinare I e II periodo + valutazione conclusiva AALI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene definita con un giudizio sintetico e si riferisce allo sviluppo delle competenze chiave con particolare riferimento alla "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare" e alla "Competenza in materia di cittadinanza". I regolamenti approvati dal CPIA ne costituiscono i riferimenti essenziali.



Allegato:

Tabella valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per gli adulti dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana viene rilasciato il titolo attestante il raggiungimento del livello A2 con: frequenza di almeno il 70% del percorso previsto dal PSP (salvo le deroghe previste dal Collegio), aver conseguito in tutti gli ambiti almeno il livello iniziale di apprendimento della lingua italiana.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per essere ammessi all'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione, i docenti devono: -- accertare l'effettivo svolgimento del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel Patto formativo individuale (cfr. circolare 9 del 3 novembre 2017) verificando la prescritta frequenza (almeno il 70% del PSP). Al riguardo, si precisa che il monte ore del PSP è pari al monte ore complessivo del primo periodo didattico (pari a 400 ore) sottratte: - la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo); - la quota oraria derivante dal riconoscimento dei crediti (pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione, di cui all'art. 5, comma 2 del DPR 263/12); - la quota oraria derivante dai percorsi effettuati attraverso FAD: il sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo (di cui all'art. 4, co. 9 c dpr 263/12). Fermo restando la prescritta frequenza, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione all'esame di stato; --disporre l'ammissione dell'adulto all'esame di stato. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in uno o più assi culturali, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la



non ammissione dell'adulto all'esame di Stato. Alla definizione del livello dell'asse concorrono i livelli conseguiti per ciascuna delle competenze relative all'asse, comprese quelle per le quali è stata disposta la possibilità di esonero dalla frequenza del relativo monte ore. In ogni caso, il giudizio di idoneità all'ammissione è espresso in decimi, anche inferiore a sei decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, delibera l'esatta corrispondenza del voto, considerando anche il percorso complessivo compiuto dall'adulto. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il CPIA opera in un contesto caratterizzato dalla complessità dell'utenza, fortemente eterogenea per età, provenienza geografica e culturale, livelli di scolarizzazione pregressa e condizioni personali. La maggior parte degli studenti rientra nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), in particolare per situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, spesso associate a percorsi scolastici discontinui o molto ridotti, soprattutto nei percorsi di alfabetizzazione iniziale. Tale quadro rende l'inclusione e la personalizzazione elementi strutturali e qualificanti dell'azione educativa dell'istituto.

In questo contesto, il CPIA realizza numerose attività finalizzate a favorire l'inclusione scolastica, sociale e culturale degli studenti. Un ruolo centrale è svolto dai percorsi di accoglienza e orientamento, basati su colloqui individuali e sulla valorizzazione delle competenze pregresse, finalizzati alla costruzione di Patti Formativi Individuali coerenti con i bisogni formativi di ciascun corsista. L'inclusione è perseguita anche attraverso le pratiche didattiche quotidiane, grazie all'adozione di metodologie flessibili e adattate ai diversi profili degli studenti, all'utilizzo di materiali compensativi, semplificati e tradotti e a strategie didattiche attente alle differenze linguistiche e culturali, al fine di ridurre le barriere all'apprendimento e favorire la partecipazione attiva.

La personalizzazione dei percorsi rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa del CPIA ed è attuata attraverso una pluralità di interventi mirati: attività di tutoring svolte da docenti, educatori e figure di supporto, anche grazie ai fondi PNRR; erogazione di parti del percorso in modalità FAD; modulazione dei tempi e delle modalità di verifica e valutazione; riorganizzazione dei gruppi di livello in funzione dei bisogni emergenti; aggiornamento continuo del Patto Formativo Individuale sulla base delle decisioni del Consiglio di classe e dei progressi formativi degli studenti. Tutto il personale docente è coinvolto in un'azione costante di accompagnamento attraverso una didattica fortemente individualizzata.

Un elemento di particolare rilievo è rappresentato dall'introduzione della Funzione Strumentale per l'inclusione a partire dall'a.s. 2025/26, che costituisce un importante presidio organizzativo per il coordinamento delle azioni inclusive e la loro progressiva sistematizzazione a livello di istituto. La scelta di affidare a una figura dedicata il coordinamento dell'inclusione consente di garantire un



referente chiaro e operativo per la gestione delle problematiche connesse ai BES, snellendo le procedure e favorendo una maggiore efficacia degli interventi. Trattandosi di un'introduzione recente, le azioni connesse a questa funzione sono ancora in fase di avvio e necessitano di tempo per consolidarsi e produrre ricadute sistemiche sull'intero istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Figure professionali specifiche interne ed esterne

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento ufficiale di progettazione educativo-didattica per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992. È redatto secondo il modello bio-psico-sociale dell'ICF (OMS, 2001) e costituisce lo strumento fondamentale per la definizione di un percorso di apprendimento personalizzato e per la piena partecipazione dello studente alla vita scolastica. Il processo di definizione del PEI prende avvio dall'analisi della documentazione clinica essenziale, che comprende la certificazione di disabilità rilasciata da ASL/INPS e il Profilo di Funzionamento, documento di riferimento per l'individuazione dei bisogni educativi, delle potenzialità, delle barriere e dei facilitatori presenti nel contesto scolastico. Tali elementi consentono di definire in modo puntuale gli obiettivi educativi e didattici, le metodologie, le strategie operative, gli strumenti e i criteri di valutazione formativa. Il documento definisce gli



obiettivi didattici ed educativi personalizzati, le modalità di partecipazione alle attività scolastiche, l'eventuale ricorso a misure di supporto, nonché le modalità di verifica e valutazione in coerenza con il percorso individualizzato. Il PEI è redatto in via provvisoria entro il mese di giugno e in via definitiva, di norma, entro il mese di ottobre, come previsto dal D.Lgs. 96/2019, ed è soggetto a monitoraggio e aggiornamento periodico in relazione all'evoluzione del percorso dello studente. Il PEI si integra con il CIS e con gli altri strumenti di progettazione individuale adottati dall'istituto, costituendo il riferimento unitario per la presa in carico educativa dello studente con disabilità e per la realizzazione di un percorso scolastico realmente inclusivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato nell'ambito del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), che coinvolge i docenti del Consiglio di classe, la famiglia, le figure specialistiche dell'ASL e, ove previsto, gli operatori dei servizi territoriali.

Modalità di coinvolgimento dello studente e/o delle figure di riferimento

Ruolo delle figure di riferimento

Fra le figure di riferimento per l'inclusione scolastica deve esserci una forte corresponsabilità, come sottolineato nel protocollo adottato dal Cpia4 in cui è previsto il coinvolgimento dello studente della scuola della famiglia e delle altre figure dell'inclusione. Lo Studente: Viene garantita e assicurata la partecipazione degli studenti con disabilità in virtù del principio di autodeterminazione. Lo studente se maggiorenne presenta la documentazione clinica (certificazioni L. 104/92, diagnosi DSA o altro) in segreteria; per gli studenti minorenni con disabilità, DSA o altri BES, sono essi stessi a firmare il PEI/PDP per accettazione. La Famiglia/ I Tutori: Hanno il compito di presentare la documentazione clinica (certificazioni L. 104/92, diagnosi DSA o altro) in segreteria, nel caso di studenti minorenni. La famiglia/il tutore sottoscrive il PEI o il PDP, collabora alla loro realizzazione e mantiene i contatti con gli specialisti esterni. Dirigente Scolastico (DS): Attiva il procedimento di inclusione, definisce la configurazione del GLO, garantisce il rispetto del diritto allo studio e cura i rapporti interistituzionali. Funzione Strumentale (FS): Rileva le situazioni di disagio, coordina i PEI/PDP, promuove la collaborazione con le famiglie e gli enti, ed elabora il piano di inclusione dell'Istituto. Docente di



Sostegno(se previsto): È contitolare della classe; partecipa alla programmazione e valutazione, cura l'integrazione nel gruppo, coordina la stesura del PEI e tiene i rapporti con famiglie/tutori e ASL. Docenti Curricolari (Consiglio di Classe): Accolgono l'alunno favorendone l'integrazione, partecipano attivamente alla stesura del PEI/PDP, concorrono alla valutazione collegiale e sono responsabili dell'attuazione delle strategie didattiche inclusive. Collaboratori Scolastici (ATA): Prestano ausilio materiale per l'accesso alle strutture, l'uso dei servizi igienici e la cura dell'igiene personale degli alunni con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-studente e/o figure di riferimento

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Incontri informativi costanti

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità, i criteri sono definiti nel PEI in relazione alla programmazione individualizzata. Per gli alunni con DSA o altri BES, i criteri di verifica e valutazione sono indicati nel PDP, includendo l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative (es. tempi aggiuntivi, prove orali invece che scritte)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola non opera isolatamente, ma attiva sinergie con il territorio attraverso azioni precise, basate su un forte raccordo tra la scuola e gli enti locali per garantire la continuità del percorso dello studente. Le strategie condivise di Orientamento Formativo e Lavorativo prevedono: - organizzazione di corsi di potenziamento delle competenze di base e motivazionali, oltre ad attività di tutoraggio per supportare lo studente nelle sue scelte e contrastare la dispersione; - interventi e percorsi personalizzati che favoriscono l'inclusione e l'acquisizione di competenze spendibili nel



mondo del lavoro, attivando con gli Enti Locali progetti specifici e laboratori volti a valorizzare la permanenza nel percorso formativo e a preparare lo studente alla vita sociale e lavorativa; - garantendo la partecipazione degli studenti con disabilità ai processi decisionali che li riguardano, promuovendo la loro capacità di orientarsi verso il futuro; -promuovendo attivamente la collaborazione tra scuola, famiglie, enti locali e comunità territoriali per creare una rete di protezione contro il disagio e favorire l'inserimento lavorativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Approfondimento

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE:

Il Protocollo di Inclusione del CPIA 4 è un documento operativo che definisce le linee guida, i ruoli e le procedure per garantire il diritto allo studio e il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Oltre a questo protocollo il Cpia4 ha redatto anche il PROTOCOLLO CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO.

Il Protocollo d'istituto contro il bullismo del CPIA 4 di Roma definisce strategie di prevenzione e intervento per garantire un ambiente educativo sicuro, inclusivo e rispettoso della dignità di ogni persona. Rivolto a studenti, docenti, famiglie e personale scolastico, il protocollo affronta bullismo e



cyberbullismo, promuove il rispetto delle differenze, l'uso responsabile delle tecnologie digitali e percorsi di sostegno per vittime e autori. Prevede ruoli chiari, procedure di segnalazione e gestione dei casi, attività di sensibilizzazione e formazione, monitoraggio annuale e diffusione delle informazioni a tutta la comunità scolastica.

Allegato:

PROTOCOLLO INCLUSIONE + PROTOCOLLO BULLISMO.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

Il C.P.I.A. è un'istituzione scolastica autonoma con un suo particolare assetto didattico e organizzativo. Si articola come rete territoriale di servizio su tre livelli:

- 1) Livello A : Unità Amministrativa
- 2) Livello B: Unità Didattica
- 3) Livello C : Unità Formativa

Il CPIA come Unità Amministrativa

Il C.P.I.A. 4 si articola - dal punto di vista amministrativo - in una sede centrale (direzione) e in punti di erogazione di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (sedi associate).

Sede Centrale (Direzione): Via Palestro 38 con ingresso in Via San Martino della Battaglia, 9 Roma;
Telefono : 064453994 Email: RMMM67300@istruzione.it

Nella sede centrale sono collocati gli uffici del :

- 1) Dirigente del CPIA 4
- 2) il Direttore dei Servizi Generali amministrativi
- 3) Staff del Dirigente
- 4) assistenti amministrativi
- 5) collaboratori scolastici.

Sedi associate e sedi di erogazione del servizio:

Sedi di erogazione del servizio	Recapiti
CTP 1 Via Palestro, 38 con ingresso in via San Martino della Battaglia, numero 9.	Telefono : 064453994 https://www.cpia4lazio.edu.it/



CTP 7 Armellini, Largo Beato Placido Riccardi 13 e Sabatini, via Camillo Sabatini 111.	Telefono: 0652204066
CTP 20 via Amulio 4.	Telefono: 06 77810547
CTP 26 Via Mura dei Francesi 174/a Ciampino (RM).	Telefono: 067916016

Ogni sede associata ha una sede di erogazione del servizio ad eccezione del CTP 7 che ne ha due. In ciascuna sede operano un numero variabile di docenti in organico (di scuola primaria e secondaria di I grado) e di collaboratori scolastici assegnato in relazione al numero di utenti.

Come previsto dalla normativa i docenti oltre a svolgere attività di insegnamento svolgono anche attività di programmazione e accoglienza.

Il CPIA come Unità Didattica

Il CPIA 4 si riferisce dal punto di vista organizzativo e didattico - oltre ai percorsi di primo livello - anche alle istituzioni scolastiche di secondo grado che erogano percorsi di istruzione di secondo livello rivolti agli adulti e finalizzati alla acquisizione del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione (ex Corsi serali).

Il C.P.I.A. 4 , per quanto riguarda l'a.s. 2024 - 2025, è organizzato in due quadrimestri: il primo quadrimestre si concluderà il giorno 15 Febbraio 2025.

Il C.P.I.A. 4 - in quanto Unità Amministrativa - ha stipulato un accordo di rete con le suddette istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.5 , comma 2, del DPR 263/12 per definire criteri e modalità per la progettazione organizzativa e didattica dei Percorsi di studio di Scuola Secondaria superiore, la costituzione e il funzionamento della Commissione per la definizione del Patto formativo Individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema mirate a favorire gli opportuni accordi tra i percorsi di istruzione erogati dal CPIA e quelli erogati dalle scuole superiori.

Il CPIA come Unità Formativa

Il C.P.I.A.4 - ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa - collabora con Enti locali e altri soggetti pubblici e privati, per realizzare iniziative coerenti con le finalità del CPIA e che tengano conto del contesto socio-economico e culturale di riferimento.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE: Il docente primo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e di coordinamento, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre ha il compito di: - Sostituire il Dirigente Scolastico (DS) negli adempimenti inerenti il funzionamento generale dell'Istituto in caso di temporanea assenza, esclusi i casi non delegati da norme cogenti. - Collaborare con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni "Amministrazione on line" e "Amministrazione Trasparente". - Partecipare, su delega del dirigente scolastico, a riunioni presso gli uffici scolastici periferici, le RIDAP, prefettura-UTG e Uffici regionali e comunali; - Coadiuvare il Dirigente Scolastico,

2



collaborazione con i collaboratori delle altre aree, nella predisposizione dei seguenti documenti: piano delle attività, circolari della propria area di competenza, circolare ed ordine del giorno delle riunioni degli Organi Collegiali modelli per la documentazione didattica. - Coadiuvare il Dirigente Scolastico nel controllo periodico e finale dei seguenti documenti: verbali delle riunioni degli Organi Collegiali e delle firme di presenza, documentazione didattica. - Affiancare il Dirigente Scolastico nel coordinamento delle funzioni strumentali - Collaborare con il Dirigente Scolastico e il RSP nei seguenti ambiti: formazione e informazione, procedure di sicurezza, documentazione, attestati. - Organizzare e partecipare con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori ad incontri di formazione generale per i nuovi arrivati. - Svolgere la funzione di Segretaria verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti. - Predisporre la rendicontazione del lavoro svolto. - Collaborare con le altre figure previste nello svolgimento delle loro funzioni. Partecipare alle riunioni di Staff e di coordinamento. - Gestire il RE per gli scrutini - Svolge il ruolo di preposto alla sicurezza

SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE: Il docente secondo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, qualora il primo Collaboratore risulti a sua volta assente o con impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare



funzionamento dell'attività didattica, assicura gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente su suo andamento. Inoltre : - Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - Vigilancia, supervisione e organizzazione interna; - Partecipa su delega del dirigente scolastico, riunioni presso gli uffici scolastici periferici, re RIDAP, prefettura-UTG e Uffici regionali e comunali; - Si occupa della Gestione delle sostituzioni; - Cura i rapporti e la comunicazione con i genitori, le strutture di accoglienza, le associazioni e le case famiglia; - Gestisce e coordina l'uso delle aule e dei laboratori; - Gestisce il RE per gli scrutini;

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Il docente dello staff di supporto del Dirigente supporta il Dirigente e la segreteria curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente su suo andamento. Inoltre: - Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - Cura i rapporti e la comunicazione con i genitori; - Gestisce le strutture di accoglienza, le associazioni e le case famiglia; - Gestisce le sostituzioni docenti; - Si occupa di Vigilanza, supervisione e organizzazione interna; - Effettua il Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; - Gestisce il RE per gli scrutini; - Svolge

3



accoglienza e supervisione dei nuovi docenti, neoimmessi e tirocinanti; - Svolge il ruolo di preposto alla sicurezza; - Supervisiona e coordina il lavoro dei tutor dei neoimmessi in ruolo e dei tirocinanti.

Capodipartimento

Il COORDINATORE DI DIPARTIMENTO si occupa di : Convocare e presiedere le riunioni del dipartimento disciplinare; Coordinare la programmazione didattica comune, favorendo coerenza verticale e orizzontale dei percorsi; Promuovere la condivisione di materiali, metodologie e strumenti di valutazione; Verificare la coerenza delle programmazioni disciplinari con il PTOF, il RAV e il PDM; Curare raccordo tra le attività del dipartimento e le indicazioni del Collegio dei Docenti; Favorire l'innovazione didattica e metodologica all'interno della disciplina o area disciplinare. Monitorare l'andamento delle attività didattiche e segnalare eventuali criticità al Dirigente Scolastico. Promuovere attività di formazione specifiche per il settore disciplinare di riferimento. Coordinare la predisposizione di prove comuni, criteri di valutazione e strumenti di verifica. Raccogliere e sintetizzare le proposte del dipartimento da presentare al Collegio dei Docenti. Collaborare con gli altri coordinatori di dipartimento per garantire l'integrazione interdisciplinare. Redigere verbali delle riunioni e trasmetterli al Dirigente Scolastico.

Responsabile di plesso

Il Responsabile di plesso: coordina e sovrintende al regolare funzionamento del servizio della sede, riportando al dirigente eventuali problematiche; partecipa ad incontri periodici



con il Dirigente; coordina le attività progettuali e la collaborazione con gli Enti e l'intervento di esperti esterni; accoglie i nuovi docenti e tirocinanti; coordina l'organizzazione delle sostituzioni per supplenze brevi in collaborazione con l'ufficio di segreteria secondo i criteri comunicati dalla Dirigente; svolge le funzioni di preposto alla sicurezza; provvede a comunicazioni urgenti con i docenti; raccoglie e comunica al dsga e al ds le richieste di acquisizione per la sede; formula e coordina l'orario dei docenti; dispone l'utilizzo degli spazi e delle attrezzature; gestisce i permessi brevi; cura la raccolta della documentazione della sede e organizza le prove di evacuazione

Responsabile di
laboratorio

Verificare periodicamente il funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio. Segnalare eventuali guasti o malfunzionamenti al referente tecnico/amministrativo dell'istituto. Organizzare il calendario di utilizzo del laboratorio, assicurando un'equa distribuzione delle risorse tra le classi e i docenti. Assicurarsi che il laboratorio sia in ordine e privo di rischi per l'incolumità degli studenti e del personale

7

Animatore digitale

ANIMATORE : Insieme a TEAM DIGITALE si occupa di: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e

1



stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. gestione del sito web gestione G-suite gestione Registro Elettronico gestione del RE per gli scrutini; formazione dei docenti all'utilizzo del FAD preparazione, aggiornamento e distribuzione della modulistica specifica per la validazione delle FAD coordinamento nella produzione e sistematizzazione delle FAD tra i dipartimenti agevolare la fruizione e la validazione delle FAD supporto ai docenti nell'utilizzo della piattaforma (Moodle) Verificare periodicamente il funzionamento delle attrezzature informatiche. Segnalare eventuali guasti o malfunzionamenti al referente tecnico/amministrativo dell'istituto. Organizzare il calendario di utilizzo del laboratorio, assicurando un'equa distribuzione delle risorse tra le classi e i docenti. Assicurarsi che il laboratorio sia in ordine e privo di rischi per l'incolumità degli studenti e del personale

Team Digitale

Si occupa assieme all'Animatore Digitale di:
FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori

4



formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

gestione del sito web gestione G-suite gestione Registro Elettronico gestione del RE per gli scrutini; formazione dei docenti all'utilizzo del FAD preparazione, aggiornamento e distribuzione della modulistica specifica per la validazione delle FAD coordinamento nella produzione e sistematizzazione delle FAD tra i dipartimenti agevolare la fruizione e la validazione delle FAD supporto ai docenti nell'utilizzo della piattaforma (Moodle) Verificare periodicamente il funzionamento delle attrezzature informatiche. Segnalare eventuali guasti o malfunzionamenti al referente tecnico/amministrativo dell'istituto. Organizzare il calendario di utilizzo del laboratorio, assicurando un'equa distribuzione delle risorse tra le classi e i docenti. Assicurarsi che il



	laboratorio sia in ordine e privo di rischi per l'incolumità degli studenti e del personale	
Funzione Strumentale-PTOF, autovalutazione e rendicontazione	Aggiornamento del PTOF, elaborazione, pubblicazione in piattaforma e divulgazione; Coordinamento delle attività previste nel PTOI (in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e Referenti); Predisposizione del calendario dei Progetti del PTOF e rendicontazione delle attività e dei risultati conseguiti; Monitoraggio e valutazione del PTOF (elaborazione di adeguati strumenti di controllo); Collaborazione con i docenti responsabili delle commissioni; Elaborazione e monitoraggio del RAV e del PDM con il NIV, predisposizione e somministrazione questionari; Collaborazione con il Dirigente e il suo staff.	2
Funzione Strumentale-CPIA in Rete:	Si occupa delle seguenti mansioni: a) Rete interna cooperative-associazioni: Organizzazione e coordinamento con le cooperative e Associazioni che hanno sottoscritto Accordi o Protocolli Protocollo; Controllo dei flussi in entrata e uscita di nuove cooperative in collaborazione con le segreterie ed i coordinatori delle sedi; Revisione del file database contenente le informazioni sulle cooperative che hanno collaborato con il nostro CPIA (referenti legali, referenti didattici, assistenti sociali, e numeri di telefono, ecc.) e aggiornamento delle relative informazioni, garantendo che le informazioni siano attuali e complete; Assicurare l'applicazione del protocollo d'intesa alle nuove cooperative; Organizzare e presiedere le riunioni annuali con i referenti delle cooperative firmatarie del protocollo; Elaborare il calendario	1



annuale degli incontri tra cooperative e sedi;
Coordinarsi con la dirigenza e lo staff per tutte
questioni organizzative e la diffusione delle
informazioni relative ai corsi nelle varie sedi. k
Accordi di Rete - rete territoriale per
l'integrazione linguistica e sociale. Promuover
accordi con CPIA, istituzioni scolastiche,
cooperative, associazioni, enti esterni (es. ent
per l'immigrazione), comuni, strutture formati
regionali, centri per l'impiego, Università, ASL
nell'ottica dell'inclusione a favore dei cittadini
stranieri; Effettuare una ricognizione dell'offer
formativa nel territorio; Consolidare, coordina
e monitorare la programmazione di corsi e
laboratori per l'apprendimento della lingua
italiana e per l'inclusione sociale al fine di
ottimizzare l'offerta formativa.

Funzione Strumentale -
Accoglienza,
Orientamento, e
referente percorsi di II
livello:

Progettazione e realizzazione delle attività di
accoglienza e orientamento in entrata, in itinere
e in uscita con i seguenti compiti: Coordinare
produzione di materiale informativo (brochure
locandine, volantini pubblicitari cartacei e
digitali) da diffondere sui vari territori delle se
associate per le attività di accoglienza e
pubblicizzazione (centri per l'impiego,
associazioni, istituzioni scolastiche ecc);
Predisporre e/o aggiornare la modulistica
riguardante l'iscrizione/accoglienza (test, schede
predisposte dai vari organi preposti). Organizz
e coordina le attività relative all'accoglienza
iniziale degli alunni e all'orientamento in entrata
Raccogliere tutta la documentazione fornita
dagli studenti all'atto dell'iscrizione e predispor
i "fascicoli personali degli studenti" (un dossier
che raccoglie la storia del corsista e tutto il

2



materiale relativo al suo percorso scolastico e extrascolastico, che mantiene aggiornato durante l'anno) per l'accoglienza successiva e stesura del patto formativo.; Organizzare e coordinare le attività relative all'orientamento uscita anche con la produzione di materiale informativo per l'orientamento in uscita dei corsisti dei percorsi di I livello (indirizzi di studio e sbocchi occupazionali); Organizzazione e gestione degli incontri tra studenti, docenti, famiglie con le scuole di II livello, gli enti formatori e i servizi delle istituzioni comunali che promuovono l'informazione e l'orientamento; Collaborazione con la FS CPIA in Rete; Sviluppo accordi di rete e collaborazioni tra il CPIA e gli istituti superiori attraverso una co-progettazione didattica; Organizzazione e coordinamento con gli istituti secondari in rete per la sottoscrizione dei Patti formativi e aggiornamento del Protocollo; Collaborazione con il Dirigente e il suo staff.

Funzione Strumentale -
Inclusione, BES e lotta
alla dispersione:

Rilevazione delle situazioni di disagio effettuate attraverso l'analisi dei "fascicoli personali degli studenti"; Proporre modalità/strategie di prevenzione/soluzione attraverso servizi dedicati, organizzando corsi di potenziamento delle competenze di base, motivazionali e tutoraggio al fine di rafforzare il percorso scolastico degli studenti; Attività di intervento contro il disagio e la dispersione scolastica degli studenti con particolare riguardo per i minori, promuove un'efficace collaborazione tra scuole, famiglie, enti locali, ASL e comunità locali. Collaborare con i coordinatori di classe. Coordinamento e promozione di interventi che

1



favoriscono l'inclusione di adulti con Bisogni Educativi Speciali (BES) o difficoltà di apprendimento (come DSA), tramite percorsi personalizzati; Supervisione della stesura, dell'aggiornamento e della condivisione con il corpo docente dei patti formativi e dei PEI. Organizzazione di attività formative e di sensibilizzazione per il personale sull'inclusione delle metodologie didattiche inclusive, strumenti compensativi e misure dispensative. Promuovere progetti specifici (laboratori, corsi alfabetizzazione, attività socio-educative) per contrastare la dispersione e valorizzare la permanenza nel percorso formativo; Monitoraggio costante dei dati relativi alla frequenza e al rendimento, al fine di intervenire precocemente in caso di segni di abbandono o difficoltà persistenti; Elaborazione del piano di inclusione dell'Istituto; Coordinamento della documentazione, del materiale didattico e dei sussidi specifici a supporto della didattica inclusiva.

Referente Formazione

Rilevare i bisogni formativi dei docenti e del personale scolastico attraverso questionari, colloqui e osservazioni. Proporre al Collegio dei Docenti e al Dirigente un piano di formazione coerente con il PTOF, il PDM e le priorità nazionali. Preparare il piano annuale della formazione. Curare la raccolta e la diffusione delle iniziative formative promosse dal Ministero, dall'USR, dal CPIA metropolitano e da enti accreditati. Supportare l'organizzazione di corsi, seminari, workshop e attività di aggiornamento. Gestire i rapporti con enti formatori, associazioni professionali e reti di

1



scuole. Collaborare con la segreteria per gli aspetti organizzativi e amministrativi legati alla formazione. Favorire la partecipazione attiva dei docenti alle iniziative formative, anche attraverso il supporto nelle iscrizioni alle piattaforme ministeriali (es. SOFIA). Monitorare la partecipazione e la ricaduta delle attività di formazione sul piano didattico e organizzativo. Redigere relazioni annuali da condividere con il Collegio dei Docenti.

Referente Bullismo

Ha il compito di : Promuovere la cultura della prevenzione e del contrasto a bullismo e cyberbullismo all'interno del CPIA. Diffondere normative nazionali e regionali in materia, informando docenti, studenti e famiglie; Collaborare con il Dirigente Scolastico nell'elaborazione e nell'aggiornamento del regolamento d'istituto e del protocollo per quanto riguarda la prevenzione del bullismo; Curare la raccolta di segnalazioni di episodi di bullismo e attivare, insieme al Dirigente, le procedure previste. Coordinare attività di sensibilizzazione rivolte a studenti, famiglie e al personale scolastico; Favorire il raccordo con i servizi territoriali (ASL, enti locali, forze dell'ordine, associazioni) per interventi di prevenzione e sostegno; Supportare i docenti nella gestione di situazioni problematiche e mettere in atto strategie educative adeguate. Organizzare momenti di formazione interna sul tema del bullismo e del cyberbullismo; Monitorare l'efficacia delle azioni di prevenzione e contrasto messe in atto dall'istituto; Redigere relazioni periodiche da presentare al Collegio Docenti e al Dirigente Scolastico.



Commissione Prefettura

Ha il compito di: Svolgere la funzione di referente per la Prefettura (Test A2, Sessioni e Formazione Civica, Accordo di Integrazione); Monitorare la calendarizzazione delle attività sul sito web di Istituto; Curare le comunicazioni con Prefettura, Questura, USR; Predisporre le Circolari e i materiali informativi e i turni docenti; Formare adeguatamente i somministratori e il personale Amministrativo sulle procedure (Manuale del somministratore); Curare la ricezione e la conservazione dei materiali e la trasmissione dei risultati; Pianificare eventuali attività di recupero; Curare la preparazione dei test e dei materiali e analizzare i risultati in ottica di miglioramento; Curare la trasmissione degli Esiti alla prefettura.

Commissione Progetti Europei ed Internazionali

La COMMISSIONE PROGETTI EUROPEI ed INTERNAZIONALI ha il compito di: Ricercare bandi e avvisi relativi a programmi europei e internazionali di interesse per l'istituto; Valutare la coerenza delle opportunità con il PTOF e con le priorità formative del CPIA; Predisporre bozze di progetto in collaborazione con il Dirigente scolastico e i docenti referenti; Coordinare la raccolta dei dati, dei fabbisogni formativi e delle buone pratiche necessarie alla scrittura dei progetti; Pianificare le attività progettuali secondo i tempi e le scadenze previste dai bandi; Curare gli aspetti organizzativi, amministrativi e rendicontativi in raccordo con la segreteria amministrativa e la DSGA; Supportare i docenti e i corsisti coinvolti nelle mobilità internazionali nelle attività formative; Promuovere la visibilità dei progetti attraverso il sito web dell'istituto, canali social e gli eventi pubblici; Redigere



relazioni periodiche da condividere con il Collegio dei Docenti e con il Consiglio di Istituto. Attivare e mantenere contatti con scuole, enti di formazione, università, ONG, istituzioni locali, nazionali ed estere; Favorire la partecipazione del CPIA a reti di scuole e consorzi europei e internazionali; Monitorare l'impatto dei progetti sul piano didattico, organizzativo e sociale; Proporre al Dirigente azioni di miglioramento e nuove linee di sviluppo per i futuri progetti.

Referente CELI

Sono compiti del Referente CELI: Pianificazione e calendarizzazione delle sessioni d'esame CELI in accordo con il calendario ufficiale dell'ente certificatore; Coordinamento operativo e logistico delle prove scritte e orali, incluse la predisposizione degli spazi, dei materiali e dell'attrezzatura; Gestione delle iscrizioni, raccolta della documentazione e supervisione delle procedure amministrative collegate agli esami. Cura dei rapporti istituzionali con l'Università degli Stranieri di Perugia e trasmissione della documentazione secondo le scadenze previste. Selezione e coordinamento del personale coinvolto nella somministrazione degli esami (esaminatori, somministratori, sorveglianti); Verifica del rispetto dei protocolli di somministrazione, della normativa sulla privacy e delle misure di sicurezza; Supporto informativo ai candidati, inclusa l'assistenza nella fase di iscrizione e nella gestione di eventuali bisogni educativi speciali (BES, DSA); Gestione della ricezione, archiviazione e distribuzione dei risultati e dei certificati rilasciati dall'ente certificatore.



Referente Certificazioni Linguistiche

Il REFERENTE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE ha i seguenti compiti: Tenere aggiornato il Collegio sui riferimenti normativi e sugli accordi con gli enti certificatori riconosciuti; Informare docenti e corsisti sulle opportunità di certificazione disponibili; Coordinare la progettazione di percorsi finalizzati alla preparazione degli studenti alle certificazioni linguistiche; Collaborare con i docenti di lingua per individuare strategie didattiche adeguate; Mantenere i contatti con le sedi d'esame accreditate e con gli enti partner; Gestire le procedure di iscrizione e di comunicazione con gli enti certificatori.; Curare l'organizzazione di sessioni d'esame presso la scuola o in sedi esterne accreditate; Collaborare con la segreteria per la parte amministrativa e burocratica; Diffondere informazioni relative a scadenze, costi e modalità di partecipazione; Promuovere le certificazioni linguistiche come opportunità di crescita personale, formativa e professionale; Raccogliere e analizzare i dati relativi alla partecipazione e agli esiti degli studenti; Redigere relazioni annuali al Collegio dei Docenti.

Referente PNRR e PN

Il REFERENTE PNRR e PN: Supporta l'istituzione scolastica nel perseguire il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica, nell'ambito degli insegnamenti esistenti. Per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica per la pianificazione di percorsi di miglioramento finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del PNRR. Alla commissione PNRR potranno essere aggiunte altre figure previste dall'organigramma



in base agli obiettivi, target, milestone previsti volta in volta dai vari progetti. Inoltre si occupa di: gestione della progettazione, attuazione e rendicontazione delle risorse del PNRR scuola 4.0 DM66 e DM19 e del PN estate coordinamento delle azioni dei progetti PNRR; supporto ai docenti, alla segreteria e alla dirigenza scolastica.

Referente PRILS

Il REFERENTE PRILS si occupa di: Curare l'attuazione del progetto PRILS all'interno del CPIA in coerenza con le linee guida regionali; Coordinare le attività di insegnamento/apprendimento dell'Italiano L2 per i corsisti stranieri; Raccogliere e analizzare i bisogni linguistici degli studenti per definire percorsi formativi personalizzati; Promuovere la progettazione di moduli didattici calibrati sui diversi livelli del QCER. Supportare i docenti nell'utilizzo di metodologie e strumenti specifici per l'insegnamento dell'Italiano L2. Favorire il raccordo tra i percorsi PRILS e i percorsi ordinari del CPIA. Monitorare la frequenza, la partecipazione e i risultati dei corsisti coinvolti nel progetto. Collaborare con enti locali, associazioni e istituzioni che operano nell'ambito dell'integrazione linguistica e sociale. Curare la raccolta e l'invio dei dati richiesti dagli Uffici Scolastici Regionali o da altri enti preposti al monitoraggio. Predisporre relazioni periodiche sull'andamento delle attività da presentare al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti.

Coordinatori di classe

Il COORDINATORE DI CLASSE si occupa di:
Convocare e presiedere i consigli di classe su delega del Dirigente Scolastico; Curare il



coordinamento del lavoro didattico ed educati
dei docenti della classe; Promuovere
l'elaborazione di strategie comuni per il succe
formativo e l'inclusione degli studenti; Favorir
comunicazione e la collaborazione tra i docent
del consiglio di classe; Raccogliere e organizza
le osservazioni dei docenti da presentare nei
consigli di classe; Curare i rapporti con le
famiglie/case famiglia/tutori e con gli studenti
favorendo il dialogo scuola-famiglia; Segnalar
al Dirigente Scolastico eventuali situazioni
problematiche di carattere disciplinare, didatt
o relazionale; Collaborare con la FS BES;
Coordinare la predisposizione di documenti
comuni (patti formativi, relazioni finali, schede
valutazione); Monitorare l'andamento
complessivo della classe sul piano didattico e
disciplinare; Assicurare il rispetto delle decisio
assunte collegialmente dal consiglio di classe;
Curare la redazione dei verbali e la loro
trasmissione al Dirigente Scolastico.

Coordinatore dei percorsi
di GARANZIA DELLA
COMPETENZE

IL COORDINATORE PERCORSI DI GARANZIA
DELLE COMPETENZE DEVE: Garantire
l'attuazione dei Percorsi di Garanzia delle
Competenze in conformità alle linee guida
ministeriali e regionali; Raccogliere e analizza
bisogni formativi degli adulti iscritti, per
modulare i percorsi in base alle esigenze
rilevate; Coordinare i docenti impegnati nei
percorsi di garanzia, favorendo la coerenza tra
moduli e unità didattiche; Monitorare la
frequenza, la partecipazione e i risultati degli
adulti nei percorsi attivati; Collaborare con la
segreteria e gli altri referenti per gli aspetti
logistici, organizzativi e amministrativi;

1



Collaborare con la FS PTOF-RAV per la rendicontazione; Mantenere i rapporti con enti istituzioni locali e altre scuole, al fine di favorire integrazioni e collaborazioni.

Nucleo Interno di
Valutazione (NIV)

Il NIV si occupa dell'Autovalutazione e del RAV con i compiti di: - Aggiornare e rivedere il Rapporto di Autovalutazione (RAV) di istituto; Raccogliere dati quantitativi e qualitativi su processi e risultati; - Elaborare strumenti per l'autovalutazione e la rilevazione dell'opinione studenti, genitori, docenti e personale (questionari, focus group); - Elaborare il Piano Miglioramento, individuando le priorità di sviluppo della scuola; - Avviare azioni correttive preventive in base ai risultati delle valutazioni 4 Monitorare annualmente i processi e il raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF); - Assicurare la coerenza tra le attività progettate e la realizzazione concreta; - Agire in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentali (FFSS). - Condividere gli esiti delle valutazioni con tutta la comunità scolastica per creare una cultura della valutazione.

COMITATO DI
VALUTAZIONE DEI
DOCENTI

COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI
Definisce i criteri di valutazione: Individua i parametri per riconoscere e premiare il merito dei docenti nell'anno di prova, tenendo conto del successo formativo degli studenti, 4 dell'innovazione didattica e del contributo alla scuola. Valuta i docenti neoassunti: Esprime il proprio parere sulla conferma in ruolo dei docenti che hanno completato il periodo di



	formazione e prova, basandosi sulle relazioni con i tutor e del Dirigente Scolastico.	
Docente Tutor per Neoammessi in Ruolo	Il Docente Tutor per Neoammessi in Ruolo si occupa di: Accoglienza, formazione, tutoraggio e supervisione professionale del docente neoammesso, nell'anno di prova.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docenza in corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana per adulti e giovani adulti, percorsi di messa al livello delle competenze della primaria in raccordo con il livello (200 ore), attività di accoglienza e orientamento, programmazione, percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, sessioni di educazione civica e test di lingua italiana della Prefettura. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento • Accoglienza e Orientamento	17
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA	Docenza nei percorsi di primo livello per adulti e giovani adulti, attività di potenziamento di	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

STRANIERA (ALLOGLOTTI) apprendimento della lingua italiana e della lingua studio, attività di accoglienza e orientamento, percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, sessioni di educazione civica e test di lingua italiana della Prefettura. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento
- Accoglienza e orientamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Docenza nei percorsi di primo livello per adulti giovani adulti, attività di potenziamento, attività di accoglienza e orientamento, percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, sessioni di educazione civica e test di lingua italiana della Prefettura.

Impiegato in attività di:

7

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento
- Accoglienza e orientamento

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Docenza nei percorsi di primo livello per adulti giovani adulti, attività di potenziamento di apprendimento della lingua italiana, attività di accoglienza e orientamento, percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, sessioni di educazione civica e test di lingua italiana della Prefettura.

8



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	Impiegato in attività di:	
	• Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento • Accoglienza e orientamento	

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Docenza nei percorsi di primo livello per adulti giovani adulti, attività di potenziamento di apprendimento della lingua italiana, attività di accoglienza e orientamento, percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, sessioni di educazione civica e test di lingua italiana della Prefettura.	
	Impiegato in attività di:	10
	• Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento • Accoglienza e Orientamento	

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Docenza nei percorsi di primo livello per adulti giovani adulti, attività di potenziamento di apprendimento della lingua italiana, attività di accoglienza e orientamento, percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, sessioni di educazione civica e test di lingua italiana della Prefettura.	10
	Impiegato in attività di:	
	• Insegnamento • Potenziamento	



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione
- Coordinamento
- Accoglienza e Orientamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Dsga sovrintende ai servizi amministrativi e contabili della scuola con autonomia operativa. Cura l'organizzazione dell'ufficio di segreteria, assicurando la corretta tenuta della contabilità e la predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari. Predisporre e formalizza gli atti contabili, gestisce i bilanci, tiene la contabilità della scuola e firma gli ordini contabili insieme al Dirigente scolastico. È responsabile degli adempimenti fiscali e contributivi. Il Dsga è consegnatario dei beni mobili della scuola. Tiene e cura l'inventario dei beni, assicurando la loro corretta gestione e manutenzione. Gestisce anche le attività negoziali relative all'acquisto e alla vendita di beni e servizi. Il Dsga istruisce tutte le attività negoziali di competenza del Dirigente scolastico e può essere delegato a svolgerle direttamente. Si occupa delle procedure di gara e degli appalti, garantendo il rispetto delle normative vigenti. Collabora con il Dirigente scolastico nella gestione delle risorse finanziarie dell'istituzione scolastica, pianificando e monitorando le spese per assicurare una gestione efficiente e trasparente dei fondi.

Ufficio per la didattica

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO PER LA DIDATTICA: Attività di diretta collaborazione e interscambio con il personale dell'Ufficio, con la DS ed i Collaboratori della DS oltre che con la D.S.G.A. relativamente a tutte le pratiche inerenti la gestione degli alunni e relative procedure informatiche. Procedure Alunni. Registro elettronico. Iscrizioni, bollettini pagamento, trasferimenti, fascicoli personali alunni, titoli di studio,



certificazioni varie. Attestazioni, monitoraggi e statistiche. Cura dei rapporti con l'utenza relativamente a quanto sopra. Rapporti con docenti riguardanti le uscite didattiche e altre attività didattiche. Elenchi alunni-Archiviazione e digitalizzazione. Esami di Stato-Compilazione Diplomi e tenuta registri. Denunce infortuni. Posta elettronica inerente le mansioni affidate e verifica e trasmissione assenze (in caso di assenza dei colleghi). Attività di protocollazione inerente le proprie mansioni. Attività specifica : Coordinamento Area Alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO PER IL PERSONALE: Attività di diretta collaborazione e interscambio con il personale dell'Ufficio oltre che con il D.S.G.A. in merito all'espletamento di pratiche relative al personale e relative procedure informatiche. Titoli di studio, Formazione del personale e tenuta degli attestati e certificazioni. Rapporti con USR e RTS. Digitazione organici. Monitoraggi e statistiche con l'utilizzo di procedure informatiche. Cura dei rapporti con l'utenza. Graduatorie interne personale Ata e Graduatorie d'Istituto. Anagrafe delle prestazioni e uso delle Piattaforme Sidi/PerlaPA/Assenze.Net, ecc. Dematerializzazione atti. Tenuta fascicoli personali, archiviazione e digitalizzazione. Rapporti con altre scuole e invio telematico dei fascicoli. Denunce INPS-TFR-INPDAP -INFORTUNI/ INAIL - Pratiche del Personale riguardanti riscatti e pensionamenti. Trasferimenti-assegnazioni-immissioni in ruolo, cessazioni ,Nomine, Fis e Incarichi specifici Ata, Denuncia infortuni-Registro Infortuni. Il Martedì e Mercoledì (ed in assenza dei colleghi dell'Ufficio Personale) verifica mail delle assenze del personale Monitoraggio Posta elettronica ed attività di protocollazione inerente le proprie mansioni. Attività specifica : Art. 7- Ricostruzione di carriera, Verifica mail delle assenze del personale con registrazione cartacea e digitale e relative comunicazioni ASL/vicepresidenza/responsabile plessi. Attività di protocollazione inerente le proprie mansioni. Pratiche riguardanti assenze, convocazioni. Trasmissioni telematiche



delle assenze, delle malattie e degli scioperi. Statistiche scioperi. Pratiche inerenti Sicurezza sul lavoro. Monitoraggio Posta elettronica ed attività di protocollazione inerente le proprie mansioni. Denuncia infortuni.

Assistente amministrativo per la contabilità

Attività di diretta collaborazione e interscambio con il D.S.G.A. relativamente alle pratiche inerenti tutte le attività Amministrative, Contabili e dei Progetti. Mandati-Reversali-Inventario-Cassa-Invio Flussi Gestionali-Invio trimestrale ed annuale Indice di tempestività-AVCP-PCC-Anagrafe delle Prestazioni- Pratiche DPO e rapporti con i responsabili Privacy. Collaborazione con il DSGA per le pratiche inerenti Contrattazione e pagamenti FIS-BONUS. Adempimenti fiscali e previdenziali connessi alle retribuzioni: CUD, 770, Denunce IRAP -Entratel - Conguagli Fiscali-PCC-Denunce infortuni - Pratiche DPO e rapporti con i responsabili Privacy. Albo Pretorio e amministrazione Trasparente. Monitoraggio Posta elettronica ed attività di protocollazione inerente le proprie mansioni. Attività specifica : Sostituzione DSGA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://suite.sogiscuola.com/registri/RMMM67300X/index.php>

Modulistica da sito scolastico <https://cpia4lazio.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RIDAP

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete Italiana di Istruzione Adulti che è rivolta ai docenti del sistema educativo dei CPIA che operano nell'ambito dell'Istruzione primaria e secondaria ; la RIDAP promuove azioni finalizzate a sostenere il processo di apprendimento permanente e a diffondere il sistema nazionale per il riconoscimento e la convalida di competenze acquisite in ambito formale, non formale e informale. Inoltre la RIDAP favorisce la realizzazione di reti territoriali dei servizi di istruzione , enti locali, formazione e lavoro, associazioni datoriali, parti sociali, associazioni culturali e privato sociale.

Denominazione della rete: Rete per il raccordo del CPIA



con le Istituzioni Scolastiche dove sono incardinati i Percorsi di II livello

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Detta rete ha funzioni di ordine didattico e certificativo tramite la Commissione per il Patto Formativo che ne discende; è inoltre incaricata di individuare misure di sistema per il raccordo fra il I e il II livello di istruzione. Questa rete è una struttura che opera per favorire la condivisione di risorse professionali e strumentali per la ricerca di soluzioni programmatiche e organizzative nuove e più efficaci in risposta ai bisogni formativi e culturali della popolazione adulta.

Denominazione della rete: Rete dei CPIA del Lazio



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ricerca e Sperimentazione

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti. Tale rete si pone come obiettivo primario un'azione di contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e culturale, con particolare riferimento a :

- dispersione e abbandono scolastico,
- nuovi fenomeni migratori
- valutazione e aggiornamento delle competenze
- Educazione degli Adulti ed analisi dei bisogni del territorio in una prospettiva integrata di "Lifelong Learning" in relazione ai distinti problemi ed interessi che caratterizzano le diverse fasi dell'esistenza ed i contesti ambientali.

All'interno della Rete dei CPIA del Lazio viene individuata una rete di scopo con la denominazione di "Rete per la Ricerca, la Sperimentazione e lo Sviluppo dei CPIA del Lazio" .



Denominazione della rete: Rete di Ambito n.1 per la formazione dei docenti Azioni

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete predispone un piano di ambito per favorire l'innalzamento della qualità dei percorsi formativi affinché possano diventare prototipi e riescano a massimizzare il proprio impatto sul capitale professionale e sociale di tutta la scuola. I bisogni formativi individuati sono le seguenti:

1) Competenze di sistema:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- valutazione e miglioramento;
- Autonomia didattica e organizzativa;

2) Competenze del XXI secolo:

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;



- Lingua Inglese e/o altre lingue straniere
- CLIL (Content And Language Integrated Language)
- Alternanza Scuola/Lavoro

3) Competenze per una scuola inclusiva:

- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità.

Denominazione della rete: Rete DEURE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di un “network” composto da scuole pubbliche che nasce con l’obiettivo di creare sinergie progettuali tra le scuole aderenti per lo sviluppo della dimensione europea dell’istruzione e della



formazione. Per raggiungere questi obiettivi le scuole DEURE collaborano per la realizzazione di specifici progetti a valere sulla programmazione nazionale e comunitaria, in particolare nell'ambito della mobilità transnazionale offerta dal programma comunitario Erasmus Plus.

Denominazione della rete: Charlie Brown - Centro Italiano di solidarietà CeIS Don Mario Picchi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attraverso il protocollo d'intesa, Charlie Brown - Centro Italiano di solidarietà CeIS Don Mario Picchi e il CPIA4 si propongono di conseguire uno stretto collegamento fra la realtà scolastica territoriale e quella del centro stesso, attuando forme di collaborazione per quanto riguarda la didattica, la formazione, l'orientamento e la ricerca, con lo scopo di permettere agli utenti residenti di conseguire titoli di studio.



Denominazione della rete: Ministero della Giustizia - Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni - Roma

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di collaborazione

Approfondimento:

L'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni - Roma e il Cpia 4 collaborano per il Diritto allo studio dei minori e giovani adulti sottoposti a procedimenti penali, che necessitano di proseguire e/o riprendere il percorso scolastico volto all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione, concordando ed eventualmente svolgendo congiuntamente interventi relativi al percorso formativo, sostenendo specifiche progettualità a supporto dell'offerta formativa e professionalizzante, progettando interventi nell'ambito dell'educazione alla legalità. Programmano inoltre percorsi formativi rivolti al personale della scuola e agli assistenti sociali dell'USSM, sui temi della formazione, dell'istruzione e della legalità.



Denominazione della rete: Comunità psicoterapeutica "Giacomo Cusano"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Realizzazione di attività di didattica, formazione, orientamento, ricerca e cultura.

Approfondimento:

La comunità Giacomo Cusano e il Cpia4 si propongono di conseguire uno stretto collegamento fra la realtà scolastica territoriale e quella della comunità stessa, attuando forme di collaborazione per quanto riguarda la didattica, la formazione, l'orientamento e la ricerca, con lo scopo di permettere agli utenti residenti di conseguire titoli di studio.

Denominazione della rete: COTRAD



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di progetto

Approfondimento:

Il progetto COTRAD PER L'INFORMATICA prevede interventi sinergici fra volontari della cooperativa Cotrad e insegnanti del Cpia 4 a sostegno di persone con fragilità sanitaria e sociale.

Viene attivato un corso di Informatica di base per favorire gli utenti nell'utilizzo del PC, realizzazione di documenti brevi e navigazione in internet.

Denominazione della rete: Progetto PRILS LAZIO n. 6

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner di progetto



nella rete:

Approfondimento:

Progetto PRILS LAZIO n. 6 finanziato dal FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) finalizzato a garantire l'integrazione linguistica e sociale dei cittadini stranieri provenienti da Paesi terzi e soggiornanti nel territorio regionale.

"Piano Regionale per la formazione civico-linguistica del Lazio - PRILS LAZIO 6" codice PROG-98 (CUP F81I23002290007) a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027.

Denominazione della rete: Prefettura -Test di conoscenza della lingua italiana - Sessione di Formazione Civica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

In relazione alle attività previste dagli Accordi-Quadro tra Miur e Ministero dell'Interno, il CPIA 4 è sede di:

- Test di conoscenza della lingua italiana di cui al D.M.4/6/2010 rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo.(Allegato 3 sez 4)
- Sessione di formazione civica e di informazione di cui al Dpr n. 179 del 14/9/2011.
- Progetto FAMI (PON Regione Lazio).
- Test di italiano A2 tramite la Prefettura.

Denominazione della rete: Progetto CELI con UNIVERSITÀ per STRANIERI DI PERUGIA - ENTE CERTIFICATORE DI LINGUA ITALIANA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Cpia 4 organizza nell'ampliamento dell'offerta formativa, dei percorsi di preparazione alle certificazioni linguistiche di italiano L2 superiori al livello di competenza A2. La certificazione CELI fa riferimento al Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue.

Il Cpia 4 ha stipulato una convenzione con il CEDIS che si occupa, a nome del CVCL dell'Università per Stranieri di Perugia, di tutto quanto concerne gli esami CELI di certificazione della lingua italiana.

Le attività finalizzate alla certificazione sono realizzate all'interno dei corsi di L2 di livello superiore all'A2 del Cpia4. I docenti che si occupano della preparazione alla certificazione sono docenti esperti.

Tramite l'accordo con l'Università di Perugia, il Cpia4 prepara gli studenti a sostenere l'esame per la Certificazione linguistica ed è anche sede d'esame.

Denominazione della rete: Rete di scopo nazionale ICT IdA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE DI SCOPO NAZIONALE ICT IdA AI SENSI DEL DPR 275/99 tra i Dirigenti Scolastici del CPIA promotori della Rete Nazionale di scopo ICT IdA.

Presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la realizzazione delle seguenti finalità sintetizzate e contenute nel documento approvato nella riunione del 30 novembre 2020 dal titolo "Documento sul valore aggiunto dell'utilizzo delle ICT in ambito Ida.

Nascita della rete nazionale di scopo ICT Ida":

- Gestione della rete di scuole,
- Promozione comunità di pratica,
- Elaborazione proposte di formazione PNSD per docenti, dirigenti scolastici e personale amministrativo del contesto Ida.



Denominazione della rete: ACCORDO RIDAP-CPIA- Associazione CLIQ

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Associazione CLIQ, Certificazione Lingua Italiana di Qualità, è composta dall'Università per Stranieri di Perugia, dall'Università per Stranieri di Siena, dall'Università degli studi Roma Tre e dalla Società Dante Alighieri (Ente Certificatore accreditato).

Essa in collaborazione con diversi CPIA di Italia, tra cui il Cpia4 ha attivato corsi di lingua nell'ambito del progetto FAMI, organizzati sia per i livelli già previsti dai corsi ordinamentali delle scuole (A1 e A2), sia per i livelli Alfa, Pre-A1 e B1, oltre che corsi di formazione civica.



Denominazione della rete: RETE INDIRE-RIDAP I-II livello

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ricerca e Sperimentazione
---------------------------------	--

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Approfondimento:

La Rete I-II livello per l'Istruzione degli adulti che INDIRE e RIDAP hanno istituito nasce con l'obiettivo di rafforzare gli opportuni momenti di raccordo tra i percorsi di istruzione degli adulti di primo e secondo livello realizzati nell'ambito della Commissione per la definizione de patto formativo individuale (art. 5 c. 2 del DPR 263/2012). Le principali finalità dell'iniziativa sono la promozione di nuove occasioni nazionali di confronto tra docenti, dirigenti scolastici (primo e secondo livello) ed esperti impegnati nell'Istruzione degli Adulti; la condivisione di attività, scelte didattiche e modalità organizzative sui temi del raccordo con il mondo del lavoro; la diffusione e la valorizzazione, anche con azioni di comunicazione, del segmento pubblico di Istruzione degli Adulti.



Denominazione della rete: Progetto S.O.L.E.I.L. - Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Inter-regionale

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Attività di cittadinanza attiva • realizzazione e alla gestione di specifici interventi mirati all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.
---------------------------------	--

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di progetto
--	---------------------

Approfondimento:

Il progetto è finalizzato alla realizzazione e alla gestione di specifici interventi mirati all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di



sfruttamento lavorativo.

Gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:

- rafforzare la governance multiregionale, definendo un modello di intervento integrato da declinare nei diversi territori regionali, finalizzato a promuovere azioni ed interventi coordinati tra i principali stakeholder regionali al fine di contrastare efficacemente il fenomeno dello sfruttamento in ambito lavoratori dei beneficiari;
- attivare misure di presa in carico e accoglienza emancipanti, collocando al centro dell'intero sistema la persona migrante quale beneficiaria attiva del proprio percorso di accoglienza e inclusione socio-lavorativa;
- promuovere, su tutto il territorio interregionale, azioni volte a favorire l'inserimento socio-lavorativo di persone vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo attraverso una presa in carico integrata del migrante (con rafforzamento o istituzione di One Stop Shop dotati di EE.MM. o di Punti Unici di Accesso tra servizi sociali e centri per l'impiego) e promuovere l'integrazione socio-lavorativo della persona migrante attraverso un percorso di formazione, intermediazione e inserimento occupazionale legale;
- attivare dalle primissime fasi di accoglienza un progetto personalizzato e condiviso che conduca all'emersione dal lavoro nero sviluppando le capacità previsionali e attivando le risorse personali di ciascun/a beneficiario/a;
- lavorare con le imprese presenti nel territorio regionale attraverso interventi di formazione specifici, sulla responsabilità sociale delle imprese, sulle offerte di lavoro dignitoso per migranti, sulle opportunità di fondi nazionali e comunitari per offrire opportunità di lavoro;
- attuare interventi di prevenzione con azione di comunicazione e campagna di sensibilizzazione sullo sfruttamento lavorativo, incontri nelle scuole superiori, incontri con la società civile, le reti del Terzo Settore e le associazioni di migranti presenti nel territorio regionale.

Il progetto si pone inoltre l'obiettivo di far emergere situazioni di sfruttamento lavorativo, sia attraverso la fase ispettiva e di controllo, sia attraverso azioni di supporto per i lavoratori, finalizzate alla presa di consapevolezza della propria condizione e dei propri diritti in materia di regolarità e di sicurezza del lavoro, promuovendo contestualmente la prevenzione di tale fenomeno grazie ad azioni d'informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini e alle imprese. S.O.L.E.I.L. mira, infine, ad



offrire – sia in fase di prevenzione sia in fase di emersione - una valida alternativa allo sfruttamento, attraverso percorsi formativi, azioni di accompagnamento al lavoro e inserimento lavorativo, garantendo un supporto al reddito, allo spostamento casa-lavoro, alla genitorialità, fornendo assistenza abitativa e servizi di prima necessità, oltre a offrire condizioni di lavoro più dignitose.

Denominazione della rete: EduTechHub - FILIERA FORMATIVA TECNOLOGICO PROFESSIONALE CON ITIS GALILEI

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli enti partner costituiscono una collaborazione strutturata e stabile con lo scopo di creare un sistema formativo di istruzione e formazione ad alta specializzazione professionale e tecnologica, integrato con filiere produttive del territorio.

La rete opererà in un'ottica di integrazione di filiera e di flessibilità, che renda la formazione professionale, degli istituti scolastici e delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni ai sensi d



Capo III. del decreto legislativo n.226/2005 nel rispetto delle pari dignità, capace nel suo complesso di costanti e naturali adeguamenti.

La rete costituenda avanza la candidatura di una filiera formativa integrata, al fine di allineare le skills degli indirizzi formativi alla esigenze del mercato del lavoro, avendo a riferimento gli obiettivi di Industry 4.0, 5.0 e il programma di reindustrializzazione del tessuto produttivo, concorrendo attivamente alla configurazione di un quadro unitario dell'intera filiera di istruzione e formazione, secondaria tecnica, professionale e terziaria, integrata con quella economica e produttiva.

L'adesione del Cpia 4 a questa rete rispecchia l'impegno della scuola nell'innovazione e nello sviluppo di percorsi formativa di alta qualità, coerenti con le esigenze del mercato e dell'industria di riferimento, rappresentando un'opportunità significativa per condividere risorse, competenze e buone pratiche come il ruolo dell'orientamento e del riconoscimento dei crediti, la personalizzazione della didattica, il rafforzamento delle competenze linguistiche degli studenti stranieri, le certificazioni linguistiche ed informatiche e la costruzione di percorsi FAD.

Denominazione della rete: Filiera Formativa tecnologico professionale in collaborazione con L'IIS PIRELLI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- proporre agli studenti un'offerta formativa in ambito tecnologico-professionale, integrata in rete e capace di garantire un'ampia scelta di percorsi d'istruzione, di istruzione e formazione professionale, di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)

Risorse condivise

- Risorse professionali
- RISORSE STRUMENTALI



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si configura quale elemento di riferimento e coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate come prioritarie per il proprio ambito di competenza. Tutte le Parti costituenti condividono le proprie risorse al fine di promuovere il settore di riferimento.

La filiera formativa tecnologico professionale è finalizzata a proporre agli studenti un'offerta formativa in ambito tecnologico-professionale, integrata in rete e capace di garantire un'ampia scelta di percorsi d'istruzione, di istruzione e formazione professionale, di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e di specializzazione terziaria.

Le Parti costituenti in reciproca collaborazione individuano e strutturano un percorso formativo. Le attività, saranno il risultato di una cooperazione sinergica tra sistemi formativi, che attraverso le metodologie di didattica laboratoriale, dell'alternanza scuola-lavoro e più in generale modalità di apprendimento in contesti lavorativi, vedranno i soggetti partners affiancare la scuola nel percorso d'istruzione. In particolare, già dal secondo anno andranno implementate iniziative atte a produrre la possibilità di alternare le ore di formazione a quelle di lavoro guidato, prevedendo esperienze sul campo e ove possibile imparare concretamente gli strumenti e i comportamenti professionali in modo responsabile ed autonomo. Tali iniziative tenderanno anche con la formula Campus ad utilizzare metodologie specifiche che valorizzano l'ambiente formativo e permettono una acquisizione guidata delle competenze professionali in linea con il profilo in uscita dell'indirizzo di studi.

Le attività prevedono anche da parte dei diversi soggetti costituenti, l'organizzazione di seminari di formazione per l'orientamento e il riorientamento; organizzazione di stage e PCTO nell'ambito di



progetti e attività dei diversi soggetti partecipanti alla Rete.

In particolare il Cpia 4 mette a disposizione della filiera:

Laboratori di Italiano L2 per stranieri: Organizzare e gestire laboratori specifici per l'apprendimento dell'italiano come Lingua Seconda (L2) per gli studenti stranieri, con un focus sul linguaggio tecnico-professionale legato ai percorsi offerti dagli Istituti Tecnici/Professionalisti.

Scambio di buone pratiche: Condividere metodologie didattiche innovative, esperienze formative di successo e approcci efficaci nell'insegnamento delle discipline tecniche e professionali.

Condivisione di risorse: Ottimizzare l'utilizzo di laboratori, attrezzature, materiali didattici e piattaforme tecnologiche disponibili presso le singole istituzioni (FAD), rendendole accessibili agli studenti e ai docenti della rete.

Progettazione congiunta di percorsi formativi: Sviluppare moduli didattici, corsi di formazione e progetti specifici, anche con il riconoscimento di crediti formativi, che facilitino il proseguimento degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro per gli adulti.

Mobilità di docenti e studenti: Favorire periodi di formazione o affiancamento per i docenti e la partecipazione di studenti del CPIA a specifiche attività laboratoriali o didattiche presso gli Istituti Tecnici/Professionalisti e viceversa.

Orientamento e supporto: Fornire un servizio di orientamento integrato per gli adulti interessati ai percorsi tecnici e professionali, supportandoli nella scelta e nel percorso di apprendimento.

Denominazione della rete: Mastri 4.0

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- favorire percorsi di inclusione sociale e professionale e sostenere gli studenti nella costruzione di competenze concrete e spendibili nel mondo del lavoro, offrendo loro strumenti per un'autonomia reale e duratura.



Risorse condivise

- Risorse professionali
- La risorsa condivisa dal progetto è rappresentata dagli studenti, che vengono intercettati mentre sono ancora inseriti nel circuito scolastico: è la scuola a individuarli e selezionarli, fornendo loro le prime competenze teoriche nel settore edile e delle

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di progetto

Approfondimento:

MASTRI 4.0 è un progetto di formazione nel settore delle professioni edili in grado di creare una sinergia inter-istituzionale fra scuola pubblica, formazione professionale e imprese.

La partecipazione del Cpia4 al progetto Mastri 4.0 si pone come una collaborazione innovativa volta a mettere in relazione gli studenti svantaggiati, per lo più migranti, con le aziende attive nel settore delle costruzioni. Questo progetto rappresenta un'opportunità concreta, per gli adulti che frequentano la nostra scuola, di costruire la propria traiettoria esistenziale, imparare un mestiere e inserirsi nel mondo del lavoro, promuovendo così la partecipazione alla società civile e riducendo il rischio di marginalizzazione sociale.

Mastri 4.0 si caratterizza per un approccio di apprendimento affidabile, concreto e rilevante: combina le conoscenze teoriche con l'esperienza pratica sul campo, attraverso tirocini formativi in cantiere. Gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi quotidianamente con i diversi aspetti dei mestieri edili, sviluppando competenze professionali solide e riscoprendo il ruolo dei "mastri di bottega", figure storicamente fondamentali per la crescita e lo sviluppo delle comunità italiane.



Il progetto Mastri 4.0 crea un collegamento concreto e diretto tra il percorso scolastico e le opportunità professionali offerte dalle aziende del settore delle costruzioni. Gli studenti vengono coinvolti quando sono ancora all'interno del circuito scolastico , permettendo loro di acquisire le prime competenze teoriche necessarie nel settore edile e delle costruzioni.

Grazie alla partecipazione a questo progetto, il Cpia 4 favorisce percorsi di inclusione sociale e professionale e sostiene gli studenti nella costruzione di competenze concrete e spendibili nel mondo del lavoro, offrendo loro strumenti per un'autonomia reale e duratura.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: GLOTTODIDATTICA L2 per studenti Analfabeti e a Bassa Scolarità

Il corso di formazione è finalizzato a sviluppare competenze metodologiche e operative per l'insegnamento dell'Italiano L2 ad apprendenti adulti analfabeti o con bassa scolarità, con particolare attenzione ai bisogni comunicativi primari e all'inclusione linguistica e sociale. Il corso mira a fornire ai docenti strumenti pratici, flessibili e inclusivi, utili alla progettazione di percorsi L2 efficaci, rispettosi dei ritmi di apprendimento e orientati allo sviluppo dell'autonomia comunicativa degli adulti in contesti formali e informali. La proposta formativa privilegia: - metodologie orali come asse portante del processo di apprendimento, attraverso l'uso intensivo di supporti iconici, gestualità, oggetti reali e contesti autentici; - l'approccio didattico di tipo task-based, centrato su compiti comunicativi significativi e funzionali alla vita quotidiana (es. presentarsi, orientarsi nello spazio, fare acquisti, comprendere istruzioni); - l'applicazione di metodi fonetici e sillabici adattati all'apprendimento adulto, favorendo una progressione graduale e multisensoriale; - lo sviluppo delle competenze pre-grafiche (orientamento spaziale, coordinazione oculo-manuale, riconoscimento dei segni) e pre-numeriche (concetti di quantità, ordine, classificazione), indispensabili per l'accesso alla letto-scrittura e alle abilità matematiche e di calcolo di base.; - la creazione e selezione di materiali didattici ad hoc, semplificati e altamente visuali, progettati per sostenere la comprensione e la produzione linguistica. È previsto l'uso sistematico di simboli e strumenti di Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), al fine di facilitare l'accesso ai contenuti e supportare apprendenti con fragilità linguistiche e cognitive.

Tematica dell'attività di formazione	Glottodidattica per l'insegnamento dell'italiano L2
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Case studies
--------------------	---



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologia CLIL nel CPIA

Il corso di formazione è finalizzato a fornire ai docenti del CPIA competenze teoriche e operative per l'applicazione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nei percorsi di istruzione degli adulti (EDA), in un'ottica di innovazione didattica e di potenziamento delle competenze linguistiche e disciplinari. Il percorso si concentra sui principi fondanti del CLIL e sui modelli di riferimento, con particolare attenzione al quadro delle 4C (Content, Communication, Cognition, Culture), analizzandone le implicazioni metodologiche e progettuali. I docenti partecipanti saranno guidati nella comprensione dell'integrazione tra contenuti disciplinari e lingua veicolare, valorizzando il ruolo della dimensione cognitiva e interculturale nei contesti educativi per adulti. Un elemento centrale del corso riguarda l'adattamento della metodologia CLIL al contesto del CPIA, tenendo conto delle specificità della scuola e della sua utenza: eterogeneità dei livelli linguistici, background scolastici discontinui, bisogni comunicativi funzionali e valorizzazione delle competenze pregresse degli adulti. Saranno approfondite strategie per la progettazione di unità CLIL flessibili, modulari e orientate alla spendibilità dei saperi nella vita quotidiana e professionale. Ampio spazio è dedicato allo scaffolding linguistico, inteso come insieme di strategie di supporto temporaneo per facilitare la comprensione e la produzione linguistica in lingua straniera o L2. In particolare, il corso affronta l'uso di input semplificati, supporti visuali e grafici, mappe concettuali, glossari, modelli linguistici e attività guidate, al fine di rendere accessibili i contenuti disciplinari anche a discenti con competenze linguistiche di base. Il corso mira a sviluppare nei docenti capacità di progettazione CLIL inclusive ed efficaci, favorendo un apprendimento significativo, partecipato e motivante, in linea con le finalità educative del CPIA e con i principi dell'apprendimento permanente.



Tematica dell'attività di
formazione

Metodologia CLIL

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Co-progettazione, Simulazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Mediazione Linguistica e Culturale

Il corso di formazione in mediazione linguistica e culturale è finalizzato a sviluppare competenze professionali utili a favorire la comunicazione, l'inclusione e la partecipazione attiva degli apprendenti in contesti educativi caratterizzati da elevata eterogeneità linguistica e culturale. Il percorso formativo è volto a: - approfondire le tecniche di semplificazione testuale, intese come strumenti fondamentali per rendere accessibili testi informativi, amministrativi e didattici a destinatari con competenze linguistiche differenziate; - alla semplificazione lessicale e sintattica, alla riorganizzazione delle informazioni, all'uso di strutture testuali chiare e di supporti visivi, nel rispetto dell'accuratezza dei contenuti; - alla gestione della classe plurilingue, con riferimento alle dinamiche comunicative e relazionali tipiche dei contesti multiculturali; - alla proposta di strategie operative per valorizzare il repertorio linguistico degli apprendenti, prevenire e gestire situazioni di incomprensione o conflitto culturale e favorire un clima di apprendimento collaborativo e inclusivo; - allo studio e l'analisi del codice deontologico della mediazione culturale, con particolare riferimento ai principi di neutralità, riservatezza, correttezza professionale e rispetto reciproco. Il corso mira a



rafforzare competenze comunicative, interculturali ed etico-professionali, fornendo strumenti concreti per operare in modo consapevole ed efficace nei servizi educativi e formativi rivolti a un'utenza adulta plurilingue e multiculturale.

Tematica dell'attività di
formazione

Valorizzazione del multilinguismo

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica Inclusiva per l'E Adulta

Il corso di formazione è rivolto ai docenti impegnati nei percorsi di istruzione degli adulti e ha l'obiettivo di sviluppare competenze teoriche e operative nell'ambito della didattica inclusiva, in coerenza con i principi di equità, personalizzazione e successo formativo. Il percorso formativo affronta in modo sistematico la normativa di riferimento sui Bisogni Educativi Speciali (BES) e sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) in età adulta, con particolare attenzione alle specificità del contesto dell'educazione degli adulti e del CPIA. Saranno analizzati il quadro legislativo nazionale le indicazioni ministeriali e le modalità di applicazione delle misure inclusive nei percorsi di istruzione e formazione degli adulti. Ampio spazio è dedicato all'approfondimento degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, intesi come risorse fondamentali per sostenere i processi di apprendimento e garantire pari opportunità formative. Il corso propone: - criteri per la scelta e l'utilizzo consapevole di strumenti analogici e digitali, nonché per l'adattamento delle attività



didattiche e delle modalità di verifica e valutazione; - una guida alla progettazione e alla redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'adulto, considerando le peculiarità dei percorsi formativi in età adulta, la valorizzazione delle competenze pregresse e la centralità del progetto di vita e professionale; - indicazioni operative per la definizione di obiettivi personalizzati, strategie metodologiche inclusive e modalità di monitoraggio del percorso. Il corso mira a rafforzare nei docenti la capacità di progettare e attuare interventi didattici inclusivi, flessibili e personalizzati, promuovendo il benessere formativo, l'autonomia e la partecipazione attiva degli adulti in formazione.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Problem solving, Analisi documentazione clinica.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Accoglienza e Didattica per MSNA

Il corso è rivolto ai docenti impegnati in percorsi educativi e formativi destinati a MSNA e ha l'obiettivo di sviluppare competenze teoriche, metodologiche e operative per garantire un'accoglienza educativa sicura, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze personali e professionali dei minori. Il percorso formativo approfondisce il quadro normativo e psicopedagogico relativo ai MSNA, fornendo conoscenze aggiornate su diritti, obblighi, percorsi di tutela e strumenti



di integrazione educativa. L'analisi dei riferimenti legislativi è integrata da approcci psicopedagogici mirati a comprendere le esperienze, i bisogni e le vulnerabilità dei minori in condizione di fragilità sociale e migratoria. Il corso è dedicato anche all'approccio traumatico-sensibile, volto a sostenere la relazione educativa con MSNA che possono aver vissuto esperienze di trauma, perdita e marginalizzazione. I docenti saranno guidati nell'applicazione di strategie di ascolto attivo, regolazione emotiva, sicurezza relazionale e prevenzione di ulteriori stress o re-traumatizzazione. Il corso affronta inoltre la didattica orientativa e al lavoro, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze linguistiche, professionali e sociali, e di facilitare l'inserimento scolastico, formativo e lavorativo dei minori. Saranno presentate metodologie per progettare percorsi personalizzati, laboratori pratici e attività di orientamento, valorizzando le esperienze e le potenzialità dei MSNA. Il corso mira a rafforzare nei docenti competenze di accoglienza, inclusione, orientamento e mediazione educativa, promuovendo pratiche didattiche consapevoli, flessibili e centrate sul benessere e sulla crescita integrale dei minori stranieri non accompagnati.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Case studies complessi, Lezione frontale interattiva
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione delle Emozioni e del Conflitto

Il corso di formazione è rivolto ai docenti che operano in contesti educativi caratterizzati da elevata



eterogeneità culturale e linguistica e mira a sviluppare competenze pratiche e relazionali per gestire in modo efficace situazioni di conflitto e tensione emotiva in classe. Il percorso formativo approfondisce tecniche di de-escalation, fornendo strumenti concreti per prevenire e ridurre escalation conflittuali, gestire emozioni intense e mantenere un clima educativo sicuro e positivo. Vengono analizzate strategie pratiche per identificare segnali di tensione, intervenire con approcci calmi e strutturati, e favorire il dialogo costruttivo tra studenti. Un focus centrale del corso è la comunicazione efficace in contesti multiculturali, che permette di affrontare incomprensioni, differenze culturali e linguistiche e potenziali conflitti con strumenti linguistici e relazionali adeguati. I docenti apprendono a modulare il linguaggio verbale e non verbale, a usare ascolto attivo, feedback positivo e tecniche di mediazione interculturale per facilitare la comprensione reciproca e la collaborazione in classe. Il corso esplora inoltre il ruolo del docente come facilitatore, evidenziando la funzione di guida e sostegno nei processi di apprendimento e socializzazione. Il docente è chiamato a promuovere un ambiente inclusivo, empatico e partecipativo, dove le differenze culturali diventano risorsa e gli studenti apprendono non solo contenuti disciplinari, ma anche competenze relazionali ed emotive fondamentali. Al termine del corso, i partecipanti saranno in grado di progettare interventi didattici e relazionali consapevoli, gestire situazioni emotivamente complesse e favorire la coesione e la partecipazione attiva in classi multiculturali, rafforzando così la qualità dell'insegnamento e del clima educativo.

Tematica dell'attività di formazione	%(sezione04.sottosezione05.tematica)
Destinatari	gestione delle emozioni e dei conflitti in contesti educativi,
Modalità di lavoro	• Workshop • Role playing, esercizi pratici
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: IA per la Personalizzazione Didattica

Il corso è rivolto ai docenti interessati a integrare strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) generativa nei percorsi di insegnamento, con l'obiettivo di favorire la personalizzazione dell'apprendimento e ottimizzare tempi, strategie e materiali didattici. Il percorso formativo fornisce competenze pratiche per l'utilizzo di tecnologie di IA generativa, applicabili alla creazione di esercizi per l'apprendimento della lingua L2, alla produzione di riassunti semplificati di testi complessi e alla generazione di feedback personalizzati per gli studenti. Il corso è dedicato anche ai principi di prompt engineering, cioè alla progettazione e ottimizzazione dei comandi e delle istruzioni rivolte agli strumenti di IA per scopi didattici. I docenti apprendono a formulare prompt chiari, efficaci e mirati, capaci di generare contenuti coerenti, inclusivi e adattati ai diversi livelli di competenza degli apprendenti. Il corso mira a sviluppare capacità di integrazione della tecnologia AI nella progettazione didattica, promuovendo strategie innovative per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, il supporto agli studenti con bisogni educativi differenti e il potenziamento dell'autonomia nello studio. Al termine del corso, docenti saranno in grado di progettare attività e materiali didattici arricchiti dall'IA, ottimizzare tempi e risorse, e valorizzare approcci inclusivi e personalizzati nell'insegnamento della L2 e di altre discipline.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Hands on

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Riconoscimento e Validazione delle Competenze e dei Crediti in ingresso con Simulazioni e Casi Pratici

Il corso è rivolto a tutti i docenti coinvolti nei processi di accoglienza, orientamento e certificazione delle competenze in contesti di istruzione per adulti. L'obiettivo principale è fornire conoscenze teoriche, strumenti operativi e competenze pratiche per la ricognizione, valutazione e validazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali, garantendo trasparenza, coerenza e allineamento agli standard europei. Il percorso formativo comprende: -

Approfondimento normativo e metodologico: analisi della normativa di riferimento (DPR 263/12) e delle Linee Guida per la certificazione delle competenze, con particolare attenzione alle procedure di riconoscimento e validazione nei contesti EDA e CPIA. - Ricognizione e valutazione dei crediti: strumenti e metodologie per raccogliere e valutare crediti formali, non formali e informali, supportati dall'uso del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e dei relativi livelli di competenza. - Strumenti di mappatura e riconoscimento: tecniche per la mappatura delle competenze, il riconoscimento dei titoli di studio e delle esperienze pregresse, e l'elaborazione di percorsi formativi personalizzati. - Esercitazioni pratiche e simulazioni: attività di redazione di Piani Formativi Individuali (PFI) complessi, role-playing e simulazioni di colloqui di accoglienza e orientamento, finalizzati a sviluppare capacità operative e relazionali nella gestione di percorsi personalizzati per adulti. Il corso mira a sviluppare competenze integrate di analisi, progettazione e conduzione dei percorsi di validazione delle competenze, fornendo ai partecipanti strumenti concreti per progettare percorsi di riconoscimento coerenti e trasparenti; facilitare l'inclusione e la valorizzazione delle esperienze pregresse degli adulti; applicare strumenti digitali e metodologie innovative nella gestione dei PFI e dei colloqui orientativi.

Tematica dell'attività di	%(sezione04.sottosezione05.tematica)
---------------------------	--------------------------------------



formazione

Destinatari

Riconoscimento e Validazione delle Competenze e dei Crediti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Transizione digitale nel sistema educativo del CPIA

Il corso è rivolto ai docenti interessati a integrare strumenti e metodologie digitali avanzate nei percorsi di insegnamento, in linea con le priorità del PNRR e della transizione digitale nel sistema educativo italiano. Il percorso formativo fornisce competenze operative per l'uso di tecnologie innovative, tra cui: - Realtà aumentata (AR), per arricchire contenuti didattici e favorire esperienze immersive di apprendimento; - Metodologie STEM, tra cui il making, per promuovere un approccio multidisciplinare basato su scienza, tecnologia, ingegneria e matematica; - Digital storytelling, per sviluppare capacità narrative e comunicative degli studenti attraverso strumenti digitali; - Intelligenza artificiale (IA), per creare contenuti personalizzati, supportare la valutazione e arricchire la didattica. Il corso approfondisce inoltre il ruolo strategico della tecnologia nella progettazione didattica, con particolare attenzione alla personalizzazione dell'apprendimento, all'inclusione digitale e alla promozione di competenze trasversali e del pensiero computazionale. I docenti saranno guidati nella progettazione di unità didattiche innovative, nell'integrazione di strumenti digitali in contesti reali di aula e laboratorio e nello sviluppo di attività che valorizzino l'interattività, la creatività e la motivazione degli studenti. Al termine del corso, i partecipanti saranno in grado di utilizzare in modo



consapevole e creativo le tecnologie digitali avanzate, progettare percorsi formativi in linea con le direttive PNRR e promuovere una didattica inclusiva, innovativa e centrata sullo studente.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di lingua e cultura araba - livello base per docenti del CPIA

Il corso di lingua e cultura araba di livello base è rivolto ai docenti del CPIA ed è finalizzato a fornire conoscenze introduttive sulla lingua araba e sulla sua dimensione culturale, al fine di supportare una didattica inclusiva e interculturale e migliorare la comprensione delle esigenze degli studenti adulti di origine araba. Il percorso formativo intende offrire strumenti linguistici e culturali utili per favorire l'interazione con gli studenti, la mediazione comunicativa e la valorizzazione della diversità culturale all'interno del contesto educativo del CPIA. I contenuti del corso comprendono: - Diversità del mondo arabo: panoramica sulle varietà linguistiche e culturali dei Paesi arabi, con riferimento alle differenze regionali e alle specificità socioculturali; - Nozioni di base delle strutture della lingua araba: introduzione all'alfabeto, alla fonetica, alla morfologia e alla costruzione di frasi semplici; - Ruoli e aspettative sociali: comprensione dei principali modelli di comportamento e delle norme sociali presenti nelle comunità arabe, per favorire relazioni rispettose e consapevoli; - Formule di



cortesie e interazioni pratiche: espressioni comuni per il saluto, la presentazione, la richiesta di informazioni e la comunicazione quotidiana in contesto educativo. Il corso mira a rafforzare le competenze interculturali e linguistiche dei docenti, promuovendo una didattica inclusiva e rispettosa della diversità culturale, migliorando la comunicazione con gli studenti e favorendo un ambiente di apprendimento accogliente, partecipativo e efficace.

Tematica dell'attività di formazione

Mediazione linguistica e culturale

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Case studies, lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla sicurezza per il personale ATA del CPIA

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla protezione dei dati personali (GDPR) per il personale amministrativo del CPIA

Tematica dell'attività di formazione Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale nei servizi scolastici e amministrativi

Tematica dell'attività di formazione innovazione digitale nei servizi amministrativi e ausiliari

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sull'utilizzo dell'applicativo di segreteria digitale per il personale amministrativo del CPIA



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di Lingua Inglese per il personale ATA

Destinatari

Tutto il personale ATA (Amministrativo, Collaboratori Scolastici,
DSGA)

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola